GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°169 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 30720

GNN GEDI NEWS NETWORK

EGITTO

Al Sisi concede la grazia a Zaki La "sua" Bologna in festa

LOCCATELLI / PAG. 10



BALCANI

Il Kosovo esibisce i droni turchi Tensione tra Belgrado e Ankara

GIANTIN / PAG.11



GOVERNO

MAFIA ANELLO / PAG.2 E 3

Meloni celebra Borsellino e striglia Nordio



Giorgia Meloni a Palermo

GIUSTIZIA GRIGNETTI / PAG.4

No del centrodestra alla direttiva Ue sulla corruzione

REGIONE

FINCANTIERI DELL'OLIO / A PAG. 14

Oggi la consegna di Explora I dopo i test positivi



La nave di lusso Explora I a Monfalcone

CONTRATTI D'AMELIO / A PAG. 15

Firma definitiva sugli aumenti al comparto unico



La prima penale da 700 mila euro

GRECO / A PAG. 21

Bus in servizio fino alle 4 nel fine settimana

Al via da domani le corse notturne a chiamata. Prenotazioni con l'app. Orari comunicati via sms

È partita poco dopo le 20 la corsa "zero" del servizio di autobus a chiamata di Tpl Fvg. Si chiamerà "Notturno" e sarà operativo a partire da domani ogni venerdì e sabato dalle 22 alle 4 e, da ottobre, anche di mercoledì notte, con gli stessi orari. È il primo servizio di trasporto pubblico locale in Fvg a servire una fascia oraria come quella notturna, che rimane tradizionalmente scoperta dai normali collegamenti di linea. Si tratta di un servizio a chiamata che si potrà prenotare esclusivamente tramite l'app TSonDemand (disponibile per Android e iOS), da 14 giorni a 45 minuti prima della corsa: i percorsi degli autobus saranno automaticamente generati dal sistema in base alle prenotazioni, e gli orari comunicati ai clienti via sms. DEGRASSI / A PAG. 18



Puzzer perde la causa di lavoro

/ A PAG. 23

GIUSTIZIA / PAG.20

Sentenza Meran Dipiazza: «Folle non avergli dato l'ergastolo»

TRASPORTI PUTIGNANO / PAG.27

Primo viaggio del Delfino verde da Muggia fino ad Acquario

CULTURE

Storie di successo tra film e serie tv



CODAGNONE / ALLE PAG.8 E 9

Reali d'Inghilterra istruzioni per l'uso



PESSOTTO / A PAG. 30

Politica e giustizia

La premier a Palermo: «Il concorso esterno? Il ministro ha espresso un'opinione personale
Le polemiche fanno bene solo ai mafiosi». Mattarella: combattere le zone grigie della complicità

Meloni, strigliata a Nordio nel giorno di Borsellino «Deve essere più politico»



PALERMO

Il presidente Sergio Mattarella chiede di fare un passo in più, oltre la preziosa memoria della strage di via d'Amelio, in cui trentuno anni fa persero la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque uomini della sua scorta, e di attingere a quell'esempio per «vincere l'indifferenza, combattere le zone grigie della complicità con la stessa fermezza con cui si contrasta l'illegalità». Borsellino e Giovanni Falcone, sottolinea il Capo dello Stato, «avevano dimostrato che la mafia poteva essere sconfitta».

Vorrebbe mantenere un tono alto, istituzionale, anche Giorgia Meloni, ma al suo arrivo a Palermo appare nervosa. Si sente ancora inseguita dalle polemiche innescate dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che la scorsa settimana ha preso a picconate il reato di concorso esterno in associazione mafiosa. È una macchia, questa, che Meloni non riesce a togliersi di dosso. E che la trascina in basso, nella settimana in cui si commemora la strage che l'ha scossa tanto, in passato, da convincerla a entrare in politica. Prova a uscirne usando toni duri nei confronti del Guardasigilli, ricordandogli che si deve lavorare sugli obiettivi del programma di governo, mentre «di tutto il resto si può evitare di parlare». Perché ciò che più la infastidisce sono gli errori comunicativi del suo ministro: «Nordio ha risposto a una domanda, ma lo ha fatto da magistrato. Sicuramente - lo punge - dovrebbe essere più politico in questo». Invece politico, agli occhi di Meloni, Nordio non lo è abbastanza. E questo porta la premier a sostenere che «la risposta di Nordio si basa su una sua convinzione personale che non si traduce in fatti. Sono opinioni che non possono valere più dei fatti». Insomma, per Meloni sembra quasi che si debbano considerare le opinioni di un ministro della Giustizia alla stregua di chiacchiere di un cittadino qualunque: di nessun peso.

Non ha partecipato alla fiaccolata «Ho preferito fare le cose istituzionali»

Appare infastidita dalle polemiche che la imbrigliano. I giornalisti, incontrati al termine della visita a Palermo, su questo la incalzano e la reazione della premier finisce per essere sopra le righe: le polemiche, mosse anche dai familiari delle vittime, a partire dalle dure parole usate dal fratello del giudice, Salvatore Borsellino, per Melonisono «sterili» e «fanno bene solo ai mafiosi che stiamo combattendo». Una frase violenta. Il nervosismo è palpabile anche nello scatto con chi le chiede delle posizioni di Marina Berlusconi sui giudici: «Con tutto il rispetto, non posso considerarla un soggetto della coalizione, perché non è un soggetto politico». Il suo staff coglie la difficoltà. Le chiede di chiudere l'incontro con la stampa, ma Meloni vuole puntualizzare che non teme contestazioni: «Se qualcuno vuole venirmi a contestare sono i mafiosi, e non ne dubito».

Eppure nell'organizzazione della sua visita vengono accuratamente evitate tutte le manifestazioni pubbliche in ricordo della strage, così come sono tenuti a distanza i giornalisti da ogni cerimonia alla quale ha partecipato, precludendo persino l'accesso alla stampa (come mai era successo prima) al momento della deposizione della corona d'alloro alla caserma Lungaro, di fronte alla lapide in ricordo dei cinque poliziotti della scorta uccisi nell'attentato mafioso. Nel corso della mattinata visita le tombe di Borsellino e Giovanni Falcone, dove incontra il figlio di Borsellino, Manfredi, «che mi ha donato un ritratto del padre», racconta Meloni, e poco più tardi, alla chiesa di san Domenico dove è sepolto Falcone, incontra Maria, la sorella del giudice, ringraziandola per «il sacrificio di suo fratello e di Borsellino, di cui sono grati tutti gli italiani». L'ultimo appuntamento, in Prefettura, per partecipato al Comitato per l'ordine e la sicurezza, «per capire cosa il governo può fare per aiutare chi lotta ogni giorno contro la

> Se qualcuno vuole venire qui a contestarmi sono i mafiosi e su questo non ho nessun dubbio

> Sulla giustizia si deve lavorare solo sugli obiettivi del governo, di tutto il resto si può evitare di parlare





Ricordo Sopra, Meloni e la corona d'alloro in memoria di Borsellino e dei 5 agenti della scorta. A destra, con Maria Falcone, sorella di Giovanni, ucciso il 23 maggio 1992

L'INTERVISTA

Giuseppe Ayala

«Inciampai sul corpo del giudice oggi la mafia è un po' più debole»

L'ex magistrato: «Agenda rossa e depistaggio, ombre da chiarire
Cosa nostra non ammazza più, ma non è ancora debellata»

Laura Anello / PALERMO

Lui c'era, in mezzo al fumo, all'asfalto sventrato, ai corpi di Borsellino e dei suoi cinque agenti di scorta in via D'Amelio. Era lì il 19 luglio del 1992 Giuseppe Ayala, magistrato di lungo corso, pm del primo maxiprocesso, amico di Falcone e di Borsellino, parlamentare nell'anno delle stragi. «Abitavo lì vicino – racconta Giuseppe Ayala –, ho sentito un botto incredibile e mi sono precipitato, in mezzo al fumo. Lì sono inciampato in qualcosa che all'inizio non avevo capito che cosa fosse, era un tronco annerito, senza braccia né gambe, color carbone, ci ho messo qualche istante a capire che era Paolo».

Il ministro della Giustizia Nordio ha sollevato un vespaio annunciando la volontà di abolire il reato di concorso esterno, prima di essere stoppato dalla premier Meloni. Lei che cosa ne pensa?

«Io credo che dopo le parole di Meloni il tema sia abbondantemente chiuso. Conosco e stimo molto il ministro Nordio, siamo entrati in magistratura insieme, ma le sue prime sortite a riguardo mi hanno molto sorpreso. Mi pare non ci sia alcuna esigenza di tipicizzare, termine che usa il ministro, un reato che mi sembra molto definito e che viene fissato da criteri ben precisi in una sentenza del 2005. Sarei stato davvero curioso di leggere la sua proposta di riforma, ma ritengo che la mia curiosità resterà inevasa».

Nel maxiprocesso vi trovaste a sostenere accuse di concorso esterno?

«No, a nessuno fu imputato il concorso esterno, ma l'associazione di stampo mafioso tout court. Si era posto il problema sui cugini Salvo, gli esattori, si era ragionato di questo con Giovanni Falcone, ma poi arrivò Buscetta con le sue rivelazioni. Così uno dei cugini fu condannato in tre gradi di giudizio per associazione mafiosa, l'altro morì nel 1986».

Il fratello di un agente di scorta di Borsellino, Luciano Traina, ci ha detto che lo Stato ha fallito su tutti i fronti contro la mafia, che non l'ha voluta combattere. Lei che bilancio fa?

«La cosa più importante da sottolineare è che Cosa nostra ha cambiato strategia: non ammazza più, non fa più stragi, è più debole, anche se non del tutto debellata. Lo Stato si è attrezzato e ha messo a segno colpi importanti. L'arresto di Matteo Messina Denaro è uno di questi, seppur tardivo, seppure denso di interrogativi, anche se io non credo alle teorie dietrologiche sul fatto che sia stato un arresto, per così dire, concordato. Forse bisogna ricordarsi più spesso che fino al 29 settembre 1982 nel codice penale italiano non esisteva la parola mafia, fu introdotta dopo l'uccisione del generale Dalla Chiesa. La mafia è un fenomeno umano, ha avuto un suo inizio a avrà una sua fine, come diceva Falcone. Non so quan-



Giuseppe Ayala, 78 anni, ex magistrato, pm al primo maxiprocesso contro la mafia, amico di Falcone e di Borsellino

> Ho sentito un botto impressionante e mi sono precipitato Ci ho messo un po' a capire che per terra c'era Paolo

Politica e giustizia

Trentunesimo anniversario
La premier a Palermo per ricordare la strage mafiosa di via D'Amelio, avvenuta il 19 luglio 1992

mafia. Siamo convinti che questa battaglia si possa vincere». Non parteciperà quindi alla tradizionale fiaccolata organizzata dai movimenti di destra in ricordo di Borsellino. «Ho preferito fare la cosa più istituzionale – spiega Meloni -. Se avessi partecipato solo alla fiaccolata mi avrebbero detto "eh, ma non partecipi alle cose istituzionali". Ho fatto quindi quello che era giusto fare da presidente del Consiglio». Curioso, perché invece solo tre giorni fa, quando le polemiche per la frase di Nordio stavano ancora montando, aveva assicurato la sua presenza: «Ci sarò, come ogni anno». — FED. CAP.

L'omaggio in caserma per la prima volta senza la presenza della stampa

do succederà, ma mi piacerebbe moltissimo esserci».
Ci sono ancora zone d'ombra nelle stragi?
«Certo che sì, soprattutto sulla fine di Paolo, sul depistaggio, su quell'agenda rossa che non è mai stata trovata. La speranza dopo trentuno anni si è affievolita, ma è ancora viva».
Agenda rossa contenuta nella borsa di cui lei è un testimone prezioso. Ha raccontato di essersela ritrovata in mano in mezzo alle macerie e di averla consegnata a un ufficiale dei carabinieri in divisa. Ma Giovanni Arcangioli, l'ufficiale dei carabinieri fotografato in maniche di camicia con la borsa in mano, sostiene che gliela portò, la aprì davanti a lei e al suo collega Giovanni Teresi e che constataste insieme che era vuota.
«Come ho già detto, è pura invenzione».
Secondo la Cassazione, la trattativa Stato-mafia non c'è mai stata.
«Io sono un magistrato all'antica, le sentenze le rispetto».
Il suo ricordo più bello di Borsellino?
«Quando mi candidai nel Partito Repubblicano e lui, uomo di destra, venne a sostenermi in una manifestazione pubblica insieme con Falcone. La fotografia simbolo di Giovanni e Paolo fu scattata in quell'occasione». —

IL REPORTAGE

In nome di Paolo

La città divisa nel ricordo della strage del '92 Schlein con le Agende Rosse tra la folla di via D'Amelio In serata la fiaccolata dove manca la premier «Ha avuto paura dei fischi»

LAURA ANELLO - FEDERICO CAPURSO

PALERMO

Alle 16.58, in via D'Amelio, si spegne di colpo il brusio della folla che fino a quel momento aveva sfilato rumorosa in corteo, tra le vie di Palermo, al grido di «fuori la mafia dallo Stato». Ogni cosa è immobile, quando lo squillo di una tromba, dal palco, intona le note del Silenzio e le agende rosse iniziano a sollevarsi qua e là sopra la teste dei partecipanti. I nomi di Paolo Borsellino e dei cinque uomini della sua scorta – Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi, Claudio Traina – vengono scanditi uno a uno, fino all'applauso commosso che anticipa l'ultimo urlo corale: «Presente!». Così si chiude il primo corteo commemorativo. Perché Palermo si è divisa. Nel pomeriggio hanno sfilato i movimenti antimafia del coordinamento 19 luglio, con la Cgil e le "Agende Rosse" di Salvatore Borsellino, mentre in serata parte la fiaccolata che raccoglie i movimenti antimafia di destra e che vede in prima fila la giovanile di Fratelli d'Italia, tra parlamentari e nomi di peso del governo, come il ministro Andrea Abodi e il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro.

Il fratello del giudice ucciso: «Nordio deve riconoscere di essere stato inopportuno»

Alla fiaccolata è assente, per la prima volta dopo tanti anni, Giorgia Meloni. Al corteo delle "Agende rosse" c'è invece Elly Schlein, al suo esordio a Palermo da segretaria del Pd. Una donna che si tiene lontana dalla folla, l'altra che la cerca e la trova. La premier, sostiene Salvatore Borsellino, «non è venuta qui in via D'Amelio per paura di contestazioni», dopo le forti critiche mosse dal ministro Carlo Nordio al reato di concorso esterno in associazione mafiosa.

Il fratello del giudice ucciso dalla mafia è duro: «Nordio non si deve dimettere, ma deve riconoscere di essere stato inopportuno e dire che abbandona questo progetto di revisione del reato di concorso esterno, perché proporlo in questi giorni significa voler sporcare la memoria di questi martiri. È inaccettabile». Le polemiche sono ancora forti, nonostante la premier tenti in giornata di spegnerle accusando chi le muove di «aiutare la mafia». Un'accusa che piove sul corteo e, inevitabilmente, persino sulla testa dei familiari delle vittime di mafia che in questi giorni hanno censurato le parole di Nordio. Jamil El Sadi, di Our Voice, un movimento antimafia palermitano che sfila nel corteo pomeridiano, sotto una cappa di caldo e umidità, si dice «inorridito da queste affermazioni. Vuol dire che chi contesta la premier è mafioso? È una dichiarazione vergognosa». Arriva don Luigi Ciotti: «Metterei la parola antimafia in quarantena perché è usata da alcuni come un cavallo di Troia, c'è dentro tutto e il contrario di tutto ormai».

Ci sono le polemiche, ma non le tensioni che qualcuno temeva, dopo gli scontri avvenuti lo scorso 23 maggio, quando i manifestanti che cercavano di raggiungere l'albero Falcone vennero caricati dalla polizia. Questa volta tutto è tranquillo. Sfilano 250 ragazzi delle scuole, arrivati da ogni parte della Sicilia, con i cappellini rossi sulla testa, mentre cantano "Pensa", il tormentone di Fabrizio Moro diventata slogan in musica dell'antimafia di piazza: «Ci sono stati uomini che sono morti giovani». C'è la Cgil, ci sono le Acli, ci sono i movimenti, ci sono gli insegnanti, c'è qualche famiglia, l'ex sindaco Leoluca Orlando con i mano la bandiera dell'Anpi, e chi trent'anni fa stese i lenzuoli bianchi alle finestre sfidando la mafia. Ma c'è anche un senso di contrapposizione politica che non abbandona mai il corteo, dove compare un "teatro della vergogna" in cui compare il volto della premier accanto a quella di Messina Denaro e del boss Graviano. «Diamo le spalle a quei politici che in qualche modo non sono specchiati e quindi non sono particolarmente graditi – Angelo Garavaglia Frangetta, del movimento "Agende rosse" –. Credo che sarebbe toccato anche a Meloni se fosse venuta qui».

Il clima, teso, rende meno partecipata del solito la fiaccolata serale della destra. Partecipano un centinaio di persone e la presidente della commissione Antimafia Chiara Colosimo, di FdI, in testa al corteo, auspica si volti pagina in fretta: «Non ci si può dividere sull'antimafia», dice.

Schlein, dal canto suo, si impegna in ogni modo per non appesantire il clima. Incontra l'associazione sindacale degli agenti di scorta e un'associazione che fa laboratori antimafia nelle scuole elementari dei quartieri disagiati di Palermo, poi partecipa al minuto di silenzio a via D'Amelio, ma non una parola viene spesa contro Meloni e Nordio: «Siamo qui solo per ricordare l'impegno di Borsellino e degli agenti della scorta», dice ai giornalisti. Poi via, di nuovo tra i palermitani. —



Le due piazze
Sopra, Elly Schlein, leader Pd, in via D'Amelio
Sotto, la tradizionale fiaccolata della destra



SENTENZA DI APPELLO A CALTANISSETTA

Confermata la condanna all'ergastolo per Messina Denaro «Ha partecipato alle stragi di Capaci e via D'Amelio»

La corte d'Assise d'Appello di Caltanissetta, presieduta da Maria Carmela Giannazzo, ha confermato la condanna all'ergastolo per Matteo Messina Denaro. Il capo della mafia trapanese paga il ruolo di mandante delle stragi di Capaci e di via D'Amelio.

I giudici hanno accolto la richiesta avanzata dai procuratori generali Antonino Patti, Fabiola Furnari e Gaetano Bono confermando la condanna di primo grado emessa il 28 ottobre 2020.

Il padrino, difeso dall'avvocato d'ufficio Adriana Vella, ha rinunciato a presenziare all'udienza in videocollegamento dal supercarcere dell'Aquila in cui è detenuto dal 16 gennaio scorso giorno dell'arresto per mano del Ros. È questa per lui la prima condanna "in carne ed ossa" dalla fine della trentennale latitanza. Cosi il Pg di Caltanissetta Antonio Patti: «Questa sentenza conferma che Messina Denaro ha partecipato alle stragi di Capaci e via D'Amelio ma anche che prese parte al progetto stragista già recandosi alla cosiddetta 'missione Romana' nel febbraio-marzo '92, in cui lui era sostanzialmente il 'colonnello' di Toto Riina e che era finalizzata ad assassinare Falcone ma che poi per motivi vari fu rinviata». Il legale di parte civile dei figli di Borsellino, l'avvocato Fabio Trizzino, ha spiegato: «Questa sentenza - aggiunge - e' un modo anche per riconciliarsi con le istituzioni». —

Politica e giustizia

Giordano (FdI): «Risulterebbe in contrasto col principio di sussidiarietà e di proporzionalità»
Pd e M5s: «Sono i fatti a dirci che la prassi di questa destra è inneggiare all'evasione»

Corruzione, schiaffo all'Ue direttiva della Commissione bocciata dal centrodestra


La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

C'era una volta la luna di miele tra il governo Meloni e la Commissione Ue. Da ieri, non c'è più. Su una proposta fondativa di Bruxelles, figlia del Qatar-gate, ovvero una Direttiva che aggiorna la legislazione anticorruzione e dà indicazioni agli Stati membri, la maggioranza di destra-centro, con l'appoggio del Terzo Polo, alla Camera ha bocciato aspramente il testo pervenuto da Bruxelles.

È toccato all'onorevole Paolo Giordano, Fratelli d'Italia, della commissione Affari europei, impugnare il piccone. Al di là dell'argomento giuridico di fondo, ossia che la Direttiva non terrebbe conto della legislazione già esistente in Italia e, quindi, travalicherebbe il limite della «sussidiarietà» che compete a Bruxelles, sono i toni demolitori che colpiscono. «Le argomentazioni utilizzate dalla Commissione europea – scrive nel suo parere, votato dalla maggioranza di destra-centro – sono in misura non trascurabile di natura metagiuridica, non fondandosi su un'analisi rigorosa dei dati relativi alle fattispecie criminali, ma su indici di percezione». Inoltre si ravvisa un contrasto tra Direttiva europea anticorruzione e Convenzione Onu di Merida. «La Convenzione prevede un'incriminazione meramente facoltativa per quanto riguarda l'abuso d'ufficio, la corruzione nel settore privato, e l'arricchimento illecito». A Bruxelles vogliono invece un reato obbligatorio. C'è, infatti, questo aspetto che brucia alla maggioranza: la Commissione Ue indica nell'abuso d'ufficio – reato che il ministro Carlo Nordio vuole abrogare con il suo ddl appena approdato al Senato – un reato da introdurre quando non c'è, cruciale ai fini della lotta alla corruzione e adirittura da estendere al settore privato oltre il pubblico.

Lo schiaffo a Bruxelles «Argomentazioni di natura metagiuridica»

È una bocciatura solenne. Spiega alla Stampa l'onorevole Giordano: «Questa proposta avrebbe un impatto devastante sugli ordinamenti, sui processi in corso, addirittura sui criteri di eleggibilità. Non a caso è stata bocciata anche dalla Svezia».

A votare contro restano solo il Pd e il M5S. Dice il capogruppo dem Francesco Boccia: «Sono i fatti a dirci che la prassi di questa destra è inneggiare all'evasione, considerare i cittadini che pagano le tasse degli ingenui, dire no all'Europa che chiede norme più rigide e serie per combattere la corruzione».

Aggiunge Piero De Luca, Pd: «La destra vota un parere in cui contesta la necessità, l'opportunità, il valore aggiunto e le scelte di merito elaborate dalla Commissione, lanciando un segnale devastante di lassismo e indebolimento degli strumenti di contrasto alla criminalità». E il M5S: «Clamoroso: la maggioranza ha bocciato la direttiva europea sulla lotta contro la corruzione che ribadisce che l'abuso d'ufficio è un reato fondamentale nella lotta alla corruzione che non può essere abolito».

L'opposizione: «Segnale di indebolimento degli strumenti di contrasto alla criminalità»

Di contro, a favore della bocciatura si spende il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che è vicepremier, presidente di Forza Italia, ed è stato presidente dell'Europarlamento: «Il testo approvato – dice – ribadisce che la questione dell'abuso d'ufficio è una facoltà del singolo Stato nazionale. Per quanto mi riguarda, andiamo avanti. L'abuso d'ufficio è un reato che crea danni enormi a tante amministrazioni pubbliche e non è uno strumento fondamentale e utile per la lotta alla corruzione».

Nel merito, la proposta di Direttiva non piace neanche al Terzo Polo, che la trova eccessivamente giustizialista. «Una follia allo stato puro», la definisce Enrico Costa, Azione-Iv. «È un ingresso a gamba

---

IL RETROSCENA

Il doppio gioco di Meloni sull'abuso d'ufficio e il ministro Nordio incontra Mattarella

La premier manda un segnale di sfida all'Europa, ma poi rassicura il Quirinale
FdI voterà per le modifiche parlamentari e per mantenere il reato nel codice

Ilario Lombardo / ROMA

Dicono di guardare sul lungo periodo, che la riforma ha ancora tanto cammino da fare, che il Parlamento è sovrano e qualcosa potrebbe cambiare. Dicono, dentro Fratelli d'Italia, che la politica ha i suoi riti e i suoi passaggi. Solo così spiegano questo avvitamento improvviso, questo apparente ritorno alla linea più dura sull'abuso d'ufficio, quella che è la linea ufficiale di Carlo Nordio, quella che però, di fronte a Sergio Mattarella, Giorgia Meloni aveva smorzato.

Dunque, ci sono le parole e ci sono i fatti. Le parole di Giovanni Donzelli, deputato e coordinatore di FdI, che dice che «anche togliendo l'abuso d'ufficio in Italia resterebbero altri strumenti normativi a tutela della pubblica amministrazione».

I fatti, invece, sono altra cosa e riflettono una strategia precisa di Meloni. Si parte così, si entra in Parlamento con il testo Nordio che prevede la cancellazione, sfidando l'Europa con un parere della commissione Affari Ue che rivendica il principio di sussidiarietà, molto caro da sempre alla premier, e che serve da messaggio a Bruxelles: l'Italia ha una legislazione anti-corruzione avanzatissima, facciamo a modo nostro. Poi si vedrà. In realtà, FdI non ha chiuso alle modifiche. Nonostante i messaggi contradditori della giornata di ieri. Prima ha votato – con il resto della coalizione di destra – a favore della delibera contro la Ue, subito dopo ha mandato precise garanzie al Colle. Una contraddizione che si spiega solo con una sorta di doppio gioco di Meloni. E che le fonti parlamentari del partito argomentano così: la presidente del Consiglio non può sconfessare un testo uscito dal Consiglio dei ministri, farlo significherebbe sconfessare il Cdm.


Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

Non solo. Meloni ha anche voluto rivendicare un'antica convinzione, anche per ridare vigore a una di quelle battaglie sovraniste che si sono andate appannando con il restyling imposto da Palazzo Chigi. La premier intende chiarire a Bruxelles che ci sono temi su cui l'Italia può fare da sola, facendo leva di leggi che sono «già all'avanguardia». Poi, però, ci sono i fatti, come si diceva.

Ieri il Capo dello Stato si è visto con Nordio. Stando a fonti di governo, è stato per parlare del Garante dei detenuti. Difficile immaginare che i due non abbiano discusso anche dell'attualità e dei nodi sulla riforma della giustizia, a partire dall'abuso d'ufficio, proprio nel giorno in cui la destra ha votato contro la direttiva Ue.

> L'ABUSO D'UFFICIO
> Rappresenta una fattispecie residuale con funzione di chiusura del sistema applicabile soltanto ove non possa configurarsi un diverso e più grave reato

I due la pensano diversamente. Nordio, giurista ed ex magistrato, è per la cancellazione del reato tanto odiato da sindaci e dagli amministratori pubblici. Mattarella, costituzionalista attento a evitare pasticci con l'Europa, è per mantenerlo, pur se modificato. Il presidente della Repubblica ha comunque ricevuto rassicurazioni da Meloni e a quelle si attiene. Sarà compito del Parlamento cambiare la norma, in una discussione aperta e franca in cui si manifesteranno le posizioni dei singoli partiti sull'abuso d'ufficio. È evidente che l'intenzione dei fedelissimi di Meloni sia anche quella di smascherare l'asse ultragarantista che si è palesato in questi

tesa nel diritto penale italiano. La scelta di mantenere o meno nell'ordinamento il reato di abuso d'ufficio, è corretto che spetti agli Stati membri», avverte anche Isabella De Monte, capogruppo di Azione-Iv in commissione. —

mesi tra Nordio e Forza Italia. E non si nasconde, sempre nel partito della premier, una certa malizia nell'ipotizzare una sconfessione parlamentare che suonerà come una sconfitta da cui il Guardasigilli dovrà trarre le conseguenze.

Al di là delle difese d'ufficio, i meloniani sono sempre più insofferenti alle esternazioni fuori linea di Nordio. Un paradosso, che si è rivelato tale sin dall'inizio, perché rispetto alla storia legalitaria di Fratelli d'Italia, il ministro è considerato un corpo estraneo.

Prova ne è la doppia strigliata in meno di 72 ore di Meloni a Nordio sul concorso esterno in associazione mafiosa (definito «evanescente» dal Guardasigilli), e dalla fatica che ha dovuto fare la premier per ricucire con il mondo antimafia proprio alla vigilia della commemorazione della strage di via D'Amelio. Per amore della propria biografia, costruita sul mito dell'impegno politico nato di fronte a quella tragedia del 19 luglio 1992, Meloni ha sconfessato il suo ministro. Ora potrebbe farlo anche il Parlamento. E potrebbe farlo sulla riforma che porta il suo nome. —

L'ANALISI

Il Colle tradito

Il Capo dello Stato firma il ddl Nordio che cancella l'abuso d'ufficio ma subito dopo arriva il no alla direttiva di Bruxelles

UGO MAGRI

La firma di Sergio Mattarella è arrivata dopo dieci giorni di approfondimenti e di riflessioni: il che già la dice lunga su quanto sia stato laborioso questo via libera alla mini-riforma della giustizia targata Nordio. Era sì un atto dovuto (il presidente si limita semplicemente ad autorizzare che il disegno di legge venga presentato alle Camere); ma nella lettura del testo il Quirinale aveva colto varie criticità, in particolare sull'abuso d'ufficio. Cancellare completamente il reato, secondo i giuristi del Colle, ci metterebbe in conflitto con la direttiva che l'Ue si prepara a emanare sull'onda del cosiddetto «Qatargate» dove, tra parentesi, come Paese non abbiamo fatto una gran figura. Qualcuno in Europa potrebbe sospettare che vogliamo sottrarci agli impegni contro la corruzione. Ecco perché giovedì scorso il presidente ne aveva voluto ragionare direttamente con Giorgia Meloni; la quale, durante quell'ora di cordialissimo colloquio, aveva promesso di farsene personalmente carico attraverso correzioni del ddl che sarebbero intervenute durante l'esame parlamentare. Cosicché alla fine il disco verde è arrivato, ieri intorno all'ora di pranzo. Caso chiuso? Niente affatto. Anzi, s'è creato un nuovo pasticcio che rischia di pesare negativamente sul terreno delicato dei rapporti istituzionali.

Resta immutata comunque la volontà di dialogo con il governo

Proprio mentre Mattarella stava vergando il suo sofferto autografo in calce al ddl Nordio, quasi negli stessi minuti la Commissione sulle politiche Ue di Montecitorio bocciava a maggioranza la proposta di direttiva europea: proprio quella che ci imporrà di mantenere l'abuso d'ufficio tra i reati contro la pubblica amministrazione. Già, perché non sarà certo l'Italia, mettendosi di traverso, a rovesciare un orientamento largamente condiviso tra gli Stati membri; semmai finirà per rafforzarlo. Col risultato che durante l'iter parlamentare, oppure subito dopo, sulla mini-riforma Nordio calerà la mannaia europea. E quando le direttive Ue collidono con le leggi nazionali, si sa come va a finire: sono le prime a prevalere. Al Quirinale non hanno dubbi al riguardo nonostante qualcuno, nella maggioranza di governo allargata nell'occasione ai renziani, sostenga il contrario appellandosi a una presunta «sussidiarietà». Se Mattarella se ne preoccupa, d'altra parte, ci sarà pure un perché; la premier, durante il faccia a faccia col presidente, era sembrata disposta a riconoscerlo; ma il primo atto parlamentare va in direzione diametralmente opposta alle intese intercorse col capo dello Stato. Che ci sia un cortocircuito, dunque, è fuori discussione.



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Come l'abbia presa Mattarella al momento non si sa. Sul Colle sono sempre piuttosto riservati circa le reazioni del presidente. Qualunque aggettivazione al riguardo rischierebbe di venire smentita. Quanti frequentano il Colle, tuttavia, un po' di domande se le sono fatte, e si sono dati pure delle risposte. Nessuno ammette, nemmeno in ipotesi, che Giorgia possa rimangiarsi la parola data; la parola d'ordine è un prudentissimo «wait and see» per dirla nella lingua di Shakespeare, traducibile con «staremo a vedere» nel momento in cui l'esame dell'articolato entrerà nel vivo, come minimo dopo l'estate. Il primo segnale non è quello atteso, ma siamo all'inizio di un tira-e-molla che andrà avanti chissà per quanto. Mattarella ha la coscienza a posto, assicurano intorno a lui. S'è preoccupato di segnalare in anticipo i problemi di costituzionalità (a quanto pare ne sono emersi più d'uno in un ddl che, oltre all'abuso d'ufficio, riguarda materie altrettanto delicate come le intercettazioni o il cosiddetto «traffico di influenze»). La volontà di dialogo è confermata dalla voce molto attendibile secondo cui, nelle ultime ore, il presidente si sarebbe confrontato proprio con Nordio, cioè col personaggio forse più esposto in questa vicenda, che rischia alla fine di ritrovarsi nella parte scomoda del San Sebastiano o, se si preferisce, con il cerino in mano a rischio di scottarsi.

Dopodiché una domanda si pone, tanto scomoda quanto inevitabile: cosa farebbe Mattarella nel caso in cui, incuranti dei suoi rilievi e in barba all'Europa, questo Parlamento controllato dal centrodestra cancellasse tout court il reato di abuso d'ufficio? Promulgherebbe lo stesso una riforma probabilmente incostituzionale? La risposta non può prescindere dai poteri del presidente. Il quale, se nutre fondate riserve, ha davanti a sé due strade. La prima consiste nel rinvio della legge alle Camere, vale a dire nella richiesta (motivata attraverso un apposito messaggio) di riconsiderarne gli aspetti più discutibili; il Parlamento sarebbe libero di dargli ascolto e di correggere il testo; ma volendo potrebbe respingere l'appello del presidente che, a quel punto, sarebbe costretto a promulgare la legge così com'è stata approvata o, nei casi più estremi, a presentare le dimissioni. In quel caso drammatico sarebbe davvero «game over».

C'è poi la seconda strada, ben collaudata, di un via libera presidenziale accompagnato però da qualche pubblica spiegazione, per esempio una lettera dove Mattarella metterebbe in fila tutte le sue riserve. In pratica, dal Colle si accenderebbe un potente faro sulle sospette incostituzionalità della mini-riforma, agevolando il successivo lavoro della Consulta, che se la vedrebbe lei come in fondo è giusto. Ma ancora non siamo a questo, e la speranza di Mattarella è che non ci si arrivi mai. —

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

CONCORSO ESTERNO IL CHIARIMENTO FINALE

Il tentativo è quello di chiudere una volta e per tutte le polemiche che hanno accompagnato le parole del ministro Nordio sul concorso esterno in associazione mafiosa. Parole che lo stesso Nordio adesso vuol chiarire, nel senso di un possibile inasprimento, e non di una limitazione o, peggio, di un affievolimento di quello che è stato un pilastro di tutte le inchieste di mafia degli ultimi trent'anni. E della necessità, come spiega il Presidente Mattarella, nel messaggio inviato a Palermo per l'anniversario della strage di via D'Amelio, di combattere le "zone grigie", i collaboratori dell'organizzazione mafiosa, oltre che i membri a tutti gli effetti.

Ecco perché, nella giornata del ricordo di Borsellino, braccio destro di Falcone, e di uomini e donne delle loro scorte, Nordio ha cercato di discolparsi dall'accusa di voler fare un favore ai mafiosi e ai loro "collaboratori esterni". Confermando che l'ipotesi di una ridefinizione del reato, che attualmente esiste solo nella giurisprudenza della Cassazione, non è nel programma di governo; e che se mai dovesse esser presa in considerazione, lo sarebbe solo per inasprirla. Premessa, questo chiarimento del ministro, del doppio intervento della premier – lettera al Corriere della Sera e dichiarazione all'arrivo a Palermo – in cui, smentendo di aver scelto la cautela per la sua visita a Palermo a causa di possibili contestazioni delle frange più radicali dell'Antimafia, sostiene che le uniche contestazioni che può aspettarsi, a causa dell'operato del governo, che ha tra l'altro confermato l'ergastolo ostativo, sono quelle della mafia.

Tutto bene quel che finisce bene, per carità. Ma già solo la contorta spiegazione finale dell'effettiva volontà dell'esecutivo su un reato sensibile come il concorso esterno motiva una domanda: il ministro, prima di muoversi su un terreno così impervio, non avrebbe fatto meglio a guardare il calendario, per chiedersi se fosse opportuno toccare l'argomento in coincidenza con l'anniversario di Borsellino? E non avrebbe dovuto domandarsi se fosse meglio parlarne prima con la presidente del Consiglio, nata politicamente sull'ondata di emozione sollevata dalla strage di via D'Amelio, e forse consultarsi anche con il capo dello Stato, fratello di una vittima della violenza mafiosa? —

Politica e giustizia

La procura ha notificato nella casa di Milano della ministra la richiesta di proroga delle indagini per i debiti della società Visibilia

Ora anche Santanchè non può più dire di non essere indagata per bancarotta

IL CASO

Monica Serra / MILANO

A fatica e con un ritardo di oltre cento giorni, la richiesta di proroga che «ufficializza» le indagini su lei è arrivata a destinazione. Precisamente alle 11,40 di lunedì 17 luglio. E adesso? Cosa farà la ministra Daniela Santanchè dopo che, tre giorni fa, un postino è riuscito a consegnare nelle mani di una «addetta alla gestione» della sua villetta in stile liberty da sei milioni di euro l'atto giudiziario più atteso e scontato del mondo? Difficile smentire ora ciò che non avrebbe potuto negare neppure lo scorso 5 luglio. Quando, sventolando il certificato del casellario giudiziale davanti al Senato, ha assicurato di non essere coinvolta in alcuna inchiesta. Oppure quando ha minacciato di querela chi in tv e sui giornali raccontava ciò che ora lei potrà tranquillamente rileggere su una richiesta di proroga di indagini, che la vedono accusata di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta. Così, mentre i filoni di inchiesta sulla «disastrosa» gestione delle sue aziende si moltiplicano sulle scrivanie della aggiunta Laura Pedio e della pm Maria Gravina, a questo punto però la ministra si è ben guardata dal comunicare che finalmente anche lei era al corrente di ciò che tutti – compresi i suoi legali – sapevano. E che ora è anche e finalmente scritto su carta bollata. A una settimana dal voto della mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni in Senato – previsto per il 26 luglio – non sono pochi i fronti di indagine che rischiano di travolgerla. Perché se è vero che dall'accusa di bancarotta fraudolenta potrebbe salvarsi evitando il fallimento dell'ultima società ancora in bilico del gruppo Visibilia, grazie alla «transazione fiscale» proposta alla Agenzia delle entrate, che le permetterebbe di spalmare in dieci anni i debiti, più difficile per la ministra sarà giustificare tutto il resto. Nel fascicolo principale sulla gestione delle società editrici di riviste come *Novella 2000* e *Visto*, è accusata anche di falso in bilancio. Dopo l'intervista concessa a *Report*, gli investigatori del Nucleo di polizia economico finanziaria della finanza hanno convocato e ascoltato la ex investor relator officer di Visibilia, Federica Bottiglione, che ha raccontato come, inconsapevole di essere in cassa integrazione a zero ore, da marzo 2020 a novembre 2021, in piena pandemia, abbia continuato a lavorare in azienda. Peraltro mentre, part-time e con partita Iva, faceva l'assistente parlamentare del senatore Ignazio La Russa, collaborando anche con Santanchè.

Su questa vicenda, la procura diretta da Marcello Viola ha aperto un nuovo fascicolo, senza indagati e ipotesi di reato, nell'ambito del contenitore di indagini su Visibilia. In cui è confluita anche la segnalazione di operazione sospetta di Bankitalia sulla villa a Forte dei Marmi, che i coniugi Santanchè e La Russa hanno acquistato e rivenduto, con un guadagno lordo di un milione di euro in 58 minuti, e il grosso dei soldi anticipati dall'acquirente, l'imprenditore Antonio Rapisarda. C'è poi il capitolo Ki Group in un fascicolo senza indagati che si riempie di accertamenti della finanza nelle mani del pm Luigi Luzi, che dovrà decidere se formalizzare la richiesta di fallimento anche del colosso bio gestito dal 2011 da Santanché e il compagno Dimitri Kunz. E, ancora, l'inchiesta sulle presunte manipolazioni di mercato del fondo di Dubai, Negma. Una società di investimenti che ha iniettato milioni di euro nelle aziende della ministra per poi - denunciano i soci di minoranza di Visibilia - far crollare il titolo. E ancora la compravendita della barca «Unica» che ha fatto finire a processo l'ex della ministra, Canio Mazzaro. La richiesta di archiviazione formulata per lei non ha ancora superato il vaglio del gip. Difficile, insomma, continuare a negare. Con tanti fronti aperti. E tutti noti. —



Daniela Santanchè è ministro del Turismo del governo Meloni Nel 2007 ha fondato la società Visibilia

I PUNTI CHIAVE



I pagamenti
Un'inchiesta di Report ha sollevato il caso Ki Group, con difficoltà a pagare i fornitori e Tfr non versati



Gli emolumenti
Sempre Ki Group avrebbe elargito maxi stipendi anche se in crisi



La plusvalenza
Diverse anomalie, secondo la Procura di Milano, anche per Visibilia

CONCORDATE CON LA DIFESA LE MODALITÀ DELLA PERIZIA SUL CELLULARE DELL'INDAGATO PER STUPRO

Leonardo la Russa: «Interrogatemi», la procura rinvia

Andrea Siravo / MILANO

Leonardo Apache La Russa si è detto disponibile a farsi interrogare dalla Procura di Milano. L'offerta, però, al momento è stata declinata dagli inquirenti in attesa di avere ulteriori elementi nell'inchiesta che vede il terzo genito del presidente del Senato Ignazio La Russa indagato per violenza sessuale. Della proposta di far sedere Leonardo Apache davanti alla procuratrice aggiunta Letizia Mannella e alla pm Rosaria Stagnaro, se n'è parlato ieri pomeriggio in un incontro nell'ufficio del procuratore capo Marcello Viola. A chiedere l'appuntamento è stato l'avvocato Adriano Bazzoni, che assiste il ragazzo. Nel colloquio durato un'ora è stato fatto un punto della situazione delle indagini e, in particolare, si è concordata con il difensore la tempistica per effettuare la copia forense del telefono, senza sim, sequestrato venerdì scorso a La Russa junior. Non prima di venerdì partiranno gli avvisi per consentire la partecipazione dei consulenti di parte agli accertamenti tecnici irripetibili. Tra i destinatari non ci sarà solo Leonardo Apache, ma anche la presunta vittima che lo ha denunciato e il secondo indagato, Tommaso Gilardoni, l'amico dj che la notte del 19 maggio ha dormito a casa La Russa. Il ventiquattrenne si troverebbe all'estero dove passa la maggior parte del tempo. Dall'analisi del contenuto dei cellulari gli inquirenti puntano a trovare riscontri al racconto della ventiduenne. All'appello manca ancora però il dispositivo di Gilardoni. Foto, video e conversazioni in chat con cui colmare quel «blackout totale» menzionato dalla giovane già nella denuncia, depositata via pec lo scorso 29 giugno («Non ricordo nulla di quanto avvenuto dalla discoteca al mio risveglio»), e ribadito nuovamente quando è stata sentita nell'audizione del 11 luglio negli uffici della Squadra mobile, 53 giorni dopo la presunta violenza. —



Leonardo La Russa e il padre

Lutto nel giornalismo

IL RITRATTO

L'Addio ad Andrea Purgatori Il giornalismo come missione

Conduttore di programmi televisivi e sceneggiatore è morto a 70 anni per una malattia fulminante
Tra le grandi inchieste che aveva condotto c'è quella sui misteri di Ustica

LOREDANA LIPPERINI

Forse la prima immagine di Andrea Purgatori che mi viene in mente è confusa e sfocata dal fumo dei lacrimogeni. È il 12 maggio 1977, Purgatori è un ragazzo di 24 anni, perché a quell'epoca ci si buttava presto nelle strade e sui tasti della macchina da scrivere. È cronista – parola che amava molto – per il Corriere della Sera, e come altri colleghi sta seguendo la mattanza che è in pieno svolgimento nel centro di Roma. C'è la polizia che spara lacrimogeni e colpi di pistola ad altezza d'uomo. E molti agenti in borghese, moltissimi. Purgatori prende nota. Poco dopo le 21, si sparge la notizia della morte di una ragazza, che si rivelerà essere Giorgiana Masi. Purgatori va a chiedere conferma al dirigente dell'ufficio politico Umberto Improta, che dichiara: «Non mi risulta nulla. La radio non ha comunicato niente. L'ospedale non ha detto nulla. La polizia non ha sparato».

Nel 1991 lavorò con Marco Risi alla realizzazione del film "Il muro di gomma"

Ma grazie a lui e a quanti sfidarono la versione ufficiale con le cronache e con le fotografie, divenne chiaro che la verità era un'altra. E adesso che la vita di Andrea Purgatori si è conclusa, troppo presto, a 70 anni, non si può che immaginarlo per il resto della sua esistenza nello stesso atteggiamento del ragazzo di allora: un uomo con l'esigenza di continuare a chiedere, continuare a cercare. Non fece mai la scelta del protagonista di *Una storia semplice* di Leonardo Sciascia, di cui Purgatori firmò la prefazione nel 2003: «Pensò di tornare indietro, alla questura». Ma un momento dopo: «E che, vado di nuovo a cacciarmi in un guaio, e più grosso ancora?». Riprese cantando la strada verso casa. «Cacciarsi nei guai», o meglio scavare nei fatti con ostinazione e senza mai smettere è stata la magnifica, coraggiosa ossessione di Purgatori. A partire, certo, da Ustica. È il pomeriggio del 27 giugno 1980. A Bologna, ci sono forse bambini che stanno comprando un costume da bagno e delle pinne. C'è tempo: l'aereo partirà con 113 minuti di ritardo. Quelle pinne verranno chiuse in un bagaglio a mano. Saranno riunite, dopo molti anni, a un'agenda Snam del 1980, un libretto di assegni, diverse schedine del totocalcio, un manuale di saldatura, la biografia di Enzo Ferrari scritta da Enzo Biagi, crema da barba, sapone neutro, una sveglia da viaggio, uno spray per l'alito, un sandalo da donna, deformato. Sono, ora, in una delle nove casse nere del Museo per la Memoria di Ustica.


Andrea Purgatori era nato a Roma il 1° febbraio 1953

Quando l'aereo cade, Andrea Purgatori ha 27 anni. Quella sera, raccontò, aveva mangiato salato e nella notte si alzò per bere. Era ancora davanti al frigorifero quando squillò il telefono: era un suo contatto, che gli disse che l'aereo era caduto. Non ti far fregare, l'hanno colpito, gli disse. Non ti far fregare, ribadì, prima di riattaccare. Partì da quella telefonata la lunga inchiesta di Purgatori che, passo dopo passo, ancora una volta, confutava le verità ufficiali. Nessuna bomba, fu un missile. Ci si dedicò per anni (ha forse mai smesso di farlo?), lavorando con i familiari delle vittime. Nel 1991 lavorò alla sceneggiatura del film di Marco Risi, *Il muro di gomma*. A rileggere oggi le parole conclusive si capisce che Andrea Purgatori era tutto là, in quei perché: «Perché chi sapeva è stato zitto? Perché chi poteva scoprire non si è mosso? Perché questa verità era così inconfessabile da richiedere il silenzio, l'omertà, l'occultamento delle prove? C'era la guerra quella notte del 27 giugno 1980: c'erano 69 adulti e 12 bambini che tornavano a casa, che andavano in vacanza, che leggevano il giornale, o giocavano con una bambola. Quelli che sapevano hanno deciso che i cittadini, la gente, noi non dovevamo sapere: hanno manomesso le registrazioni, cancellato i tracciati radar, bruciato i registri, hanno inventato esercitazioni che non sono mai avvenute, intimidito i giudici, colpevolizzato i periti. E poi, hanno fatto la cosa più grave di tutte: hanno costretto i deboli a partecipare alla menzogna, trasformando l'onestà in viltà, la difesa disperata del piccolo privilegio del posto di lavoro in mediocrità, in bassezza. Ora, finalmente, mentre fuori da questo palazzo, dove lo Stato interroga lo Stato, piove, a molti sembra di vedere un po' di sole. Aspetta. Queste ultime tre righe non mi piacciono. Aggiungi soltanto. Perché?».

Ci fu molto altro, intanto e dopo, e prima. Il caso Moro, e gli anni delle stragi, i delitti di mafia. Le sceneggiature, tante. Quella de *Il giudice ragazzino*, che nel 1994 racconta la storia di Rosario Livatino, contiene un'altra frase esemplare: «Se egli rimarrà sempre libero ed indipendente si mostrerà degno della sua funzione, se si manterrà integro ed imparziale non tradirà mai il suo mandato». Purgatori non lo ha mai tradito. Ha seguito fino alla fine il caso di Emanuela Orlandi, su Atlantide, il suo programma su La7, e partecipando alla docuserie di Netflix Vatican Girl. Sempre su Atlantide, è tornato sull'assassinio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Ha scritto la sceneggiatura di *Fortapàsc* su Giancarlo Siani, un altro "ragazzino" che pagò morendo la ricerca della verità.

E poi? E poi c'è una vita intera, come reporter di guerra (in Libano, in Iran, nel Golfo), come saggista, come oratore, conduttore, attore. Fu il "camerata Fecchia" in *Fascisti su Marte* di Corrado Guzzanti, con cui ha giocato ne Il caso Scafroglia e anche in Aniene, e si è persino divertito ad apparire più volte nella serie di culto *Boris*, e a scrivere un romanzo con spie e misteri, Quattro piccole ostriche.

E poi, e ancora? È stato presidente di Greenpeace Italia tra il 2014 e il 2020, perché, immagino, faceva parte di quella generazione che ha visto nascere l'ambientalismo. Non ha mai smesso di appassionarsi, e questa, in un'epoca di passioni spente o fievoli, è la cosa più importante che lascia. Allora, volevamo essere come lui, o almeno lo volevo io, in quegli anni in cui si era ventenni e si sognava di non mollare mai la ricerca della verità. Lui non ha mai smesso. È sempre stato con lo sguardo fisso nel buco nero degli ultimi decenni del Novecento, e che ancora grava sul nostro tempo, perché verità non è stata fatta. —

È prematuramente mancata

Lorena Giustincic in Antonini

Con dolore lo annunciano il marito PAOLO e la figlia GIADA.
La saluteremo sabato 22 luglio alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2023

Riposa in pace tesoro di mamma.
Sei nei nostri cuori zia SOREL.

Trieste, 20 luglio 2023

E' mancata

Ester Detela ved. Gandolfo

lo annunciano i figli Franco e Fabio, famiglia e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 21 alle 10.00 nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio in piazza Hortis.

Trieste, 20 luglio 2023

Si uniscono al lutto
- FULVIO e CLAUDIO

Trieste, 20 luglio 2023



Ci ha lasciato la nostra cara

Evelina Pleticos ved. Rossanda

Lo annunciano addolorati la figlia MARIA GRAZIA con DARIO, i nipoti VALENTINA, EMMA, FRANCESCO con SILVIA.

La saluteremo venerdì 21 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2023

Il summit

DANIEL FRIGO

La magia dell'universo Disney



Daniel Frigo è Country manager di The Walt Disney Company Italia e Turchia, oltre che responsabile della distribuzione italiana Disney. Nato a San Francisco da madre inglese e padre italiano, Frigo entra in Disney nel 1992, prima lavorando nella sede di Burbank, dove collabora alla nascita della prima divisione degli Studios dedicata alla distribuzione cinematografica internazionale. Dagli Usa vola fino a Londra, dove coordina la divisione Distribuzione e Vendite dei film prodotti da Walt Disney Studios Motion Pictures (Wdsmp) in Europa, Medio Oriente e Africa (Emea). Nel 2000 si occupa anche del lancio di Walt Disney Studios Home Entertainment per i mercati emergenti. Nel 2005 diviene vicepresidente e direttore generale Emea di Wdsmp e due anni dopo assume il ruolo di Walt Disney Country Sponsor per Germania, Austria e Svizzera.

ELISABETH D'ARVIEU BESSIERE

Il network degli studi indipendenti



Elisabeth d'Arvieu è amministratrice delegata della Mediawan Pictures, che comprende tutte le attività cinematografiche e di animazione di Mediawan, uno dei principali studi europei indipendenti che producono contenuti audiovisivi: produzione di fiction, unscripted, documentari, cinema e contenuti animati originali. La società comprende oltre 60 etichette di produzione internazionali dedicate allo sviluppo, produzione e distribuzione dei contenuti audiovisivi e digitali, tra cui: Drama Republic nel Regno Unito, Plan B negli Stati Uniti, Palomar in Italia, Submarine nei Paesi Bassi, Good Mood, Boomerang Tv e Veranda in Spagna. In precedenza, d'Arvieu è stata anche direttrice del settore Operazioni, Finanza e Strategia presso StudioCanal, nonché direttrice operativa del dipartimento Strategia e Sviluppo presso Lagardère Studios.

MARCO VALERIO PUGINI

Il fenomeno "The White Lotus"



Marco Valerio Pugini è ceo e produttore di Panorama Films, co-produttore esecutivo delle serie televisive ''Rome'' e ''The White Lotus 2''. Nelle vesti di produttore, produttore esecutivo e co-produttore ha lavorato a diversi progetti di successo, tra cui ''Tenet'' (C. Nolan), ''Mission Impossible 7'' (C. McQuerrie), ''Miracolo a Sant'Anna'' (S. Lee), ''6 Underground'' (M. Bay), ''John Wick 3'' (C. Stahelski), ''Solo: A Star Wars Story'' (R. Howard), ''I Soprano'' (D. Chase), ''Angels in America'' (M. Nichols) e altri. Nel 2001 ha contribuito a creare un corso di produzione all'interno del master Mega-Plus della Media Business School, di cui è stato responsabile dal 2009 al 2015. Dal 2011 è membro del Comitato Paritetico (Anica, Apt, Ape, Cgil, Cisl, Uil), impegnato nel rinnovo del Contratto nazionale d'impresa per il settore Cinema, Televisione e Pubblicità.



A Trieste gli Stati generali dei maggiori produttori di film e serie televisive

Top players internazionali del settore audiovisivo a confronto per tre giorni in una regione che conta complessivamente oltre 500 location cinematografiche

Francesco Codagnone

Cinecittà accende i riflettori sul Friuli Venezia Giulia, location di film, serie televisive e documentari di produzione internazionale. Ciak, si gira: in scena la seconda edizione dell'Audio-Visual Producers Summit, che fino a domani riunirà a Trieste i top players internazionali del settore audiovisivo.

Il cinema indipendente e la realizzazione di serie e film destinati a un pubblico globale. L'intelligenza artificiale e il destino delle industrie creative in un futuro fantascientifico. Il valore economico delle grandi produzioni e la spinta data al turismo da "The White Lotus" e dall'iconica performance di Jennifer Coolidge a mollo nel mare siciliano. Il summit dei produttori audiovisivi - realizzato da Cinecittà per la Direzione Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura, con Apa - Associazione produttori audiovisivi, il sostegno di Mic, Maeci-Ice, la Regione con PromoTurismoFvg e Fvg Film Commission, e la partecipazione di Motion Picture Association, Producers Guild of America, Cnc e Unifrance - riunisce tra i più influenti nomi del settore per un fitto programma di keynote e panel su temi attualissimi nell'industria cinematografica.

Dopo il grande successo della prima edizione, la direzione è nuovamente affidata a Roberto Stabile, responsabile dei Progetti Speciali della Dgca del MiC presso Cinecittà. Il summit vuole «affermare il ruolo centrale della nostra industria anche a livello internazionale - spiega Stabile - e proporci come ponte tra Europa e Usa, per intercettare, gestire e condizionare la nuove tendenze» di cinema e televisioni. Il Friuli Venezia Giulia conta oltre 500 location cinematografiche. In tanti ricorderanno la scena de "Il Padrino II" in cui il giovane Vito Corleone, appena sbarcato a Ellis Island, viene sottoposto ai controlli sanitari da parte degli agenti di frontiera. Non molti sanno però che la scena fu girata nell'ex Pescheria, oggi Salone degli Incanti. In tempi più recenti, la nostra regione è stata musa per Gabriele Salvatores e Giuseppe Tornatore, "Diabolik" e "La Porta rossa". E in arrivo c'è una produzione Amazon Prime, ancora top secret, girata a Muggia. Lo spoiler è confermato anche dal governatore Massimiliano Fedriga, che ieri in conferenza stampa ha ricordato come «la nostra sia stata la prima regione a dotarsi di un Film fund: una scelta che ha contribuito a calamitare anche l'attenzione delle major americane».



LUCIA BORGONZONI
SOTTOSEGRETARIA ALLA CULTURA, IN ALTO UNA SCENA DI GOMORRA

«Allo studio la modifica del tax credit per aumentare non ridurre i fondi»

La prima delle tre commissioni del Film fund regionale previste nel 2023 ha già assegnato 775 mila euro di contributi a 11 progetti tra film, serie tv e documentari, con una spesa minima garantita sul territorio da parte delle case produttrici di 3,4 milioni euro. La nostra regione diventa così un set, il cinema diventa driver dell'economia: nella seconda chiamata del fondo regionale sono previste altre 25 richieste di finanziamento, di cui 14 film o serie tv e 11 documentari.

La tre giorni è stata aperta ieri dalla sottosegretaria al



ministero della Cultura Lucia Borgonzoni, che ha inquadrato le azioni governative in corso nel settore audiovisivo. Il tema è la modifica del tax credit, «che non diminuirà i fondi, li aumenterà - spiega la senatrice -, ma dovremo ridisegnare uno strumento che è già vecchio»: l'obiettivo resta «mettere la qualità al centro».

I manager delle principali case produttrici internazionali si ritrovano così a Trieste, mentre i colleghi americani fermano Hollywood in sciopero. Il riflettore è sull'Intelligenza artificiale, e il timore di un futuro in cui le sceneggiature saranno scritte dai robot. La sottosegretaria conferma l'impegno del governo a mettere in campo «nuovi strumenti per tutelare la creatività umana»: tra gli espedienti in discussione, «scrivere nei titoli di coda dei film quando e quanto è stata utilizzata l'Ia».

Il summit si chiuderà venerdì con la cerimonia dei Premi Maximo, importante riconoscimento ai protagonisti del mondo audiovisivo italiano. Numerosi gli ospiti di rilievo, come "Tony" Vinciquerra, presidente e Ad di Sony Pictures, e William Horberg produttore della serie Netflix "La Regina degli Scacchi" e dei film di successo "Ritorno a Cold Mountain" e "Sliding Doors".

Trieste è «città di incontro, lavoro e cultura», e il summit sarà «occasione di scambio tra professionisti americani ed europei» anticipa Chiara Sbarigia, presidente di Cinecittà e Apa: un «momento ideale per mostrare le potenzialità dei nostri territori, fare il punto sulla nostra produzione di storie, e immaginare la mappa delle narrazioni future». —

TONY VINCIQUERRA

L'impero della Sony Entertainment



Anthony J. Vinciquerra è presidente e amministratore delegato della Sony Pictures Entertainment. Dal 2017 supervisiona le operazioni globali dello studio, tra cui produzione e distribuzione di film, contenuti televisivi e digitali, reti multimediali, acquisizione e distribuzione di home entertainment, sviluppo di nuovi prodotti, servizi e tecnologie di intrattenimento. Nei primi anni di carriera, ha ricoperto diverse posizioni dirigenziali nel settore delle trasmissioni e dei media. Dal 2008 al 2011 è stato presidente di Fox Networks Group, la più grande unità operativa di News Corporation, di cui era già Ceo dal 2002. Dal 2011 al 2017, prima di entrare in Sony, Vinciquerra è stato consulente senior di Texas Pacific Group (Tpg) nei settori Tecnologia, Media e Telecomunicazioni, dove ha assistito la società in diverse acquisizioni e operazioni.

ROBERTO SESSA

La lunga collaborazione con i big



Roberto Sessa è ceo e fondatore di Picomedia, una società di produzione cinematografica e televisiva che in poco tempo si è affermata e consolidata nel mercato italiano ed internazionale. Nel corso della sua carriera trentennale, Sessa ha collaborato con grandi attori e registi italiani e internazionali, tra i quali: Antonio Banderas, Giacomo Battiato, Klaus Maria Brandauer, Andrea Bocelli, Sergio Castellitto, Penelope Cruz, Ennio Fantastichini, Pierfrancesco Favino, Sabrina Ferilli, Giuseppe Fiorello, Marco Giallini, Giancarlo Giannini, Edoardo Leo, Luca Manfredi, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Gianni Morandi. Sessa è anche ceo di FremantleMedia Italia, già membro del board di FremantleMedia Spagna e vicepresidente del Comitato europeo del produttori indipendenti, nonché co-fondatore e membro dell'Associazione produttori audiovisivi.

WILLIAM HORBERG

Da "Milk" alla "Regina degli Scacchi"



William Horberg è partner in Closer Media, società che finanzia e produce film, serie e documentari. I suoi film recenti includono ''Ezra'' con Robert De Niro e ''The Monk and the Gun'' di Pawo Dorji. Horberg ha prodotto ''La Regina degli Scacchi'', scritto e diretto da Scott Frank e interpretato da Anya Taylor-Joy, la miniserie più vista nella storia di Netflix, per la quale ha vinto l'Emmy, il Golden Globe e il Critics Choice. Negli anni, Horberg è stato anche produttore esecutivo di ''Milk'' di Gus Van Sant, e produttore de ''Il cacciatore di aquiloni'' di Marc Forster. Prima di fondare la Wonderful Films, è stato per anni partner dei registi premio Oscar Sydney Pollack e Anthony Minghella nella loro società di produzione Mirage Enterprises. In quegli anni produce film come ''Ritorno a Cold Mountain'', ''Il talento di Mr. Ripley'' e ''Sliding Doors''

L'analisi del presidente di Cattleya Tozzi. «Il nostro settore è in evoluzione, bisogna essere riconoscibili come le case di moda»

«L'Intelligenza artificiale nel mondo del cinema? Non sono a rischio i lavori di alta intensità creativa»

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

Società di produzione di dimensioni sempre più ampie, che si sono tramutate in imprese creative da cui nascono i progetti. L'importanza di aver chiaro un target di pubblico e di saper spaziare tra molti generi differenti. La nuova serialità che strizza l'occhio al cinema. Per Riccardo Tozzi, presidente di Cattleya, che ha fondato nel 1997, in questi venticinque anni sono stati davvero tanti i cambiamenti che l'industria cinematografica si è trovata ad affrontare. E a cambiare sono stati anche il ruolo del produttore e i segreti per garantire il successo dei prodotti audiovisivi. Come quello riscosso, nella storia professionale di Tozzi, da film diventati classici come "Tre metri sopra il cielo" (2004) "Romanzo Criminale" (2005) o "Mio fratello è figlio unico" (2007) a serie tv più recenti e sempre più raffinate, figlie del cinema, come la saga di Gomorra, o ancora il western a puntate Django, omaggio al film di Sergio Corbucci.

Tozzi, com'è cambiato negli ultimi anni il ruolo del produttore cinematografico e quali sono le principali differenze rispetto al passato?

«Il ruolo del produttore si è rafforzato, anche sul terreno creativo. Si sono costituite società di dimensioni più ampie e con un'impronta propria. Un po' come le case di moda, i cui caratteri distintivi si riconoscono immediatamente».

Con l'avvento delle piattaforme di streaming e della distribuzione digitale, quali sfide si presentano ora per i produttori rispetto alla distribuzione tradizionale nei cinema?

«Si sono moltiplicati i canali di distribuzione e questo offre maggiori opportunità. Ma bisogna fare attenzione: occorre sempre tutelare il necessario spazio di autonomia creativa».

In un panorama cinematografico sempre più globalizzato, come si adattano i produttori per raggiungere un pubblico internazionale e soddisfare le diverse esigenze culturali?

«Siamo nell'epoca del glocal, nel mondo viaggiano i prodotti che hanno una forte identità culturale. Le tematiche sociali e ambientali sono diventate sempre più rilevanti nel mondo del cinema».

Come influenzano il lavoro del produttore e la selezione dei progetti da realizzare?

«La realtà si rispecchia sempre nel racconto, che però ha la sua autonomia e deve avere sempre al centro emozioni e personaggi. La tecnologia sta giocando un ruolo sempre più importante nella produzione cinematografica».

L'Ai come entra nel mondo del cinema?

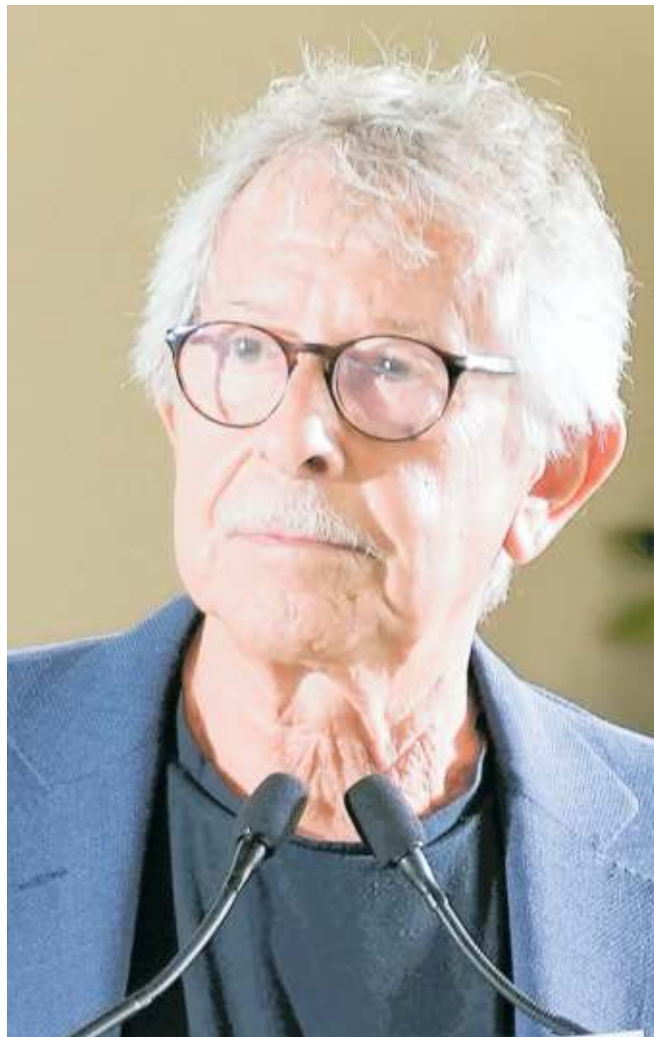
«Per ora l'Ai ha uno spazio marginale. È una minaccia per i lavori a intensità creativa medio-bassa, ma non credo per quelli ad alta intensità».

Si è parlato molto dello sciopero degli attori e degli sceneggiatori a Hollywood. Lei che ne pensa?

«Una cosa come questa è normale in tempi che cambiano così velocemente, in cui c'è un dibattito tra parti. Innovazione, AI e un mercato in continua evoluzione possono generare pensieri e considerazioni. È sempre successo nel corso del tempo».

Come si bilancia l'aspetto creativo con quello economico nella produzione di un film? Ovvero, come garantire il successo commerciale senza compromettere la qualità artistica?

«Penso che sia fondamentale confrontarsi con i gusti del pubblico. Ma anche che occorra non perdere mai l'integrità e l'identità del progetto. Adattarsi, ma non tradire». —



RICCARDO TOZZI
PRESIDENTE DI CATTLEYA, FONDATA NEL 1997

«Lo sciopero degli attori a Hollywood rientra in una normale dinamica di confronto e dibattito tra le parti»

«Negli ultimi tempi nel racconto le tematiche sociali e ambientali sono diventate sempre più rilevanti»

I diritti in Egitto

Zaki libero

Al-Sisi lo grazia il giorno dopo la condanna. Meloni: «Già oggi sarà in Italia»
La gioia della madre: «Presto a casa». Bologna pronta alla festa: che sollievo


Patrick Zaki si è recentemente laureato all'università di Bologna

IL CASO

Giovanna Loccatelli

Colpo di scena. Zaki è libero, da oggi già in Italia. Lo ha annunciato ieri il presidente del consiglio Giorgia Meloni in un video messaggio, ringraziando «il gesto molto importante» compiuto dal presidente al-Sisi. Solo due giorni fa –tra la disperazione di parenti e amici– Patrick era stato condannato a tre anni di carcere. Una sentenza per la quale non era previsto il ricorso in appello o Cassazione. Dopo la condanna, c'erano stati appelli per la grazia sia dal governo italiano che da quello Usa. Detto fatto. È arrivata ieri – inaspettata – la grazia di Al Sisi. Nella nota delle autorità egiziane si legge: «Il Presidente Abdel Fattah al-Sisi usa i suoi poteri costituzionali e concede la grazia a un gruppo di persone contro le quali sono state pronunciate sentenze giudiziarie, tra cui Patrick Zaki e Mohamed El-Baqer». Quest'ultimo è un importante avvocato per i diritti umani, nonché legale di Alaa Abdel Fattah, il più noto prigioniero politico egiziano.



Il murale in cui Giulio Regeni abbraccia Zaki per rassicurarlo

L'incubo è finalmente finito per il 32enne di Mansura. Di certo non si può dire lo stesso per i migliaia di prigionieri politici che affollano le carceri del Cairo. Poche ore dopo la notizia, sono arrivate le parole della madre di Zaki: «Se Dio vuole, sarà presto a casa». Intanto un aereo dei servizi italiani era già in volo per andare a riprenderlo e riportarlo nel nostro paese, il più presto possibile. I sentimenti della fidanzata, Reny Iskander, sono stati affidati ad una lettera su Facebook, da lei scritta ieri mattina: «Sono molto emozionata per una vita intera con te, con tutte le sue esperienze, difficoltà e agi. Il matrimonio avverrà come previsto e sarà più bello di quanto abbiamo sognato. Celebreremo il nostro amore, sfideremo il destino che è stato così ostinato contro di noi, e vinceremo. Io sono con te e tutto il mondo è dalla tua parte. Sii sereno e stammi bene, non sei solo»

Un sospiro di sollievo per familiari e amici, dopo tanta tribolazione. Parole di goia e soddisfazione arrivano anche dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «In politica conta il lavoro, contano i fatti, e i fatti ci sono stati». Nel festeggiare la liberazione di Patrick Zaki, il segretario del Pd Elly Schlein ricorda il ricercatore di Fiumicello Giulio Regeni, ucciso in Egitto nel 2016 «La grazia è una bella notizia. Speriamo di riabbracciarlo presto e continueremo a lottare anche per le altre persone ingiustamente imprigionate e la piena verità e giustizia per Giulio Regeni». Le dichiarazioni si accavallano. Molte provengono da Bologna, la città nella quale, solo due settimane fa, Zaki si era laureato con una tesi a distanza. La stessa città che gli ha conferito la cittadinanza onoraria e che ieri sera si è tinta di giallo, in suo onore.

«La nostra speranza è che ora rientri presto in Italia e torni qui» ha dichiaro il sindaco Matteo Lepore. A Bologna molti lo aspettano, come il rettore dell'Alma Mater, Giovanni Molari: «È un momento di insperato sollievo e di grandissima felicità. Speriamo sia la fine di oltre tre anni di attese e di speranze deluse». Proprio così: un calvario lungo e doloroso, quello del giovane Zaki. Arrestato nel febbraio del 2020, all'epoca era uno studente universitario, in Italia. Contro il ricercatore, diverse le accuse mosse dal governo egiziano: istigazione alla violenza, alle proteste, al terrorismo e gestione di un account social che avrebbe puntato a minare la sicurezza pubblica del paese, l'Egitto. La custodia cautelare in carcere è stata più volte rinnovata, uno stillicidio senza fine.

Poi nel dicembre 2021 la scarcerazione, ma non l'assoluzione dalle accuse di aver diffuso notizie false. La condanna è arrivata due giorni fa. Oggi, finalmente, la libertà. Rimane il mistero su quello che ha portato ad ottenere questo risultato. E l'amarezza per i tanti Zaki ed i tanti Regeni che affollano le strutture di massima sicurezza in Egitto.

Un esercito invisibile, ma non per questo inesistente. Se si guardano i dati delle organizzazioni non governative, c'è una certezza: «I numeri dei prigionieri politici in Egitto crescono. E per loro la grazia non è un'opzione. —

IL RETROSCENA

Trattori hi tech, grano e cous cous le promesse per la scarcerazione

Nelle trattative con il Cairo decisivo il sostegno all'agroalimentare egiziano

Antonio Bravetti / ROMA

Ci sono anche i trattori "intelligenti" e il couscous dietro alla liberazione di Patrick Zaki. La scarcerazione dello studente è un risultato a cui il governo rivendica di essere arrivato «tappa dopo tappa». La più importante, quella della svolta secondo fonti della Farnesina, è il 14 marzo. Quattro mesi fa il ministro degli Esteri Antonio Tajani compie la sua seconda missione in Egitto e stringe un importante accordo col governo del Cairo. L'Italia s'impegna a fornire macchinari, tra cui trattori d'ultima generazione, sementi e prodotti alimentari, dal grano al couscous, per consentire all'Egitto di sfamare la popolazione. In cambio, dietro le quinte, il regime di al-Sisi apre alla possibilità di concedere la grazia a Zaki.

La grazia concessa, ricostruiscono fonti del governo, è frutto di una «lunga e costante trattativa» tra l'esecutivo italiano e quello egiziano. Il primo viaggio di Giorgia Meloni in Egitto risale a novembre. «Ho trovato una disponibilità del presidente egiziano che stiamo verificando nei fatti», dice allora la premier. Poi tocca a Tajani volare al Cairo a gennaio, il 22. Qualcosa si muove, il ministro a microfoni aperti si dice «rassicurato da al-Sisi su Regeni e Zaki». Il presidente egiziano, in privato, promette aiuto sul caso Regeni (resteranno parole al vento) e chiede sostegno all'Italia nel settore agroalimentare.

E' il viaggio di marzo che sblocca davvero la situazione. In quell'occasione con Tajani c'è la ministra dell'Università Anna Maria Bernini. E ci sono anche il ceo di Filiera Italia, Luigi Scordamaglia, e il segretario generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo, oltre ai rappresentanti di numerosi enti, aziende italiane e organizzazioni internazionali impegnate nel settore della sicurezza alimentare. Al centro dei colloqui c'è la crisi innescata e aggravata dalla guerra in Ucraina e dal rallentamento delle forniture di grano. Il regime di al-Sisi è ossessionato dal cibo: un Paese di oltre cento milioni di abitanti, di cui la metà vivono sotto la soglia della povertà. Al summit partecipano produttori di trattori intelligenti, macchine agricole e componenti, agricoltura di precisione, georeferenziazione, irrigazione. Presente anche Bf, l'azienda agricola italiana che insieme a Cai, la rete dei consorzi agrari, controlla anche il più grande produttore europeo di couscous.



3,7
Il valore in miliardi di euro dell'export italiano verso l'Egitto nel 2022

La visita per il governo è fruttuosa: sviluppo e rafforzamento della filiera agroalimentare egiziana e cibo in cambio del contrasto alle migrazioni e dell'impegno su Zaki. La questione delle partenze in nave è ineludibile per palazzo Chigi: il 20% dei migranti che arrivano in Italia sono egiziani. Tajani stringe un buon rapporto col ministro degli Esteri Sameh Shoukry, prenderanno a sentirsi spesso. In quell'occasione al-Sisi promette di lavorare ai casi di Regeni e Zaki: «Vedrà che arriveranno i frutti evidenti del nostro impegno», dice a al nostro ministro degli Esteri.

Sull'omicidio di Regeni, però, non ci sono passi avanti. Dalla Farnesina giurano che il governo ha posto la questione ogni volta che ha incontrato al-Sisi, ma è un dossier «molto più complicato». Per fare dei passi avanti il regime dovrebbe dire chi l'ha ucciso, sostanzialmente processando se stesso. La verità resta lontana. Anni, probabilmente. —

Droni turchi in dotazione al Kosovo Scintille tra Belgrado e Ankara

La Serbia boccia la mossa del Paese alleato considerandola un rafforzamento dei militari di Pristina

Stefano Giantin / BELGRADO

Da una parte segnali all'apparenza incoraggianti, con le parti che sono almeno tornate a parlarsi. Dall'altra, elementi a suggerire invece che la situazione è tutt'altro che risolta, con una incombente vera e propria "guerra dei droni" che non fa ben sperare e che rischia di portare a una nuova escalation. Escalation che riguarda i sempre conflittuali rapporti tra Belgrado e Pristina, ora infiammati da nuove controverse mosse del premier kosovaro.

Albin Kurti si è fatto fotografare in questi giorni accanto a un drone kamikaze "Bayraktar TB-2" nuovo di zecca, arrivato dalla Turchia, dove è prodotto, ora in dotazione alla cosiddetta Kosovo Security Force (Ksf), una sorta di protezione civile equipaggiata con armi leggere che Pristina vorrebbe trasformare in esercito regolare, un passo visto come il fumo negli occhi a Belgrado. Il drone – con altri esemplari che sarebbero già stati consegnati al Kosovo o sul punto di esserlo - tuttavia indica un cambio di passo importante, perché ormai la Ksf si avvia a diventare un vero e proprio esercito, in possesso anche di velivoli telecomandati e armati, velocità massima 220 all'ora, autonomia di volo di 27 ore e capacità di ricognizione e attacco. «In due anni di governo abbiamo aumentato di oltre l'80% il numero di soldati e di più del 100% il budget militare, il Kosovo ora è più sicuro e più orgoglioso» di sé come nazione, ha scritto il leader di Pristina.

I droni turchi, ormai celebri per l'utilizzo sul fronte di guerra in Ucraina, «non sono il solo equipaggiamento di cui disponiamo, siamo stati e continueremo a ricevere forniture ogni giorno per aumentare le nostre capacità», ha da parte sua annunciato il ministro kosovaro della Difesa, Armend Mehaj. Ma le mosse di Pristina non sono affatto piaciute alla Serbia – di per sé da anni interessata da un riarmo che ha preoccupato i vicini - soprattutto perché arrivano in contemporanea con una delle più gravi crisi mai osservate nel nord del Kosovo dal 1999.


Il leader kosovaro Kurti (al centro) davanti ad uno dei droni di fabbricazione turca

A seguire con apprensione la vicenda sono anche i vertici della Nato

Non sorprende dunque la reazione serba, affidata a Nemanja Starović, segretario di Stato alla Difesa, che ha stigmatizzato l'acquisizione da parte kosovara dei droni e parlato di misure «totalmente inaccettabili», anche da parte di quella Turchia considerata da Belgrado un fidato alleato. Turchia che, assieme ad altri Paesi, starebbe inoltre tacitamente e «in maniera intensa armando, addestrando e rafforzando le capacità» della Ksf, infischiandosene della risoluzione Onu 1244, che esclude la possibilità che Pristina abbia un proprio esercito.

Esercito che potrebbe essere dotato anche di altri strumenti di offesa e difesa, tenuto conto che Belgrado avrebbe informazioni che parlano dell'arrivo di «missili anti-tank molto sofisticati, mortai e altri tipi di armi», ha aggiunto Starović. Per non parlare poi dei droni, un affare tra Kosovo e Turchia che era stato svelato già nei mesi scorsi dal presidente serbo Vucić. Che aveva anticipato che l'arrivo dei velivoli avrebbe segnato un pericolo e «dobbiamo essere preparati, reagire adeguatamente se il nostro popolo è messo in pericolo». «Non hanno comprato i droni per guardarli», ma per usarli, ha suggerito anche Rajica Bosković, analista militare ed ex colonnello serbo».

Ma non c'è solo Belgrado a guardare con apprensione e sospetto alla corsa alle armi in Kosovo, bensì anche la Nato. «In relazione all'uso di tutte le categorie di droni, incluso il Bayraktar TB-2», la Nato ricorda che «il comandante della missione Kfor ha l'autorità primaria sullo spazio aereo» dell'ex provincia serba. Ma mentre Belgrado e Pristina affilano le armi per dispute future, almeno si parlano a Bruxelles, con un nuovo round negoziale anche se non risolutivo, ieri, nel cuore della Ue. —

I risultati dello studio Balkan Barometer 2023. Alla base del "flop" ritardi nel processo di allargamento, critiche di Bruxelles e sanzioni

Cresce la delusione nei confronti dell'Ue Solo il 34% dei serbi è favorevole all'adesione


Persone a passeggio in una via del centro storico di Belgrado

IL CASO

L'Unione europea si è "persa" per strada la Serbia. E difficilmente riuscirà a recuperare i favori degli abitanti del Paese balcanico, probabilmente troppo delusi e scoraggiati dai ritardi nel processo d'adesione e dalle troppe bacchettate ricevute negli ultimi mesi da Bruxelles su Kosovo, sanzioni contro Mosca e per gli ammiccamenti della classe dirigente di Belgrado a Cina, Russia, Turchia e Paesi arabi. È una delle possibili letture dei dati del "Balkan Barometer 2023", ampio studio prodotto dal Regional Cooperation Council (Rcc), strumento che a intervalli regolari tasta il polso dei cittadini delle nazioni dei Balcani ancora fuori dalla Ue.

Ue che appare una chimera – e assai poco desiderata – in particolare per i serbi. Secondo l'ultimo barometro, infatti, solo il 34% dei serbi ritiene che «l'adesione alla Ue sia un bene per l'economia» del proprio Paese, la percentuale più bassa in tutta la regione. Ma a preoccupare è anche il fatto che la fetta degli europeisti tra Belgrado e Novi Sad sia di fatto ulteriormente scesa negli ultimi due anni, passando dal 42% al dato attuale, mentre nel 2019 era addirittura al 51%. Pro-Europa che rimangono invece maggioranza negli altri Stati della regione, con picchi del 92% in Albania e dati incoraggianti in arrivo anche dal Kosovo (66%), dal Montenegro (60%), dalla Bosnia-Erzegovina (52%) e dalla Macedonia del Nord (50%).

Ma attenzione: i numeri non devono trarre in inganno, perché anche negli altri Paesi balcanici la passione per la bandiera blu a dodici stelle sta leggermente declinando, con una media regionale al momento al 59%, tre punti percentuali in meno rispetto al 2021. È questa anche la conseguenza diretta delle lungaggini nel processo d'adesione, a vent'anni dalle promesse fatte al vertice di Salonicco. Oggi, così, solo il 19% dei serbi si dice ottimista rispetto all'ingresso nella Ue entro il 2030, una percentuale simile a quella della Bosnia (23%) e della Macedonia del Nord (25%), mentre i più fiduciosi sono i cittadini del Kosovo (57%), il Paese al momento più lontano dall'adesione, non essendo neppure candidato.

Ma sono tanti anche i residenti nei Balcani che rispondono «mai» alla domanda sulla possibile data d'adesione, con picchi del 40% in Serbia e del 37% in Macedonia del Nord. Così, mentre l'Europa più ricca rimane lontana, tanti – sempre di più – pensano di emigrare per costruirsi un futuro lontano da casa, esacerbando il già gravissimo problema dello spopolamento. Il 44% nella regione, con un aumento di ben sette punti rispetto al 2021, ha infatti piani per «vivere e lavorare all'estero», con il 57% dei kosovari che si è detto pronto a fare le valigie e partire, al top nella regione.

È la conseguenza, questa, anche dei problemi quotidiani che si affrontano nell'area. Il 51% degli intervistati ha così ammesso di non sentirsi «soddisfatto» della situazione economica nel proprio Paese, con la guerra in Ucraina che sta aggravando l'impatto negativo in particolare sul fronte dell'inflazione, mentre il 27% ha confermato che la corruzione rimane un problema serio ed endemico in ampie parti dei Balcani. Ci sono però anche luci – e fanno ben sperare. Le ha sintetizzate la Segretaria generale dell'Rcc, Majilinda Bregu. Fra queste «buone notizie, quella che il 76% delle persone è convinta che la cooperazione regionale sia un bene per la propria economia», ha spiegato Bregu. Aggiungendo poi che un buon 69% concorda sul fatto che «ciò che unisce i cittadini dei Balcani occidentali sia più importante di ciò che li separa». E appare dunque sempre più evidente a molti che «nella cooperazione regionale e nelle cose che ci uniscono la gente legge la speranza e vede l'opportunità di migliorarsi». —

ST.G.

CROAZIA

Nubifragio a Zagabria Danni e tre vittime

Una tempesta improvvisa e fortissima, con violente precipitazioni e raffiche di vento. Il bilancio, tre morti – per le ferite alla testa causate dalla caduta di un albero – e un numero ancora imprecisato di feriti, oltre a danni ancora in fase di calcolo. È la prima conta dei danni della tempesta che ha colpito ieri pomeriggio Zagabria, una delle più furiose a memoria d'uomo, hanno raccontato i media locali. Bloccato il traffico in città, sono state centinaia le chiamate di soccorso, con il centro della capitale croata allagato e tutti i mezzi di soccorso a disposizione in azione. Il fronte temporalesco ha colpito anche altre zone della Croazia, con soccorritori e vigili del Fuoco costretti a un super-lavoro in varie aree del Paese. (ST.G.)

LO SCONTRO MORTALE TRA UN MOTOSCAFO E UN PESCHERECCIO

Schianto a Zara, in cella il pilota dello yacht

Secondo le ricostruzioni avrebbe provocato l'incidente a causa della velocità eccessiva uccidendo un cuoco di 61 anni

Andrea Marsanich / SEBENICO

Lavorava da 22 anni come cuoco per l'equipaggio del peschereccio Mašun, Vratislav Ugrinic, l'uomo che ha perso la vita nello schianto avvenuto il mare nell'arcipelago di Zara. L'imbarcazione sulla quale viaggiava è stata colpita ad alta velocità da un potente motoscafo, lungo 12 metri e mezzo, circa 2 miglia a sud-ovest dell'isoletta di Morvegne. Ugrinic, 61 anni, è deceduto all'istante proprio mentre stava preparando e servendo la cena agli altri membri dell'equipaggio. L'urto non gli ha dato purtroppo scampo. Ugrinic viveva a Tuconio, località dell' isola di Pasman, in Dalmazia e lavorava a bordo di quel peschereccio con reti a strascico, lungo 20 metri e di proprietà del nipote.



Il peschereccio Mašun colpito dallo yacht nell'arcipelago di Zara Foto Slobodna Dalmacija

L'incidente, verificatosi in condizioni meteomarine più che discrete e prima che calasse la sera, è stato causato dal pilota dello yacht, un 50enne che si trovava sul natante assieme alla consorte e ai loro due figli: nessuno di essi è rimasto ferito, mentre i pescatori che hanno riportato lesioni – nulla di grave per fortuna – sono stati medicati dai soccorritori nel luogo del sinistro. Il pilota, dopo essere stato interrogato dalla polizia, è stato arrestato con l'accusa di avere violato gli articoli del Codice marittimo riguardanti la sicurezza della navigazione. In pratica, è stato accertato che il motoscafo procedeva a velocità troppo elevata e senza che il 50enne si preoccupasse di garantire la sicurezza a moglie e figli e alle altre persone presenti in quel momento nel braccio di mare vicino a Morvegne, non distante dall'isola di Morter (Murter).

Lo yacht ha colpito con violenza la fiancata destra del peschereccio, quasi scavalcandolo, poi è scivolato all'indietro, ha imbarcato acqua ed è affondato ad un'ottantina di metri di profondità. Nell'area della tragedia, così le autorità, non sono state notate tracce che possano far pensare ad una fuoriuscita di carburante, mentre il natante colpito al di sopra della linea di navigazione è stato trainato fino a Morter.

Tutti i protagonisti del terribile incidente sono cittadini croati, con i due natanti pure immatricolati in Croazia. Uno dei testimoni della collisione, Karlo Magic, ha descritto ai media quanto avvenuto: «Mi trovavo con la mia barca a circa 150 metri dal peschereccio ed ero in contatto telefonico con il comandante di Mašun. Ad un certo punto l'ho sentito gridare che un motoscafo si stava dirigendo verso di loro e che sarebbero stati presi in pieno. Ha avuto la forza di gridare agli altri pescatori di mettersi al riparo e poi c'è stato l'impatto. Alcuni minuti dopo, abbiamo udito il pilota urlare alla consorte di trovargli la giacca perchè conteneva 10 mila euro. Con i figli della coppia che piangevano dal panico, uno dei pescatori gli ha detto che lui si stava preoccupando della giacca e poco prima aveva ucciso un uomo».

Protagonista un ragazzino austriaco di 12 anni
Nella sabbia ha trovato un proiettile d'artiglieria

Fa il bagno a Cosino ed esce con in mano un residuato bellico

IL CASO

Una stupenda giornata di sole, tanta gente nella spiaggia di Cosino, una manciata di chilometri da Zara. A divertirsi anche molti bambini, tra cui un dodicenne austriaco che ad un certo punto esce dal mare, portando in braccio quello che sembra un residuato bellico. In effetti si tratta di un proiettile d'artiglieria che il bambino ha rinvenuto ad una profondità di soli 2 metri, non sapendo assolutamente cosa fosse. Proprio per tale motivo e incuriosito da quell'oggetto per lui misterioso, il dodicenne ha voluto incautamente estrarlo dalla sabbia dove giaceva, per poi portarlo a riva dove i suoi genitori e gli altri bagnanti gli hanno detto di posarlo immediatamente a terra.

Al bambino si è avvicinata una donna che, in modo altrettanto imprudente, ha preso il proiettile, esclamando a più riprese «È una bomba, è una bomba, devo portarla via». Qualcuno ha saggiamente chiamato la polizia che in un paio di minuti è giunta nella spiaggia, facendo chiudere quel tratto di costa e allontanando i bagnanti. L'ordigno è stato preso in consegna da una squadra di artificieri e portato via, come confermato dalla portavoce della Questura di Zara, Ivana Grbin. Uno degli artificieri, contattato dai media locali, ha riferito che per fortuna nessuno ha tolto la sicura, altrimenti sarebbe stata una strage.

Ma come si spiega la presenza di un simile ordigno in un tratto di mare limpido, poco profondo e molto frequentato? Secondo gli esperti, il proiettile di cannone sarebbe finito in mare dopo essere stato sparato dai ribelli serbi durante la guerra degli anni'90 del secolo scorso. Poi il moto ondoso, con il trascorrere degli anni, lo avrebbe avvicinato alla riva, fino al rinvenimento attuale. «Probabilmente il proiettile ritrovato a Cosino – afferma il giornalista Siniša Klarica del portale Zadarski. hr, reduce della guerra croato – serba -sarà stato sparato da ribelli appostati nella localita'di Zemonico alta. Credo avranno usato un cannone 122 mm, la cui gittata è di 25 chilometri».

A.M.

Scoppia la polemica sul no di Cisint ai tuffi in mare con i vestiti addosso

L'Ucoi promette battaglia legale contro la stretta a Monfalcone. Pd e M5S all'attacco. Critiche da Grado

Tiziana Carpinelli

Ci si può tuffare a Marina Julia solo in costume da bagno, e va bene anche la muta o il burkini, non vestiti. Tassativamente. Anna Cisint, sindaca di Monfalcone, ha annunciato un giro di vite sulle mise con cui si accede alla battigia: coperture integrali e veli adottati dalle donne musulmane non sono più «accettabili». E così il caso diventa nazionale, con la ridda di commenti, e fa finire la città sotto i riflettori dei media, come già in passato svariate volte da quando è al timone la leghista. Ma se la città del cantiere spinge per il «decoro», a breve distanza, Grado invita invece alla tolleranza, mentre a Ischia il sindaco ricorda che anche sua nonna faceva il bagno vestita.

Un messaggio che ci sta, quello dall'Isola d'oro, non fosse che Claudio Kovatsch è collega di centrodestra e in linea teorica dovrebbe stare dalla stessa parte di Cisint o quanto meno non indirizzarle quello che in gergo politico è "fuoco amico". La dichiarazione, comunque, è questa: «Non vedo che disturbo possa arrecare agli altri bagnanti». Quindi, la "lectio": «Bisogna portare rispetto per le tradizioni e i valori di cittadini o visitatori del nostro territorio che appartengono a culture diverse dalla nostra». Probabile che Cisint, domani, suggerisca alle donne bengalesi di guardare a Grado per la tintarella. Laura Giorgi, sindaca di Lignano, invece non commenta, ma precisa di non aver mai ricevuto simili segnalazioni balneari.

Enzo Ferrandino, da Ischia, rovista invece tra gli aneddoti familiari per caldeggiare rispetto dei costumi difformi: «Onestamente non ci vedo nulla di male a voler fare il bagno coi vestiti addosso: due generazioni fa mia nonna lo faceva indossando una lunga veste di lana, oggi di certo i costumi sociali sono radicalmente cambiati, ma non vieterei a chicchessia di tuffarsi nelle nostre acque coi vestiti». «Ognuno credo debba essere libero di vivere il mare come meglio si sente di fare», è il punto di vista di Jamil Sadegholvaad, collega di Rimini.

Intanto l'Ucoii (Unione delle comunità islamiche d'Italia) promette che se si andrà fino in fondo con i provvedimenti sarà battaglia legale. «Ma queste donne – chiede il presidente Yassine Lafram – dove possono trovare rinfresco senza essere perseguitate per il loro vestiario? In Italia le bagnanti possono vestirsi come vogliono, ma questo non vale per le musulmane. Rivolgo una domanda alla prima cittadina: se un gruppo di finlandesi, bionde e con gli occhi azzurri, arrivasse con una tuta da sub e facesse il bagno sulla spiaggia di Monfalcone, ciò rappresenterebbe un problema per il decoro?». Cisint, in effetti, con mute e burkini non fa a pugni, anzi le accetta, «altro è il discorso di chi viene al mare con gli abiti quotidiani, che indossa a casa o al lavoro, entra in acqua, magari poi si fa la doccia e, sempre con gli stessi indumenti, sale ancora bagnato sul bus: questo non mi sta bene». Sta già consultando esperti legali e nelle prossime settimane si vedrà se la reprimenda sfocerà, come pare, in provvedimenti, già annunciati perché «non possono essere accettate forme di "islamizzazione" del nostro territorio». Ne va del «decoro» e della «vocazione turistica» del litorale. Consapevole di ciò che scatenerà, si sente forte «dei messaggi di apprezzamento già ricevuti».


In spiaggia con velo e abiti lunghi a Marina Jiulia Bonaventura

Ci sono però anche altri partiti a parlare, oltre alla Lega: «Cisint alimenta tensioni con la comunità musulmana», osserva la consigliera regionale del M5S Rosaria Capozzi. «La sindaca si occupi piuttosto degli sversamenti di idrocarburi in mare», invita invece il segretario regionale di Sinistra italiana, Sebastiano Badin, riallacciandosi a una vicenda che nell'estate 2022 aveva determinato il divieto di balneazione a Marina Julia, durante le operazioni di bunkeraggio di una nave in porto. «In Italia – conclude – si può fare il bagno come si vuole. Se alla sindaca non va bene, cambi Paese». Per il capogruppo del Pd di Udine Iacopo Cainero «nemmeno per un istante alla sindaca è capitato di chiedersi se sia più utile, ai fini dell'integrazione, che quelle donne se vadano al mare, vestite come le nostre nonne, o debbano stare chiuse in casa e non avere nemmeno questa forma di partecipazione alla vita della comunità». Dunque «difende la cristianità imponendo il numero di centimetri da scoprire». Quindi il Patto per l'Autonomia con i consiglieri regionali Massimo Moretuzzo, Enrico Bullian e Giulia Massolino: «Per ottenere un po' di visibilità, evidentemente in calo viste le performance del ministro-segretario Salvini, la Lega nostrana non trova nulla di meglio da fare che continuare a prendersela con le persone immigrate, anche utilizzando motivi futili e pretestuosi come l'abbigliamento in spiaggia».

Ma è a Monfalcone, con la rivalissima delle amministrative Cristiana Morsolin, che il tema vira più sulle donne che sulla religione: «In tutto questo discorso non c'entra nulla l'emancipazione, che dovrebbe vedere al centro la libertà di scelta della persona e non ulteriori divieti. Non sembrano importare il pensiero, l'inclinazione e la sensibilità, di queste donne: l'amministrazione vuole che si spoglino perché così si "deve" fare. Nessuno dovrebbe però dire a una donna come vestirsi, così come negli anni '70 non si voleva che si dicesse quanto doveva essere lunga la minigonna». —

ECONOMIA

Il Gruppo triestino delle navi da crociera





PRONTA A SINISTRA EXPLORA, OGGI IN CONSEGNA, E NELLE DUE FOTO A DESTRA IL VARO A FINE MAGGIO

Explora I è pronta: oggi la consegna dopo i test positivi sulla sicurezza

Questa mattina la cerimonia alla Fincantieri di Monfalcone situazione sbloccata grazie alle prove sui pannelli isolanti

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Superati i problemi legati alla fornitura di pannelli, oggi ci sarà la consegna di Explora I, la prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate a Fincantieri dalla divisione crociere del gruppo Msc per il nuovo brand di lusso Explora Journeys. L'evento è in programma a partire dalle 11.30 presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, alla presenza del top management aziendale e di esponenti delle istituzioni.

Le quattro nuove navi comportano un investimento di oltre 2,3 miliardi di euro. L'inaugurazione giunge con una decina di giorni di ritardo rispetto a quanto previsto inizialmente, a causa dei problemi emersi in capo a un fornitore dell'Explora I, la società finlandese Paroc (controllata dalla società Owens Corning, quotata alla Borsa di New York), che aveva perso le necessarie certificazioni di sicurezza relativamente a un tipo di pannello installato a bordo della nave. Durante i controlli effettuati da soggetti terzi, erano infatti emersi problemi per i pannelli isolanti installati a bordo, tanto da richiedere approfondimenti.

A quel punto Fincantieri, tra i soggetti danneggiati dalla situazione, si è attivata con il registro di classifica Rina, al fine di condurre una serie di simulazioni. Nel piazzale di Monfalcone sono stati realizzati degli ambienti del tutto simili a quelli presenti a bordo della nave da crociera appena completata e si è dato fuoco alla stessa per verificare la resistenza delle strutture. I pannelli Paroc, secondo quanto impongono le norme di sicurezza a bordo, devono "resistere", prima di incenerirsi, almeno un'ora di tempo mentre i test che erano stati condotti in precedenza avevano rilevato una resistenza inferiore (si parla – in mancanza di conferme ufficiali – di dieci o dodici minuti in meno). I nuovi test italiani hanno invece dato esiti incoraggianti e la situazione si è così sbloccata.

> È la prima delle quattro unità ordinate dalla Msc per il nuovo brand di lusso: investimento da 2,3 miliardi

> L'ultima parola spetterà al Rina e a Malta, il Paese in cui il nuovo colosso del mare è formalmente registrato

Ora l'ultima parola spetterà all'ente di classifica che supervisiona e certifica la costruzione della nave, il Rina stesso, e a Malta, il Paese in cui la nuova costruzione è registrata. I test condotti in Italia potrebbero costituire un benchmark anche per gli altri cantieri in giro per il mondo che e per le imprese con forniture simili. Secondo stime degli analisti, si tratterebbe di circa 45 imbarcazioni, distribuite tra i cantieri europei (come i francesi di Chantiers de l'Atlantique e i tedeschi di Meyer Werft) e non. Le navi commissionate a Fincantieri hanno una stazza lorda di circa 64 mila tonnellate e saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili, anche sotto il profilo ambientale e della sostenibilità. Le unità, che dispongono ciascuna di 461 suite, sono caratterizzate da un design altamente innovativo, prestando particolare attenzione al comfort e al relax dei passeggeri. Sono destinate a un segmento di ospiti particolarmente esigenti, che prediligono viaggi ricercati alla scoperta di destinazioni esclusive sia classiche che esotiche.

Resta da capire quali saranno le conseguenze legali dei ritardi. Nei contratti di shipping, il costruttore (in questo caso Fincantieri) potrebbe essere chiamato a rispondere in prima battuta dal committente (Msc), salva la possibilità poi di rivalersi con il fornitore di pannelli. —

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

Accordo sullo smart working firmato con Fim, Fiom e Uilm

L'INTESA

FRANCO VERGNANO

Nuovo accordo per lo smart working alla Fincantieri. L'intesa, siglata ieri, è importante sia perché riguarda un'importante azienda manifatturiera, sia per i contenuti che sono migliorativi rispetto al passato.

Il protocollo, come hanno sottolineato entrambe le parti, mira a un «cambio culturale anche attraverso una maggiore responsabilizzazione e il conseguente "empowerment" delle persone». Il documento sottoscritto da Fincantieri con Fim, Fiom, e Uilm (insieme all'esecutivo del Coordinamento sindacale nazionale), rappresenta un importante e innovativo accordo sul nuovo modello organizzativo denominato "Work For future" e, come primo importante obiettivo in tale ambito, sull'applicazione dello strumento dello smart working. L'intesa, prosegue nel filone di relazioni industriali fortemente partecipative che ha caratterizzato l'ultimo periodo ed è volto a migliorare la conciliazione vita-lavoro (il cosiddetto "work-life balance"), il benessere e la centralità delle persone.

«L'accordo - come spiega Andrea Holjar della Rsu Fincantieri Uilm - risulta migliorativo rispetto a quello precedente, fatto addirittura prima del Covid e che però abbiamo potuto sperimentare poco perché poi, con la pandemia, ha prevalso la normativa nazionale. Adesso abbiamo esteso le tutele, raddoppiato i giorni da 4 a 8 ogni mese, aumentato la flessibilità (si può scegliere l'orario tra le 8 e le 19, e poi c'è il diritto a staccare la connessione), migliorato del 70% la platea dei lavoratori interessati, ovviamente solo gli impiegati, dal momento che le mansioni operative di cantiere o ad esempio i saldatori non possono lavorare da casa, incrementato l'attenzione alla genitoriali (chi ha un bambino fino a un anno di età può negoziare con l'azienda di operare più tempo da casa) e alle persone fragili che hanno problemi personali o di salute».

L'introduzione del nuovo modello organizzativo, rileva Fincantieri, si colloca in un contesto più ampio di progetti di evoluzione tracciati nel piano industriale, con «particolare attenzione ad un cambiamento culturale mirato al miglioramento del clima e dell'ambiente lavorativo, conferendo assoluta attenzione alle persone». Lo smart working verrà reso parte integrante del nuovo modello organizzativo, che si basa sul lavoro per obiettivi e sull'orientamento al risultato attraverso il monitoraggio di specifici Kpi (Key performance indicators) per la misurazione dei risultati e della produttività del lavoro. —

Le retribuzioni del comparto unico

COMPARTO UNICO – GLI AUMENTI DEL CONTRATTO 2019-2023

I DIPENDENTI INTERESSATI
Personale non dirigente a tempo determinato anno 2018
(dati su base annua)

CATEGORIA	REGIONE	ENTI LOCALI E ALTRI ENTI	COMPARTO UNICO FVG
A		8	8
B	5	26	31
C	35	215	249
D	72	39	112
FB		0	0
PA		4	4
PLB		0	0
PLS		0	0
Totale Complessivo	112	292	404
Dipendenti a tempo indeterninato al 31 dicembre 2018	3.394	9297	12.691
Dipendenti a tempo determinato anno 2018	112	291	403
Totale (tempo indeterminato +tempo determinato)	3.506	9.588	13.094

GLI INCREMENTI DEGLI STIPENDI TABELLARI

Categorie e posizioni economiche	Aumento mensile previsto dal 01/01/2019	Aumento mensile previsto dal 01/01/2020 (1)	Aumento mensile previsto dal 01/01/2021 (2)
A	24 euro	36 euro	65 euro
B- PLS	25 euro	38 euro	68 euro
C - PLA - FA - FB	27 euro	42 euro	73 euro
D - PLB - PLC - FC	32 euro	49 euro	83 euro

(1) Il valore a decorrere dal 1.1.2020 comprende e assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2019
(2) Il valore a decorrere dal 1.1.2021 comprende e assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2020

GLI INCREMENTI DELLE INDENNITÀ – valori annuali

Capi segreterie organi politici	2.369 euro
Addetti di segreteria organi politici	998 euro
Autisti di rappresentanza	1.900 euro
Pubblica sicurezza	400 euro
Personale docente ed educativo	200 euro
Personale Nue	1.800 euro
Personale trasferito agli Edr	da 1.200 a 1.800
Personale dei piccoli Comuni con attività e responsabilità multidisciplinari	da 600 a 1.440

WITHUB

Rivisti al rialzo stipendi e indennità di regionali e comunali. Tra le novità la possibilità della cessione solidale delle ferie

Pubblico impiego, contratto firmato In arrivo aumenti per 13 mila addetti

Diego D'Amelio

Regione e sindacati hanno apposto ieri le firme definitive sul rinnovo del contratto del Comparto unico dei 13 mila dipendenti regionali, dei Comuni e degli Enti di decentramento del Friuli Venezia Giulia. Entra in vigore l'accordo che consentirà ai lavoratori del pubblico impiego di ricevere aumenti annuali fra gli 800 e i 1.000 euro lordi. Dopo il via della Corte dei conti, l'intesa è stata sottoscritta ma parte vecchia, perché riguarda il periodo 2019-2021, con la necessità di riaprire il tavolo per discutere sul triennio successivo.

Il contratto stabilisce un aumento del 3,45% sulla parte tabellare, che produce incrementi mensili lordi di 65 euro per la categoria A, 68 per la B, 73 per la C e 83 per la D. A ciò si aggiunge la crescita da 586 a 720 euro lordi del salario accessorio annuale a decorrere dal primo gennaio 2023. Tra le novità c'è pure l'aggiornamento di una serie di indennità, da quella della polizia locale a quella per incentivare la permanenza al lavoro nei Comuni più piccoli. I dipendenti attendono ora che gli arretrati siano riconosciuti in tre tranche e i sindacati pressano perché il primo versamento sia effettuato entro settembre: il Comune di Udine ha già previsto la variazione di bilancio per coprire le erogazioni. L'ultimo elemento di carattere economico è lo stanziamento di 3 milioni all'anno da destinare ai soli dipendenti degli enti locali per ridurre il divario salariale che ancora c'è fra questi e gli assunti in Regione. L'accordo vale complessivamente 25 milioni all'anno, tra aumenti e fondo specifico per i comunali.



I MUNICIPI
IL PALAZZO CHE OSPITA IL COMUNE DI UDINE

I sindacati chiedono che la prima tranche di arretrati venga versata a settembre Udine l'ha già previsto

Il nuovo contratto sancisce anche una novità assoluta, ovvero la cosiddetta cessione solidale delle ferie. Da ora nella pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia viene formalizzata la possibilità per i dipendenti di regalare giorni di ferie a un collega che abbia bisogno ad esempio di assistere un familiare ammalato. L'intesa recepisce inoltre l'accordo stralcio trovato in precedenza sullo smart working, che consente 8 giorni al mese di lavoro da remoto ai non dirigenti (12 per chi ha figli sotto i 14 anni).

«L'Amministrazione regionale – commenta l'assessore alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti – esprime la propria soddisfazione per la firma del contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente per il triennio 2019-21. Ringrazio la delegazione trattante e le parti sindacali per un risultato che porterà benefici a oltre 13 mila dipendenti». La Regione ha già provveduto a rinnovare la propria delegazione trattante, confermando al vertice l'ex segretario generale del Comune di Trieste Santi Terranova. «Potremo così avviare – dice Roberti – il confronto sul contratto relativo alle annualità 2022-24».

I sindacati firmatari sono Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Ugl. «Con questa firma – dice la segretaria regionale della Cgil Funzione pubblica Orietta Olivo – si concretizza finalmente un risultato per i lavoratori in termini di aumenti e relativi arretrati. Siamo consapevoli che gli aumenti non bastano a compensare l'impennata dell'inflazione e che il risultato arriva con un anno e mezzo di ritardo, ma proprio per questo siamo pronti ad avviare da settembre il confronto sul contratto 2022-24, forti della disponibilità espressa dall'assessore Roberti».

La Cisl, con Massimo Bevilacqua e Giovanni Di Matola, parla di «lavoro lungo e faticoso, ma abbiamo trovato la condivisione più ampia possibile non solo su temi economici, ma anche su quelli giuridici per arrivare a regole comuni. Mentre aspettiamo i pagamenti sia dei tabellari che degli arretrati, a settembre saremo nuovamente convocati per iniziare la trattativa per il contratto 22-24 dove si parlerà del nuovo ordinamento professionale e progressioni di carriera con nuove regole». —

PIERPAOLO ROBERTI

Il nuovo tavolo



«L'Amministrazione regionale – commenta l'assessore Pierpaolo Roberti – esprime soddisfazione. Ringrazio la delegazione trattante e le parti sindacali per un risultato che porterà benefici a oltre 13 mila dipendenti». La Regione ha già rinnovato la propria delegazione trattante per poter «avviare il confronto sul contratto relativo alle annualità 2022-24». Il tavolo dovrebbe riaprirsi a settembre.

ORIETTA OLIVO

L'inflazione



«Con la firma – commenta Orietta Olivo (Cgil) – si concretizza un risultato per i lavoratori in termini di aumenti e arretrati. Sappiamo che gli aumenti non bastano a compensare l'impennata dell'inflazione e che il risultato arriva con ritardo, ma per questo siamo pronti ad avviare da settembre il confronto sul contratto 2022-24, forti della disponibilità espressa dall'assessore».

MASSIMO BEVILACQUA

Le progressioni



«Abbiamo trovato – dice per la Cisl Fp Massimo Bevilacqua – la condivisione più ampia non solo su temi economici, ma anche su quelli giuridici. Mentre aspettiamo i pagamenti sia dei tabellari che degli arretrati, a settembre saremo nuovamente convocati per iniziare la trattativa per il contratto 22-24, dove si parlerà di nuovo ordinamento professionale e progressioni di carriera con nuove regole».

Altri 5 milioni per il rinnovo delle case popolari

In assestamento 33 milioni per l'accesso al credito «Un aiuto contro i tassi alti»

L'assestamento di bilancio si arricchisce di un'altra quarantina di milioni. La giunta regionale ha stabilito ieri di stanziare 33 milioni per facilitare l'accesso al credito delle imprese manifatturiere e agricole, cui si aggiungono altri 5 milioni per sostenere i Comuni alle prese con riqualificazioni del patrimonio dell'edilizia popolare.

«Abbiamo approvato un ulteriore pacchetto di emendamenti – dice l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – per strutturare ulteriormente la manovra di assestamento che approderà in aula la prossima settimana», con discussione e approvazione del testo calendarizzate dal 25 al 27 luglio, quando l'esecutivo regionale definirà con ogni probabilità l'impiego dei 160 milioni ancora a disposizione in una manovra record che ha superato il miliardo di euro.

Rispetto ai nuovi emendamenti varati ieri dall'esecutivo regionale, Zilli sottolinea «gli interventi significativi a sostegno del settore imprenditoriale. Al Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie) sono destinati 20 milioni, mentre per il Fondo di rotazione regionale in agricoltura abbiamo previsto 13 milioni di euro, che si sommano ai 37 già stanziati in assestamento». Secondo l'assessore, «di fronte alla difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia, legata alla crescita dei tassi di interesse sui prestiti, è necessario intervenire con una importante iniezione di risorse per rafforzare gli strumenti agevolativi della Regione, continuando così a sostenere la crescita del nostro territorio».



BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE DELLA GIUNTA FEDRIGA

«Sosteniamo le imprese grazie ai Fondi di rotazione per l'industria e l'agricoltura»

Nel pacchetto di misure ci sono da segnalare anche i 4,7 milioni di euro a favore dei Comuni per la riqualificazione di immobili. «La norma – spiega Zilli – ha lo scopo di riattivare il canale contributivo delle forme innovative per la realizzazione di alloggi non di lusso, destinati a persone in situazione di disagio economico o sociale». L'ultimo intervento di rilievo è quello da 2 milioni, a favore della Protezione civile per fare fronte ai danni dell'emergenza maltempo che nei giorni scorsi ha colpito il Friuli Venezia Giulia. —

D.D.A.

A giugno sul mercato europeo sono state vendute 158.252 vetture: un aumento del 66,2%

Le auto green sorpassano quelle a gasolio

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

A giugno, per la prima volta in assoluto, sul mercato europeo le vendite di auto elettriche hanno superato quelle delle vetture alimentate a gasolio. E di conseguenza la somma delle vetture «green» (elettriche, ibride e plug-in) ha quasi raggiunto i numeri di quelle spinte dai tradizionali motori termici che di qui al 2035, come è noto, sono destinati ad uscire dal mercato.

Secondo i dati diffusi ieri dall'Acea, l'associazione europea dei costruttori, lo scorso mese nei 27 paesi dell'Unione le immatricolazioni di vetture alimentate a batterie sono state infatti ben 158.252 (con un aumento del 66,2% rispetto allo stesso mese del 2022), mentre quelle alimentate a gasolio hanno perso il 9,4% e si sono fermate a quota 139.595.

In un mercato cresciuto del 17,8% con 1.045.073 di immatricolazioni totali (5,43 milioni in sei mesi), e tutti i mercati mercati in netta ripresa eccetto l'Ungheria, la quota di mercato delle auto elettriche è così passata dal 10,7% di un anno fa al 15,1%, staccando nettamente le vendite dei diesel la cui quota di mercato si è fermata al 13,4%. I modelli a benzina rimangono ancora quelli più richiesti col 36,3% di «market share», tallonati però molto da vicino dalle ibride «HEV» col 24,3%. Tra gennaio e giugno nel complesso sono state vendute 703.586 auto elettriche «BEV», mentre le vetture alimentate a gasolio sono state 789.465. Ma avanti di questo passo, è solo questione di mesi, il sorpasso potrebbe diventare strutturale. A loro volta le immatricolazioni dei modelli ibridi «HEV» (full e mild hybrid)sono aumentate del 32,4%, raggiungendo a giugno le 254.100 unità. Crescita che è stata possibile soprattutto grazie ai risultati dei principali mercati Ur: Germania (+59,1%), Italia (+29,9%), Francia (+27,9%) e Spagna (+22,7%). Da gennaio a giugno sono stati immatricolati 1.355.251 veicoli «HEV» e tornano a crescere anche le Plug-in con un aumento delle immatricolazioni del 13,4% ed una quota di mercato nel mese del 7,9%. Per quanto riguarda le vetture a benzina, invece, le immatricolazioni lo scorso mese sono cresciute dell'11%, pari a 379.067 unità portando il totale dell'anno oltre quota 2 milioni con un aumento del 15,9%.

Sommando tutti i dati, dunque, a giugno le auto «green» (elettriche, ibride e plug-in) in termini di vendite hanno quasi raggiunto quelle delle vetture spinte da motori termici con una quota di mercato del 47,3% contro il 49,7%, a cui poi va aggiunto un 3% di vetture alimentate a gpl, gas naturale ed etanolo. Se si guarda all'Italia il mese scorso sono state immatricolate 138.901 vetture (+9,1%), di queste appena 6.152 (+0,1%) però erano elettriche (32.673 nei primi sei mesi, +31%) contro le 25.427 (-2,6%) gasolio.

«Anche se la quota continua lentamente a salire e tocca il 9,8%, con le elettriche al 4,4% e le plug-in al 5,4% il nostro mercato resta ancora all'ultimo posto nella diffusione di auto "con la spina"» rileva l'associazione delle case automobilistiche estere che operano in Italia (Unrae), sottolineando l'evidente divario con gli altri grandi paesi europei. Per questo l'Unrae chiede che il ministero delle Imprese «emani al più presto le norme attuative necessarie a distribuire i 40 milioni annuali di incentivi per l'acquisto e l'installazione di colonnine di ricarica in edifici residenziali, e quelle relative ai 90 milioni destinati a imprese e professionisti, per i quali non sono mai state aperte le richieste di accesso ai fondi da parte del ministero dell'Ambiente». —

INTESA SANPAOLO

«Mutui al 100% per giovani under 36»

Come Intesa Sanpaolo, sul fronte dei mutui «siamo gli unici ad avere a catalogo un'offerta giovani under 36 che arriva ad una durata di 40 anni anche fino al 100% di Loan To Value». Così il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, a margine della presentazione dei distretti industriali. Sul tema dei mutui, Gros-Pietro ha evidenziato anche come «per quanto ci riguarda, mi pare che circa i 3/4 dei nostri mutui sono a tasso fisso, quindi già il problema si ridimensiona. Per quanto riguarda i mutui a tasso variabile, ne stiamo parlando sia con il governo sia in sede Abi e ci sono diverse soluzioni che noi favoriremo». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,68	0,93	1,6725	1,706	32,18	5.208,24
Abitare in	5,56	-2,46	5,52	5,9	-2,98	146,43
Acea	11,51	0,17	11,5	11,62	-12,36	2.427,72
Acinque	1,98	-	1,98	1,98	-2,43	390,95
Adidas	171,86	-0,79	171,86	176,28	0,00	-
Advanced Micro Devic	105,7	2,13	104,5	108,24	0,00	-
Aeffe	1,188	0,17	1,17	1,194	-3,96	126,93
Aegon	4,686	-	4,686	4,686	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,3	1,72	8,1	8,38	5,69	295,65
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	31	-	30,8	31	0,00	-
Air France-Klm	1,5905	1,86	1,5755	1,593	0,00	-
Airbus Group	135	0,73	134,8	135,46	0,00	-
Alerion Cleanpwr	30	2,74	29,15	30	-9,76	1.569,38
Algowatt	0,5	-1,57	0,499	0,511	-0,44	23,87
Alkemy	10,8	-1,10	10,78	10,96	-0,99	61,75
Allianz	211,8	0,47	210,45	212,5	0,00	-
Alphabet Classe A	110,46	0,58	110,04	111,42	0,00	-
Alphabet Classe C	111,3	1,09	110,52	111,34	0,00	-
Amazon	120,66	2,69	118,18	120,94	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	31,06	-2,27	30,95	31,96	14,00	7.198,54
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,37	-0,30	3,362	3,402	-10,15	1.108,34
Antares Vision	6,59	2,17	6,45	6,63	-19,83	446,49
Apple	172,76	0,48	172	172,8	0,00	-
Aquafil	3,675	0,14	3,65	3,7	-39,33	155,75
Ariston Holding	8,97	-1,97	8,965	9,22	-4,06	1.153,31
Ascopiave	2,32	-0,22	2,3	2,355	-4,91	536,49
Asml	650,8	-2,50	648	672,3	0,00	-
Autogrill	7,07	-2,01	7,065	7,225	10,28	2.746,79
Autostrade M.	11,75	0,43	11,6	11,75	2,11	50,81
Avio	9,12	0,33	9,07	9,2	-5,46	239,60
Axa	26,595	1,06	26,595	26,865	0,00	-
Azimut H.	20,31	0,69	20,16	20,36	-4,46	2.878,63
B						
B&C Speakers	14,35	0,35	14,2	14,55	15,86	158,14
B. Cucinelli	77,2	0,98	76,35	77,2	10,10	5.208,53
B. Desio	3,36	-0,30	3,32	3,37	9,64	447,51
B. Generali	32,39	0,19	32,25	32,53	-0,03	3.767,71
B. Ifis	15,3	-0,33	15,27	15,48	14,79	822,26
B. Profilo	0,213	0,47	0,211	0,214	7,67	143,59
B.Co Santander	3,482	-0,46	3,482	3,54	24,88	56.444,27
B.F.	3,79	0,53	3,71	3,79	-2,29	701,07
B.P. Sondrio	4,084	0,64	4,052	4,118	6,17	1.833,15
Banca Mediolanum	8,592	0,51	8,516	8,642	8,97	6.338,71
Banca Sistema	1,27	1,44	1,25	1,27	-18,92	99,41
Banco BPM	4,426	-1,09	4,391	4,492	33,90	6.770,73
Basf	47,2	1,07	46,835	47,22	0,00	-
BasicNet	5,15	-2,09	5,15	5,24	-4,16	278,22
Bastogi	0,58	-	0,56	0,58	-6,37	71,32
Bayer	51,34	-0,47	51,04	52,97	0,00	-
BB Biotech	48,7	3,40	46,9	49	-17,59	2.575,93
Bbva	7,086	-0,67	7,086	7,112	0,00	22.799,21
Beewize	0,676	1,20	0,662	0,676	-11,50	7,30
Beghelli	0,2545	2,00	0,2505	0,259	-11,70	50,23
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,98	1,42	9,84	10,02	32,13	1.831,49
Bialetti	0,292	0,34	0,291	0,298	10,42	45,72
Biesse	11,9	2,15	11,61	11,99	-9,71	316,92
Bioera	0,103	-1,90	0,102	0,108	-66,33	1,26
Bmw	107,12	-0,11	106,4	107,3	0,00	-
Bnp Paribas	57,91	0,50	57,85	58,3	0,00	-
Borgosesia	0,706	0,57	0,7	0,706	-2,19	33,31
Bper Banca	2,935	-0,88	2,908	2,985	53,24	4.177,76
Brembo	13,09	-0,30	13,09	13,25	24,85	4.375,34
Brioschi	0,0702	-	0,0684	0,072	-7,80	53,74
Buzzi	23,34	0,95	23	23,44	27,89	4.437,46
C						
Cairo Comm.	1,696	0,95	1,682	1,71	12,92	225,49
Caleffi	1,025	0,49	1,01	1,025	1,21	15,90
Caltagirone	3,89	0,26	3,87	3,93	22,82	466,08
Caltagirone Ed.	1	1,42	0,98	1,02	3,25	123,48
Campari	12,475	-1,42	12,46	12,73	32,80	14.717,59
Carel Industries	26,4	0,76	26,3	26,6	11,57	2.628,93
Cellularline	2,64	-0,38	2,61	2,68	-10,89	57,79
Cembre	31,1	-	31	31,6	2,06	530,56
Cementir Hldg.	7,66	0,13	7,6	7,72	23,83	1.212,23
Centrale Latte Italia	2,78	1,46	2,72	2,78	-6,75	38,12
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,052	1,96	0,051	0,0525	-18,18	4,77
Cir	0,399	-0,62	0,398	0,4055	-8,15	445,94
Civitanavi Systems	3,7	-	3,7	3,7	5,41	114,02
Class	0,071	0,28	0,0696	0,0724	-15,58	19,42
CNH Industrial	13,865	1,39	13,61	13,865	-9,31	18.438,38
Coinbase Global	96,48	1,61	93,16	98,71	0,00	-
Comer Industries	30,8	-	30,8	31,2	-2,43	885,97
Commerzbank	11,06	-0,72	11,06	11,06	0,00	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	71,36	1,19	70,92	72,02	0,00	-
Credem	7,59	-0,26	7,56	7,7	13,61	2.591,82
Credit Agricole	11,116	1,52	11,062	11,126	0,00	-
Csp Int.	0,365	-	0,36	0,365	3,84	14,58
Cy4Gate	8,48	0,83	8,41	8,62	-7,32	199,79
D						
Daimlerchrysler	72,06	-0,74	71,42	72,2	0,00	-
D'Amico	3,424	-1,50	3,42	3,472	-8,58	429,01
Danieli	21,3	-0,70	21,3	21,65	1,69	872,37
Danieli r nc	16,2	-1,10	16,16	16,54	14,42	664,74
Datalogic	6,73	0,37	6,635	6,81	-20,20	390,00
De' Longhi	21,18	0,09	20,78	21,34	-0,05	3.193,87
Deutsche Bank	10,046	1,47	9,964	10,05	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,782	0,63	8,775	8,84	0,00	-
Deutsche Post	45,71	-0,04	45,71	46,015	0,00	-
Deutsche Telekom	19,434	0,20	19,234	19,492	0,00	-
Diasorin	93,92	-0,13	93,84	95,14	-28,89	5.217,43
Digital Bros	14,17	0,50	13,92	14,37	-39,07	197,64
Digital Value	62,7	0,97	61,9	63,1	-2,61	621,26
doValue	4,15	3,49	3,99	4,15	-44,43	319,45
E						
E.On	11,37	-0,31	11,37	11,475	0,00	-
Edison r nc	1,412	-0,42	1,394	1,42	3,55	154,77
Eems	0,0228	-1,30	0,022	0,0234	-56,59	12,74
El.En	10,87	0,93	10,73	10,91	-25,02	858,76
Elica	2,57	-0,77	2,55	2,61	-12,01	163,45
Emak	1,036	-0,38	1,03	1,046	-13,29	167,71
Enav	3,936	0,77	3,918	3,96	-1,79	2.107,88
Enel	6,275	-0,03	6,248	6,327	23,92	63.664,36
Enervit	3,12	-	3,12	3,2	-1,50	56,11
Eni	13,43	-	13,332	13,508	-0,38	45.025,96
ePRICE	0,01	2,04	0,0097	0,01	9,78	3,88
Equita Group	3,69	-1,07	3,69	3,74	2,39	189,96
Erg	27,8	1,68	27,34	27,94	-5,85	4.129,03
Esprinet	5,45	1,77	5,345	5,455	-21,79	267,63
Essilor Internationa	174,7	-0,42	174,66	177,18	0,00	-
Eukedos	1,125	-0,88	1,08	1,125	-5,86	25,81
Eurocommecial Prop.	21,96	1,39	21,96	21,96	116,60	1.155,54
EuroGroup Laminations	5,425	1,02	5,3	5,435	-2,12	506,15
Eurotech	3,06	2,17	3,005	3,075	5,60	107,37
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,578	-	1,576	1,58	15,12	81,85
F						
Facebook	283,45	2,61	277	283,9	0,00	-
Faurecia	24,11	-1,99	24,11	24,78	0,00	-
Ferrari	288,2	-0,28	287,2	292,5	44,12	59.404,43
Ferretti	3,16	5,40	2,998	3,28	-0,15	1.013,88
Fidia	1,325	0,38	1,325	1,33	-13,63	9,16
Fiera Milano	2,395	0,42	2,38	2,395	-18,29	170,71
Fila	7,67	-0,78	7,67	7,79	10,47	331,74
Fincantieri	0,491	0,20	0,489	0,494	-7,85	831,32
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	-	8,01	8,1	-3,75	177,93
FinecoBank	13,745	0,84	13,555	13,855	-13,04	8.251,71
FNM	0,427	-1,16	0,421	0,432	1,00	188,04
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	26,72	0,64	26,72	26,72	0,00	-
Fresenius Medical Ca	48,57	1,61	48,57	48,57	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,915	0,99	0,89	0,929	-11,69	54,19
Garofalo Health Care	4,08	0,74	4,02	4,09	12,14	367,43
Gasplus	2,525	0,40	2,52	2,58	5,44	113,75
Gaz De France	15,028	0,87	15,012	15,1	0,00	-
Gefran	9,06	0,22	8,9	9,14	4,38	130,06
Generalfinance	7,95	2,58	7,75	7,95	7,04	96,46
Generali	18,765	-0,71	18,745	19,035	13,23	29.439,44
Geox	0,837	-0,71	0,837	0,846	3,88	218,77
Gequity	0,012	1,69	0,0116	0,012	-2,15	1,27
Giglio Group	0,648	0,62	0,648	0,66	-41,30	14,22
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,9	-0,37	10,84	10,96	-22,74	314,90
Grandi Viaggi	0,886	-0,45	0,886	0,898	12,80	42,33
Greenthesis	0,902	-0,22	0,884	0,902	-4,13	137,82
GVS	5,25	1,25	5,18	5,25	25,95	906,63
H						
Heidelberg Cement	72,34	0,25	72,34	72,34	0,00	-
Henkel Vz	71,24	-	71,24	71,24	0,00	-
Hera	2,734	0,89	2,714	2,742	7,03	4.031,15
I						
Iberdrola	11,22	0,13	11,22	11,22	0,00	-
Igd - Siiq	2,58	3,20	2,5	2,59	-20,68	274,88
Illimity bank	6,22	1,30	6,15	6,29	-11,50	515,45
Immsi	0,478	1,06	0,4705	0,4795	17,75	159,35
Indel B	24,2	2,98	23,2	24,9	-5,52	137,80
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20,5	2,09	20,08	20,52	38,87	1.027,12
Infineon Technologie	37,55	-0,82	37,3	38,25	0,00	-
Ing Groep	13,05	0,48	13,004	13,096	0,00	-
Intel	30,825	1,78	30,675	31,035	0,00	-
Intercos	15,98	0,76	15,74	16,18	23,27	1.521,66
Interpump	50,18	0,36	49,43	50,74	17,07	5.420,60
Intesa Sanpaolo	2,492	1,05	2,469	2,5	17,59	44.851,73
Inwit	11,795	-1,54	11,655	12,01	27,10	11.499,03
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,706	1,37	1,692	1,725	14,46	2.193,12
It Way	1,804	-2,70	1,802	1,842	12,39	19,59
Italgas	5,33	1,33	5,29	5,355	0,73	4.265,87
Italian Design Brands	11,38	0,18	11,34	11,52	1,30	306,84
Italian Exhibition Gr.	2,49	1,22	2,45	2,49	0,72	75,93
Italmobiliare	25	-	24,85	25	-2,99	1.060,25
Iveco Group	8,3	-2,19	8,256	8,524	52,35	2.296,94
IVS Gr. A	4,78	-1,24	4,73	4,86	32,60	437,09
J						
Juventus FC	0,3402	-0,47	0,3402	0,3456	7,28	864,40
K						
K+S	17,31	1,82	16,79	17,31	0,00	-
Kering	530,1	7,58	517	531,3	0,00	-
KME Group	0,978	-0,10	0,971	0,979	81,24	300,89
KME Group r nc	1,08	-	1,08	1,08	35,00	16,47
L						
Landi Renzo	0,54	-1,28	0,537	0,544	-4,07	121,95
Lazio	1,05	-	1,04	1,05	2,72	71,06
Leonardo	11,68	-1,27	11,61	11,855	45,63	6.805,80
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,384	-0,12	9,38	9,5	4,71	2.371,35
LU-VE	29,2	-1,85	29,05	29,9	7,72	667,58
LVenture Group	0,337	-	0,337	0,337	-5,51	18,53
Lvmh	851,6	-0,79	846,6	871	0,00	-
Lyft	10,69	5,82	10,442	10,69	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,68	-0,22	3,63	3,69	18,59	1.205,68
Marr	13,8	-0,43	13,74	13,98	21,96	925,65
Mediobanca	11,44	-0,44	11,36	11,58	27,17	9.736,97
Merck	149,15	0,44	149,15	149,15	0,00	-
Met.Extra Group	3,1	0,65	3,1	3,1	-21,95	1,82
Mfe A	0,5225	-0,76	0,52	0,531	44,34	866,11
Mfe B	0,7285	-0,61	0,7205	0,7375	28,91	854,42
Micron Technology	58,52	2,38	57,18	58,88	0,00	-
Microsoft Corp	321,4	3,83	315,1	323,45	0,00	-
Mittel	1,39	-2,80	1,39	1,4	28,05	113,90
Moderna	112	1,50	109,4	113	0,00	-
Moncler	62	-1,71	61,78	63,4	27,45	17.351,99
Mondadori	2,17	-0,69	2,17	2,215	20,46	571,45
Mondo TV	0,4375	-1,46	0,436	0,4575	2,97	24,26
Monrif	0,057	0,71	0,056	0,057	2,33	11,87
Monte Paschi Si	2,55	-0,23	2,539	2,586	31,34	3.214,58
Munich Re	335,4	-	335,4	335,4	0,00	-
MutuiOnline	31,7	0,63	31,3	31,75	19,65	1.260,80
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,3	8,55	3,1	3,3	-9,47	42,09
Netflix	428,15	5,36	420,55	432	0,00	-
Netweek	0,3689	-0,27	0,3515	0,3689	-7,68	5,07
Newlat Food	6,22	0,65	6,12	6,22	42,77	271,97
Nexi	7,684	2,56	7,482	7,684	1,05	9.810,50
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,522	-0,07	3,497	3,548	0,00	-
Nvidia Corp	423,85	3,34	419,05	425,25	0,00	-
O						
Olidata	0,322	3,21	0,31	0,322	103,79	36,34
Openjobmetis	8,24	-	8,24	8,5	1,11	110,17
Orsero	12,48	-0,64	12,48	12,66	-5,95	221,43
OVS	2,468	-1,28	2,468	2,532	17,73	600,72
P						
Pharmanutra	58,5	-	58,1	58,7	-7,10	566,26
Philips	20,495	0,22	20,455	20,65	0,00	-
Philogen	16	2,56	15,75	16	13,73	467,08
Piaggio	3,556	0,28	3,534	3,582	25,50	1.253,92
Pierrel	1,68	-0,69	1,68	1,7438	-47,34	15,40
Pininfarina	0,84	-1,87	0,84	0,854	1,54	66,72
Piovan	9,74	-0,20	9,6	9,74	20,20	520,59
Piquadro	1,935	-0,51	1,93	1,945	0,58	96,42
Pirelli & C.	4,72	0,04	4,713	4,773	16,65	4.699,48
PLC	1,41	-	1,385	1,41	-10,04	36,71
Poste Italiane	9,968	0,28	9,942	10,04	8,34	12.959,30
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,69	-0,24	36,6	37,33	5,72	10.188,20
Puma	58,98	2,32	58,5	59,24	0,00	-
R						
Rai Way	5,1	-1,35	5,1	5,22	-5,00	1.402,81
Ratti	2,76	-1,43	2,76	2,81	-7,10	76,58
RCS Mediagroup	0,71	0,85	0,704	0,71	5,88	367,22
Recordati	43,48	0,44	43,16	43,64	11,04	9.019,74
Renault	39,01	0,84	38,645	39,26	0,00	-
Reply	101	-0,98	99,5	102,3	-5,41	3.810,70
Repsol	12,82	0,16	12,82	12,82	0,00	-
Restart	0,22	-0,45	0,22	0,227	-29,40	7,01
Revo Insurance	8,36	-0,24	8,32	8,42	-2,17	206,83
Risanamento	0,098	-2,39	0,098	0,1024	-9,79	181,13
Robinhood Markets	11,65	-	11,65	11,65	0,00	-
Rwe	39,28	0,72	39,28	39,28	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,74	1,24	14,58	14,77	-12,03	2.452,24
Sabaf	16,34	-0,97	16,26	16,58	-1,21	190,15
Saes G.	28,45	0,53	28,1	28,5	20,27	415,30
Saes G. r nc	28,5	-0,35	28,3	28,6	79,45	209,78
Safilo Group	1,205	2,03	1,187	1,209	-23,49	489,60
Saipem	1,477	1,16	1,455	1,4815	27,15	2.879,41
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,55	0,67	22,4	23,3	29,37	1.414,18
Sanlorenzo	36,25	0,97	35,8	36,25	-3,12	1.252,89
Sanofi	96,44	0,58	95,54	96,44	0,00	-
Sap	128,18	0,14	128,18	128,18	0,00	-
Saras	1,26	2,73	1,218	1,265	5,24	1.160,31
Seco	4,72	0,51	4,682	4,8	-13,36	629,21
Seri Industrial	4,66	2,42	4,555	4,665	-11,41	245,83
Servizi Italia	1,29	-	1,29	1,295	8,69	40,97
Sesa	113,2	1,25	112,9	115,3	-4,78	1.739,88
Siemens	149,12	-0,05	148,56	149,56	0,00	-
Siemens Energy	15,475	-0,32	15,335	15,61	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,45	-1,43	3,44	3,54	-42,43	88,51
Snam	4,746	1,41	4,694	4,758	3,00	15.744,07
Snowflake	171,2	-	170,2	172	0,00	-
Societe Generale	23,82	-0,02	23,82	23,9	0,00	-
Softlab	1,685	3,37	1,62	1,73	-26,82	8,13
Sogefi	1,284	0,78	1,276	1,29	36,98	152,94
Sol	27,1	0,37	27	27,4	52,48	2.451,72
Sole 24 Ore	0,538	3,46	0,518	0,546	9,82	29,51
Somec	31	-	30,8	31	-4,97	213,10
Starbucks Corp	90	0,11	90	90	0,00	-
Stellantis	16,59	-0,08	16,506	16,75	24,58	52.410,50
STMicroelectr.	46,93	0,32	46,67	47,375	41,43	42.627,07
T						
Tamburi Inv.	9,12	0,33	9,08	9,18	24,48	1.678,14
Technogym	8,23	-	8,19	8,275	13,80	1.651,55
Technoprobe	8,015	0,38	7,95	8,065	23,61	4.815,24
Telecom It. r nc	0,2537	-0,24	0,2535	0,2574	21,03	1.532,08
Telecom Italia	0,2609	-0,72	0,2601	0,265	19,47	4.005,28
Telefonica	-	-	-	-	-	-
Tenaris	14,42	0,07	14,265	14,515	-12,16	16.936,37
Terna	7,654	1,27	7,568	7,68	9,08	15.195,94
Tesla	266,85	3,91	259,7	267,2	0,00	-
Tesmec	0,132	-0,15	0,1312	0,1348	-6,29	80,36
Tessellis	0,432	3,97	0,4155	0,4395	-41,17	77,31
The Italian Sea Group	7,6	-0,39	7,6	7,71	36,68	407,76
Thyssenkrupp	-	-	-	-	-	-
Tinexta	16,9	1,81	16,65	16,94	-27,54	787,20
Tod's	41,6	-1,75	41,6	42,66	38,79	1.395,36
Toscana Aeroporti	12,9	-1,53	12,8	13,2	14,64	243,53
Trevi	0,2795	0,72	0,2725	0,281	-14,28	86,28
Triboo	0,812	-	0,808	0,818	-24,02	23,15
Tripadvisor	16,07	2,68	16	16,1	0,00	-
Txt e-solutions	20,9	-1,65	20,85	21,4	66,51	276,13
U						
Unicredit	21,975	-0,43	21,805	22,19	65,85	42.745,50
Unidata	42	-1,18	41,2	42,4	2,15	131,44
Unieuro	9,27	-0,11	9,225	9,32	-24,28	192,36
Unipol	4,967	-1,06	4,96	5,042	9,35	3.592,44
UnipolSai	2,292	-0,26	2,282	2,316	-0,91	6.494,88
V						
Valsoia	9,1	-1,09	9	9,24	-4,10	99,81
Vianini	1,22	-	1,21	1,22	27,14	38,28
Virgin Galactic Holdings	3,58	-0,26	3,455	3,699	0,00	-
Vivendi	8,462	1,46	8,462	8,462	0,00	-
Volkswagen	123,8	0,80	122,6	123,8	0,00	-
Vonovia	21,14	7,04	20,4	21,34	0,00	-
W						
Webuild	1,82	0,22	1,806	1,832	30,86	1.839,65
Webuild r nc	5,2	-2,80	5,2	5,25	-7,80	8,64
WIIT	20,05	0,75	19,92	20,2	10,80	554,22
Z						
Zignago Vetro	15,56	0,26	15,48	15,82	9,96	1.388,43
Zucchi	2,33	-0,43	2,31	2,38	-7,00	9,27

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	775.03	0.07
Cac 40	7326.94	0.11
Dax (Xetra)	16108.93	-0.10
FTSE 100	7588.20	1.80
Ibex 35	9451.80	-0.04
Indice Gen	50488.37	1.02
Nikkei 500	2997.96	0.96
Swiss Market In.	11120.15	0.15

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1222	-0,29	5,21
Giappone	156,76	0,88	11,45
G. Bretagna	0,86918	1,26	-2,00
Svizzera	0,9628	-0,20	-2,22
Australia	1,6582	0,36	5,66
Brasile	5,3996	-0,01	-4,24
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4795	-0,45	2,46
Danimarca	7,4507	-0,00	0,19
Filippine	61,272	0,02	3,29
Hong Kong	8,7612	-0,35	5,35
India	92,1095	-0,24	4,47
Indonesia	16830,56	-0,20	1,88
Islanda	146,5	0,14	-3,30
Israele	4,0235	-1,22	7,14
Malaysia	5,0976	-0,29	8,50
Messico	18,8119	0,05	-9,80
N. Zelanda	1,7949	0,23	6,85
Norvegia	11,266	-0,65	7,15
Polonia	4,4508	0,11	-4,91
Rep. Ceca	23,927	0,46	-0,78
Rep.Pop.Cina	8,1014	0,33	10,10
Romania	4,944	0,12	-0,11
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4875	0,06	4,02
Sud Corea	1420,32	0,06	5,67
Sudafrica	20,1074	-0,22	11,10
Svezia	11,476	-0,24	3,18

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.23	1456	99,91	0,00
14.08.23	1595	99,77	0,00
14.09.23	5376	99,46	3,33
29.09.23	3827	99,32	3,20
13.10.23	10372	99,20	3,17
14.11.23	5157	98,88	3,23
30.11.23	6321	98,66	3,30
14.12.23	6724	98,59	3,24
12.01.24	6091	98,23	3,36
14.02.24	7193	97,89	3,37
14.03.24	1880	97,62	3,30
12.04.24	2649	97,32	3,34
14.05.24	3973	97,01	3,33
14.06.24	8144	96,69	3,32
12.07.24	33167	96,39	3,31

EURIBOR 18-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,395	3,442
1 Mese	3,455	3,503
3 Mesi	3,646	3,697
6 Mesi	3,937	3,992
1 Anno	4,121	4,178

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	53.8	56.45
Argento (per kg.)	654.15	710.4
Platino p.m.	971.00	0.0000
Palladio p.m.	1270.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	322,46	342,21
Sterlina	406,62	431,52
4 Ducati	764,8	811,63
20 $ Liberty	1.688,7	1.791,05
Krugerrand	1.727,75	1.833,53
50 Pesos	2.083,1	2.210,63

L'ELEZIONE

Bertuzzo a capo di Ance Fvg «Edilizia, spazi di crescita»

Il neo presidente regionale: «Le costruzioni sono un settore fondamentale avrà ulteriori margini di crescita anche alla luce degli incentivi legati al Pnrr»

Elena Del Giudice

«Ci sono spazi di crescita per il settore delle costruzioni in Friuli Venezia Giulia» trainati dalle risorse del Pnrr e dai progetti che stanno andando a gara. Ma occorrerà lavorare ancora con le istituzioni «per fare in modo che le stazioni appaltanti del territorio possano sempre scegliere aziende del territorio». E sul fronte nuove sfide: «Servono regole perché sia certificata la competenza delle imprese» e «dobbiamo avvicinare i giovani al settore». A indicare alcune delle priorità per edilizia e costruzioni Fvg, è Marco Bertuzzo, da ieri sera neopresidente dell'Ance regionale, eletto dall'assemblea svoltasi a Pordenone, che ha anche indicato Angela Martina, presidente di Ance Udine, quale vicepresidente, e Alberto Mingotti tesoriere. «Avere una qualificata rappresentanza udinese a fronte di una presidenza espressa da Ance Alto Adriatico - è l'auspicio di Bertuzzo - è una spinta a proseguire in un percorso di unificazione regionale su cui dobbiamo continuare a lavorare». Le costruzioni «sono un settore fondamentale per l'economia - ricorda Bertuzzo - e ritengo che, anche alla luce degli incentivi legati al Pnrr che stanno venendo a terra con i bandi delle stazioni appaltanti, avrà ulteriori margini di crescita». Più difficili da vedere nel settore privato «che ha risentito del caro-prezzi e ha un po' rallentato».



Angela Martina e Marco Bertuzzo

Venite da anni di ottime performance grazie ai bonus.

«Vero, il superbonus ha dato linfa al settore, un trend che proseguirà per tutto l'anno. Contestualmente ha creato qualche disequilibrio sul fronte prezzi e quindi alcune iniziative, senza incentivi, possono essere meno competitive».

Prezzi o speculazione?

«Abbiamo visto un significativo aumento dei costi dei materiali. Su questo fronte l'associazione e chi mi ha preceduto hanno fatto un ottimo lavoro per garantire un equilibrio alle aziende che operano nel settore pubblico. Continueremo a lavorare con la Regione per mantenere questa collaborazione».

Altri obiettivi?

«Molti, penso ad esempio al tema sostenibilità, sempre più cruciale, ma anche all'innovazione con edilizia 4.0 e l'utilizzo di sistemi di progettazione e gestione dei cantieri Bim su cui dobbiamo continuare ad impegnarci per ammodernare le nostre aziende».

Tema manodopera.

«Questione spinosa che conosco bene da presidente della Scuola edile: abbiamo grosse difficoltà a trovare tecnici e maestranze. Puntiamo a rafforzare la collaborazione con le istituzioni da un lato e anche con i sindacati per verificare la possibilità di avviare progetti di formazione di manodopera all'estero».

L'edilizia è ancora un settore in cui è possibile improvvisarsi imprenditori.

«Non è accettabile l'assenza di requisiti per avviare un'impresa edile. Come Ance abbiamo sostenuto la necessità della certificazione Soa per i lavori legati al superbonus 110, il prossimo obiettivo è imporre la certificazione anche per i lavori privati, anche a garanzia dei committenti».

Dimensione delle imprese: un limite in Fvg?

«È una peculiarità del settore e non solo in regione. Non sempre essere piccoli è uno svantaggio. Il vantaggio che abbiamo sono le reti d'impresa e il sistema associativo che consentono di affrontare sfide importanti facendo squadra».

Sul nuovo codice degli appalti niente da dire?

«In Fvg abbiamo ottenuto una direttiva vincolante che consente alle stazioni appaltanti di scegliere imprese del territorio».

Infine?

«Lavoreremo per avvicinare i giovani al settore e per rinnovare l'immagine, un po' stereotipata, che molti hanno dell'edilizia». —

AUTO ELETTRICHE

Enel X Way con Saba per le stazioni di ricarica

TRIESTE

Enel X Way punta sul Nordest: avviata la collaborazione con Saba Italia, uno dei più importanti operatori specializzati nella gestione di parcheggi pubblici, per offrire a chi guida elettrico nuove opportunità di ricarica. Sono 51 le infrastrutture di ricarica disponibili in 17 parcheggi gestiti da Saba Italia in tutto il Paese. Cinque sono distribuiti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia: 1 a Mestre; 2 a Verona e 2 a Trieste. «Il Nordest è sicuramente tra le aree geografiche di maggior interesse per noi - dichiara Federico Caleno, responsabile Enel X Way Italia - in quanto sia per il tessuto industriale, sia per il flusso di turisti che arrivano dal nord Europa, rappresenta una priorità da infrastrutturare per consentire uno sviluppo della mobilità elettrica in linea con le aspettative nazionali, europee e del pianeta e consentire una rapida decarbonizzazione». —

TRIESTE



Mobilità







Al via domani i bus notturni

L'iniziativa nata per i giovani: corse a chiamata fino alle 4 con un'app. Si parte nei weekend, da ottobre anche il mercoledì

Lorenzo Degrassi

È partita poco dopo le 20 la corsa "zero" del servizio di autobus a chiamata di Tpl Fvg. Si chiamerà "Notturno" e sarà operativo a partire da domani ogni venerdì e sabato dalle 22 alle 4 e, da ottobre, anche di mercoledì notte, con gli stessi orari. È il primo servizio di trasporto pubblico locale in Fvg a servire una fascia oraria come quella notturna, che rimane tradizionalmente scoperta dai normali collegamenti di linea.

Si tratta di un servizio a chiamata che si potrà prenotare esclusivamente tramite l'app TSonDemand (disponibile per Android e iOS), da 14 giorni a 45 minuti prima della corsa: i percorsi degli autobus saranno automaticamente generati dal sistema in base alle prenotazioni, e gli orari di transito saranno comunicati ai clienti via sms poco più di mezz'ora prima del passaggio. Le fermate usate dal Notturno saranno quelle già normalmente utilizzate dalle linee diurne.

L'app TSonDemand è già online ed è da subito possibile prenotare le prime corse a partire da venerdì. Il biglietto, che costa 2,50 euro per corsa, si acquista direttamente all'interno dell'applicazione con carta di credito o PayPal, ma la prima corsa per chi si iscrive al servizio è gratuita. Per i mesi estivi, sarà applicata una tariffa promozionale di 2 euro. Il Notturno è rivolto per lo più ai giovani e agli studenti universitari (anche se poi è aperto a tutti) ed è per questo motivo che ieri sera alle 20 in punto è stato presentato in piazzale Europa con una corsa inaugurale che ha unito l'Università a piazza Venezia. Il servizio è frutto di una intensa collaborazione fra Trieste Trasporti, Regione Fvg e Università di Trieste. E proprio Aniello Semplice, a.d. di Tpl Fvg ricorda come «Notturno è l'ennesima dimostrazione di come Trieste Trasporti sia ormai una best practice nazionale, riconosciuta a tutti i livelli». Nato da un'idea dell'Università degli Studi di Trieste, che con un questionario ha raccolto e analizzato la domanda di mobilità e le abitudini serali degli studenti, condiviso con il Comune e autorizzato dalla Regione.

Felice anche il rettore Roberto Di Lenarda che ricorda come tale servizio «nasce dalla volontà di offrire ai nostri studenti un servizio in linea con le maggiori città universitarie europee. In questo modo rispondiamo a una domanda di mobilità, che avevamo percepito da tempo, con un servizio efficace costruito sulle reali esigenze dei ragazzi». Presente alla corsa inaugurale del "Notturno" bus anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. «Complimenti a tutti gli attori di questa grandissima progettualità – queste le sue parole –, il cui esito può rappresentare oggi un modello esportabile in altre aree della Regione». Si confondeva – complice l'aspetto giovanile – fra gli studenti presenti alla corsa inaugurale, l'assessore comunale all'urbanistica Michele Babuder, che ha ricordato come «la richiesta di un servizio a chiamata notturno, la giunta comunale l'aveva formalizzata alla Regione e all'azienda già nel 2019. È un servizio sperimentale e innovativo per la città, che non dubito sarà molto apprezzato dai giovani e non solo».



La corsa "zero" di ieri: la foto centrale e quella a sinistra sono di F. Bruni

A chiudere gli interventi, in concomitanza con l'arrivo della neonata linea in piazza Venezia, un raggiante presidente di Tt, Maurizio Marzi Wildauer. «Lo sforzo da parte dell'azienda è stato importantissimo. "Notturno" potrà contare sia su un servizio di ronda da parte di un istituto privato di vigilanza che sulla collaborazione della questura, che voglio personalmente ringraziare e che ha assicurato la massima attenzione al servizio». —

NOTIZIE IN BREVE

Auto ribaltata in Carso

Un 67enne di Duino Aurisina ha perso il controllo della sua Subaru in località Prosecco. Dopo il violento impatto sul muretto carsico, l'auto si è ribaltata.



Regolamento movida

Il Regolamento movida senza parere in Quarta circoscrizione: sei no, altrettanti sì e 4 astenuti. Voto contrario di Pd e At. Ne dà notizia il dem Luca Bressan.



«Capitale adriatica»

«Trieste capitale adriatica» è in sintesi quanto propone il consigliere comunale Štefan Čok (Pd) in una mozione, firmata dal gruppo Pd, approvata per l'aula.



La nuova presidente del Consiglio di ateneo Cristiana Scimione: «Opinione positiva»

«Così si ascoltano le esigenze di noi ragazzi»

L'INTERVISTA / 1

GIULIA BASSO



CRISTIANA SCIMIONE
NUOVA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

«Il nuovo servizio è davvero un bel segnale per gli studenti: ci fa capire che l'Università è presente e si spende per venire incontro alle loro esigenze, così come il Comune, la Regione, Trieste Trasporti».

È il commento di Cristiana Scimione, nuova presidente del Consiglio degli Studenti dell'ateneo giuliano, a proposito del nuovo servizio di bus notturno a chiamata . Cristiana, al quinto anno di Giurisprudenza, rammenta il lungo percorso affrontato per raggiungere l'obiettivo: si è partiti da una mozione portata al Consiglio degli Studenti quattro anni fa da un ragazzo della lista Sim, che chiedeva di introdurre questo servizio. Quindi, l'anno scorso, è stato somministrato un questionario agli studenti per comprendere le loro necessità di mobilità: le aree dove vivono, quelle più frequentate per il divertimento notturno, gli orari preferiti per gli spostamenti.

«L'iter burocratico – ricorda la nuova presidente del Consiglio degli Studenti dell'ateneo – è stato lungo, ma c'è stata una collaborazione di tutti i soggetti coinvolti».

La sua opinione?

È un servizio tarato sulle nostre esigenze, sono felice e grata all'università in primo luogo, perché so che il rettore e il delegato alla mobilità si sono spesi molto per farlo diventare realtà. E poi al Comune e alla Regione, che hanno dato le autorizzazioni del caso.

Cosa le piace di questo servizio?

La fascia oraria molto ampia, che copre dalle 22 alle 4 del mattino nelle giornate in cui gli studenti escono di più, il mercoledì, il venerdì e il sabato. Oltre a una questione legata alla mobilità, c'è in ballo anche un discorso di sicurezza: l'autobus che ti porta fin sotto casa indica l'attenzione degli enti su questo tema.

Cosa manca ancora a Trieste per renderla più a misura di studente?

Ci sono norme molto restrittive che riguardano la musica in notturna. Mi rendo conto che bisogna andare incontro alle esigenze di tutti, ma negli ultimi anni le opportunità di vita notturna a Trieste si sono molto ridotte. Ma questo servizio costruito ad hoc per gli studenti può essere un'occasione per avviare un dialogo con gli enti coinvolti anche su un tema come questo. —

Ecco i punti che tutti i venerdì e i sabato saranno toccati nei percorsi: si tratta delle principali zone centrali e periferiche già servite di giorno

Barcola, Ponziana, San Giovanni Tre mezzi fra centro e periferia

LA MAPPA

Il nuovo servizio di autobus a chiamata di Trieste Trasporti "Notturno" non sarà rivolto solo agli studenti dell'Università. Il servizio, operativo a partire da domani sera, sarà svolto da tre autobus che, in base alle chiamate e alle prenotazioni della clientela, si muoveranno lungo percorsi non predefiniti, ma in un quadrilatero che comprende la maggior parte dei rioni cittadini.

Si va da Barcola a Chiarbola e Ponziana, da Campo Marzio a San Giovanni, passando per le Rive e, naturalmente, la zona universitaria, eppoi per viale Campi Elisi, piazza Garibaldi, piazzale Gioberti, San Giusto e via Locchi, ma anche Roiano e via Cantù.

Insomma, non solo le zone più centrali della città, ma anche quelle maggiormente battute dalle linee di autobus urbano durante il giorno. Si tratta comunque di un perimetro indicato dagli studenti in base alle loro risposte date a un questionario redatto in Università e che ha raccolto e analizzato la domanda di mobilità e le abitudini serali. Il servizio, come detto, sarà attivo tutti i venerdì e sabato dalle 22 alle 4 a partire da domani e, da ottobre, verrà esteso anche a tutti i mercoledì, con gli stessi orari. —

LO.DE.



I PUNTI TOCCATI DAL SERVIZIO
NELL'ELABORAZIONE GRAFICA
FORNITA DA TRIESTE TRASPORTI

I tracciati sono stati elaborati in base alle risposte date dagli iscritti di piazzale Europa in un questionario

Il vicepresidente Francesco Marzini: «Può rivelarsi un fattore di attrazione»

«Il dialogo fra città e università ha dato i suoi frutti»

L'INTERVISTA / 2



FRANCESCO MARZINI
VICEPRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

«Siamo davvero contenti che il dialogo con le istituzioni sia stato proficuo e che abbia portato alla realizzazione di un servizio ad hoc per gli studenti, che agevoli il loro ritorno a casa in maniera sicura nelle fasce notturne». Per Francesco Marzini, vicepresidente del Consiglio degli Studenti, l'introduzione di questo nuovo servizio è una notizia decisamente positiva. «Abbiamo pubblicato alcuni post sulla pagina Instagram del Consiglio degli studenti per comunicare questa novità e finora i commenti sono più che positivi, soprattutto da parte dei fuorisede e degli studenti internazionali, per cui spesso è difficile avere un'auto a disposizione - sottolinea lo studente, che frequenta il secondo anno di Farmacia -. Così potranno vivere la vita notturna in maniera più tranquilla, senza doversi porre il problema di come tornare a casa».

Che aspetti vi interessano del servizio?

Offre sicurezza sotto vari aspetti. Penso per esempio a chi vuole farsi una serata durante la quale bere anche qualche bicchiere: così potrà tornare a casa in maniera sicura, evitando di mettersi al volante. Ma anche ad amiche che non si fidano di tornare a casa a piedi da sole in piena notte.

Può essere anche un motivo d'attrattività per l'ateneo?

Senz'altro può essere un elemento che viene preso in considerazione quando si decide di iscriversi a un'università: consentirà di vivere appieno il territorio, elemento fondamentale per vivere al meglio gli anni dell'università.

Cosa ne pensano i suoi colleghi di altri atenei?

Amici che studiano a Milano e a Padova si sono detti affascinati da questa prospettiva, che è possibile anche grazie alle dimensioni contenute di Trieste.

E per quanto riguarda Trieste ci sono degli elementi che andrebbero enfatizzati per renderla una città universitaria a tutti gli effetti?

Vedo che la città si sta muovendo ospitando eventi come il concerto dei Måneskin o la prima edizione del Cliff Diving. La direzione è quella giusta, servirebbero più eventi di questo tipo. E poi bisognerebbe fare qualcosa per rendere la mobilità più sostenibile: c'è un progetto di ricerca sulle piste ciclabili che potrebbe essere messo a terra. —

G.B.

L'evento


Rotta e Demenego assieme


Meran con la pistola in Questura


La presentazione dell'evento ieri mattina in Salotto azzurro. Andrea Lasorte

Sabato il Memorial Figli delle Stelle Dipiazza: «Sentenza Meran, follia»

Presentato il torneo di calcio che ricorda Rotta e Demenego: Il questore: «Rispetto la magistratura»

Francesco Codagnone

La sparatoria in Questura, durante la quale persero la vita gli agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta per mano di Alejandro Augusto Stephan Meran, è stata un «momento drammatico» per la città. «Peccato che hanno sparato in basso, perché mi ha fatto male vedere che questo che ha ucciso due poliziotti in quel modo non è stato condannato all'ergastolo. È una follia». Così Robero Dipiazza ha ripercorso ieri - durante la presentazione del Memorial di calcio "Figli delle Stelle" dedicato a Demenego e Rotta, che si terrà sabato - quei drammatici minuti del pomeriggio del 4 ottobre 2019. Il sindaco nell'occasione si è esposto in un fermo giudizio sulla sentenza della Corte d'Assise che ha confermato l'assoluzione di Meran: «È una follia». Le parole di Dipiazza sono state scandite come detto in un momento dedicato al ricordo dei due «figli delle stelle».


Una precedente edizione del memorial

La presentazione del torneo di calcio in loro memoria. L'appuntamento è per sabato 22 luglio alle 17.30, sul campo del Primorec a Trebiciano: la sfida, anche quest'anno, è tra le rappresentanze di politici, poliziotti, giornalisti e operatori del pronto intervento. La conferenza stampa si è tenuta ieri mattina, in Municipio. Al fianco del sindaco, il questore Pietro Ostuni, il promotore dell'iniziativa e già consigliere comunale Michele Claudio, Nicolò Giraldi in rappresentanza dei giornalisti e Alberto Peratoner per il 118. In apertura il sindaco ha voluto ricordare pure l'anniversario di quel maledetto 19 luglio 1992, in cui il giudice Paolo Borsellino e la sua scorta, tra cui anche il muggesano Eddie Walter Cosina, persero la vita nella strage di via d'Amelio. Il torneo di calcio, ha spiegato Dipiazza, è «un segno importante che ci fa ricordare il sacrificio di due agenti» Demenego e Rotta, «morti mentre stavano facendo il loro lavoro: non abbiamo dimenticato questi nostri ragazzi e le loro famiglie». Il sindaco ha ripercorso dunque il giorno della sparatoria. «Mi ricordo: sono uscito dal Comune, c'era una fila» di gente verso la Questura e «mi sono chiesto cosa stesse succedendo». «Avevano appena sparato a Meran», ancora Dipiazza: «Era per terra, c'erano tutti i poliziotti. Peccato che hanno sparato in basso perché mi ha fatto male vedere che questo che ha ucciso due poliziotti in quel modo non è stato condannato all'ergastolo. È una follia». Il questore, pur nel dolore che evocano quei momenti e nel rispetto di colleghi e parenti coinvolti, ha preso le distanze: «Io rispetto le sentenze della magistratura». I familiari, ha aggiunto, «ritengono di non aver avuto giustizia: a volte sono in imbarazzo quando li chiamo, perché è una grande sofferenza».

Le parole del sindaco vengono considerate «non giustificabili» dal centrosinistra, nel contesto «al di fuori dello stato di diritto». «Nel dolore si provano talvolta sentimenti di cui non ci saremmo sentiti capaci, e vanno capiti. Ma non si può capire né giustificare un sindaco che considera la morte come un atto di giustizia», scrive in una nota il capogruppo Pd Giovanni Barbo. I familiari, i colleghi, «loro possono ritenere la pena insufficiente, perché nulla può ripagare la perdita di una persona vicina: a un rappresentante delle istituzioni – sostiene il dem – si chiede equilibrio». L'affermazione di Dipiazza è «rispondere alla violenza con altra violenza: è vergognoso – il commento del consigliere di Adesso Trieste Kevin Nicolini –. È completamente al di fuori dello stato di diritto: infanga la memoria di chi, come Demenego e Rotta, ha operato nelle istituzioni con senso di dovere, trovando la morte in servizio».—

L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

«Educazione, la giunta si nega al confronto»

«La giunta rifiuta il confronto» sul personale delle strutture educative. A dirlo sono in un comunicato congiunto i capogruppo d'opposizione in Consiglio comunale Giovanni Barbo (Partito democratco), Paolo Altin (Lista Russo - Punto Franco), Riccard Laterza (Adesso Trieste) e Alessandra Richetti (Movimento 5 Stelle).

Scrivono capigruppo al termine di un'audizine in materia a cui appunto non hanno partecipato rappresentanti politici dell'amministrazione: «Oggi abbiamo avuto l'ennesima testimonianza di come, quando ci siano problemi, il sindaco, le assessore e gli assessori scompaiono o, ancor peggio, si negano agli interlocutori, in questo caso i sindacati Cisl, Uil e Ugl, che hanno richiesto l'audizione di oggi con particolare riferimento al personale delle strutture educative».

Per l'opposizione questo approccio deve cambiare: «Riteniamo sia inaccettabile scaricare sugli uffici i problemi e prendersi i meriti per quelle, pochissime, cose che questa giunta riesce a portare a casa. Prendano esempio dall'assessore Rossi, che almeno sulla vicenda di Euro & Promos ha avuto il senso di responsabilità di metterci la faccia. Crediamo sia doverosa la creazione di un tavolo di confronto in merito alle questioni sollevate. Se la giunta rifiuta il confronto, si assumerà anche la responsabilità di scioperi e disagi che deriveranno da questo atteggiamento di chiusura».

LA PROCEDURA PER I CANONI

Al via il censimento Isee per gli inquilini Ater

Per i quasi 20 mila inquilini Ater di Trieste prende il via il censimento della situazione Isee, l'operazione è utile a calcolare il canone che si ritroveranno a pagare dal prossimo mese di gennaio. Le procedure dovranno concludersi entro il 29 settembre. In questi giorni, gli inquilini riceveranno una comunicazione contenente tutte le informazioni necessarie. Non sarà più necessario consegnare il modulo del censimento agli sportelli dell'Ater, ma basterà rivolgersi a un Caf: consultando la banca dati dell'Inps, Ater acquisirà autonomamente i valori Isee necessari. A fronte di alcune variazioni del numero dei componenti della famiglia o in presenza, ad esempio, di un nuovo permesso di soggiorno, sarà necessario compilare e consegnare il "modulo integrativo della situazione alloggiativa", disponibile online o allo sportello. Per chi riscontra delle difficoltà, sulla pagina Fb dell'ente presieduto da Riccardo Novacco un tutorial accompagna gli inquilini nella corretta compilazione del modulo e sul sito *www.trieste.aterfvg.it* sono disponibili tutte le informazioni.—


Riccardo Novacco

L.T.

IL COMUNE PRESENTA UN PRIMO CONTO ALL'APPALTATORE BENEVENTANO

Galleria Foraggi, 700 mila euro di penali alla Sac

Sono 79 i giorni di ritardo accumulati rispetto alla scadenza del 13 marzo. Ma non è finita perché il cantiere è ancora aperto

Massimo Greco

Il Comune presenta un primo conto alla Sac, l'azienda beneventana che ha realizzato i lavori riqualificativi nella galleria Foraggi Montebello: l'ingegner Luigi Fantini, responsabile unico del procedimento (rup), ha appioppato 690.365,31 euro di penali, accumulatesi a causa di 79 giorni di ritardi nell'ultimazione delle opere.

Ogni giorno di ritardo - ricorda la determina firmata da Fantini che è dirigente dell'Edilizia scolastico-sportiva - viene "punito" con una penale pari allo 0,1% dell'importo contrattuale che cuba 8 milioni 738.750 euro: cioè 8.738,75 euro.

In considerazione del fatto che la scadenza delle opere era stabilita per il 13 marzo, Fantini ha cominciato a contare i giorni dal 14 marzo, individuando due fasi ritardatarie in corrispondenza di due stati di avanzamento lavori: una di 22 dì fino al 4 aprile, una seconda di 57 dal 5 aprile al 31 maggio. La prima costa alla Sac una penale di 192.000 euro, la seconda di quasi 500.000 euro: in entrambi i casi, le cifre vengono trattenute dal Comune in sede di certificato di pagamento.

Attenzione, perchè i ritardi non si sono esauriti il 31 maggio, ma hanno continuato il loro decorso per 42 ulteriori giornate, fino alla riapertura della galleria nella serata di mercoledì 12. Quindi, è lecito supporre che Fantini procederà a un'altra moltiplicazione, ovvero 8.738 per 42: risultato, più o meno, 360.000 euro. Se così fosse, la somma delle penali supererebbe il milione. Nella determina l'ingegnere scrive che la penale massima applicabile è del 10% e sarebbe pari 873.875 euro, corrispondente a un ritardo di 100 giorni, "tappa" raggiunta lo scorso 23 giugno.

Le motivazioni delle penali sono preparate da un riepilogo della vicenda. Il budget complessivo dell'intervento sulla galleria è di 12,7 milioni di euro, di cui 700.000 a carico di AcegasApsAmga. L'attività progettuale venne svolti da un raggruppamento temporaneo di impresa capeggiato dalla veronese Technital. L'importo dell'appalto, riguardante il cantiere, ammontava a 7,5 milioni, di cui 7 milioni comunali e 440.000 euro di AcegasApsAmga. I tempi di esecuzione sono fissati a 440 giorni. Sac vinse la gara nell'autunno 2020 con un ribasso del 18,7%, la consegna dei lavori avvenne solo il 23 aprile 2021. Poi due perizie suppletive e di variante al progetto alzano l'importo dei lavori a 8,3 milioni.

Sac - narra Fantini - aveva inoltre avanzato pretese in termini economici e di tempistica, ottenendo dal collegio consultivo tecnico 28.000 euro in più e 63 giorni ulteriori. Tutto questo aveva portato la scadenza dei lavori a quella data del 13 marzo 2023, cui Fantini fa riferimento per computare i ritardi esecutivi.

Il dirigente comunale scrive in determina che «allo stato» i tempi contrattuali sono scaduti e «i lavori non sono ancora ultimati e il direttore dei lavori non ha ancora emesso il certificato di ultimazione». Insomma, al di là della gioia popolare per la riapertura, ci sono ottime possibilità che la galleria continui a far parlare di sè. —

La galleria Foraggi–Montebello dopo la riapertura

Rigettato il ricorso di Puzzer «Il licenziamento fu legittimo»

Il Tribunale dà ragione all'Alpt dopo i rifiuti dell'ex portuale di tornare al lavoro esibendo il Green pass

Diego D'Amelio
Gianpaolo Sarti

Il licenziamento di Stefano Puzzer da parte dell'Agenzia per il lavoro portuale è legittimo. Lo ha stabilito ieri il Tribunale di Trieste, che ha rigettato il ricorso depositato dal leader delle proteste No green pass, dopo la decisione dell'Alpt di interrompere il rapporto di lavoro. Il licenziamento era avvenuto in reazione alla scelta di Puzzer di non rispondere reiteratamente alla chiamata in turno, perché contrario a esibire la carta verde, obbligatoria in quella fase per il contenimento dei contagi.

Il giudice del lavoro Paolo Ancora ha stabilito il rigetto del ricorso e condannato Puzzer al pagamento delle spese di lite, per 2.109 euro. Le motivazioni della sentenza saranno depositate entro 60 giorni. Si chiude così il primo atto della causa di lavoro che l'ex portuale alla guida del sindacato Clpt e delle lotte contro il Green pass aveva intentato contro l'Alpt. Puzzer annuncia di voler fare appello contro la sentenza.

Il licenziamento per giusta causa è arrivato nell'aprile dell'anno scorso. Puzzer non lavorava dal 15 ottobre per il rifiuto di esibire il certificato di avvenuta vaccinazione o di guarigione dal Covid. A febbraio sono partite le contestazioni dell'azienda, anche in considerazione del fatto che Puzzer possedeva il pass per essere stato positivo al virus. Alle raccomandate il dipendente ha risposto dicendosi pronto a rientrare al lavoro e sostenendo pure le visite mediche, ma sottraendosi poi nuovamente alle chiamate.

Nel caso di Puzzer non si tratta dunque di false attestazioni di malattia, presentate invece da altri colleghi dell'Alpt nei giorni del blocco del varco 4 o successivamente. Il portuale più famoso d'Italia, candidatosi successivamente alle elezioni politiche con Ital Exit, agiva in nome di una scelta politica, che per l'Agenzia costituisce però un inadempimento contrattuale.

A sostenere l'Alpt è lo studio legale Mosetti Compagnone. L'avvocato Daniele Compagnone commenta che «il licenziamento è stato considerato legittimo: c'è soddisfazione perché l'Alpt non ha fatto altro che applicare la legge, che prevede che in casi di assenza ingiustificata il lavoratore venga licenziato. Per noi non è stata una battaglia ideologica, non c'è stato mai alcun intento volto ad agire in maniera ritorsiva contro Puzzer. Anche in altri casi abbiamo sanzionato chi, per ragioni giuste o meno che siano, ha deciso di non presentarsi al lavoro».


L'ex leader della protesta No pass Stefano "Ciccio" Puzzer

Il leader del blocco al varco 4 del porto annuncia la volontà di fare ricorso

Puzzer evidenzia sui propri canali social di avere avuto piena facoltà a non usare il Green pass «perché lo Stato mi aveva permesso di autosospendermi senza stipendio dal 15 ottobre al 30 aprile e perché non sono legittimi i provvedimenti disciplinari legati al Green pass. Mi sento vincitore perché sono stato coerente nei miei valori e ho difeso i miei diritti, la Costituzione e il futuro di mio figlio. La gente come noi non molla mai». L'ex portuale sottolinea di «essere stato licenziato e aver ricevuto solo qualche giorno dopo l'attestato di istruttore portuale per un corso che ho frequentato: se fossi un barabba non sarebbe accaduto. Non sempre la legge è uguale per tutti. Hanno dato ragione all'azienda, ma non mi fermo qua e andremo in appello, con il sorriso e la consapevolezza di essere nel giusto».

Quello di Puzzer è il terzo ricorso rigettato dal Tribunale a licenziati dell'Alpt. Bocciate anche le iniziative di Fabio Tuiach e di un altro portuale: nel primo caso il licenziamento era avvenuto per falsa attestazione di malattia, mentre il secondo caso riguarda anch'esso la scelta di non esibire il Green pass e il conseguente rifiuto della chiamata in turno da parte dell'Agenzia. Altri quattro portuali sono stati licenziati da Alpt per false dichiarazioni di malattia, ma al momento nessuno di essi ha presentato ricorso al Tribunale. —

L'esame di maturità 2023

La «curiosità» di Sara, il «grazie» ai professori di Carol, Carolina e Matteo, l'orgoglio di Giorgia, Silvia e Giada e l'altra Sara

Al Fabiani-Deledda 12 centini: tre con la lode Biologia, Chimica e Ingegneria nel loro futuro

LE STORIE

MICOL BRUSAFERRO


Carol Scrobe


Giorgia Toscan


Sara Braico


Sara Sain


Carolina Garitta


Silvia Fiore


Matteo Sirotich


Giada Marsiglia

Sono 12 gli studenti del Max Fabiani - Deledda che festeggiano il superamento dell'esame di maturità con il massimo dei voti: tre di loro hanno ottenuto la lode. Per tutti dopo l'estate si apriranno le porte dell'Università. Carol Scrobe spiega che «i professori sono stati molto gentili e ci hanno accompagnati cercando di farci vivere questo momento nel modo più sereno possibile. Sono entusiasta del risultato, rimarrà un bellissimo ricordo. Adesso vorrei provare a studiare Medicina». Giorgia Toscan si dichiara a sua volta «molto soddisfatta: non è stato facile ma lo sforzo è stato ripagato. Farò Chimica». Anche per Sara Braico «il percorso è stato impegnativo, ma sono contenta dei risultati e in particolare della mia crescita personale in questi cinque anni. Vorrei proseguire i miei studi con il corso di Biologia / Biotecnologie a Trieste». Cento con lode per Sara Sain, un voto che «deriva da piccoli sacrifici che ho fatto, obiettivi che mi sono posta e delusioni che ho superato durante tutti gli anni scolastici. Il motore stato è la curiosità. La voglia di conoscere le cose e di stupirsi ogni volta che capisci il loro funzionamento. Mi ha stimolato a dare sempre il massimo. Punto a Biotecnologie a Trieste per poi indirizzarmi verso il mondo della ricerca». Lode anche per Carolina Garitta, che parla della maturità come di un'esperienza «molto positiva, perché ha segnato il momento conclusivo di un percorso molto soddisfacente. Con una giusta dose di ansia. Giustamente, come ci ha consigliato la dirigente scolastica, la fiducia in se stessi è uno degli elementi indispensabili per affrontare nella giusta prospettiva questo tipo di impegno». Lode conquistata pure da Silvia Fiore: «Sono arrivata alla prima prova con un bel po' di ansia, ma appena mi sono seduta e ho cominciato a leggere le tracce quel nodo che mi pesava nello stomaco si è sciolto. Ho capito era l'occasione per raccontarmi, per raccontare la studentessa che sono e che sono stata in questi anni, l'impegno che ci ho sempre messo. La scuola ha sempre avuto un'importanza primaria nella mia vita, e questo voto mi ha dimostrato che ne è valsa la pena». Per Matteo Sirotich «è stato un momento carico di emozioni: sono contento di aver dato il massimo e per questo sono stato premiato. Non solo grazie al mio impegno, ma anche grazie ai miei professori che in questi anni hanno sempre avuto fiducia in me e mi hanno dato la giusta carica. Ora farò Ingegneria informatica». Si iscriverà invece a Ingegneria della sostenibilità ambientale Giada Marsiglia, che ha affrontato l'esame «come se fossi all'Università, per mettermi alla prova, uscendone molto soddisfatta». Punteggio massimo anche per Elena Catalina Casuneanu, Martina Ravalico e Christopher Vivaldi. Diploma con cento al corso serale per Desiree d'Alessio.—

I RICONOSCIMENTI

Ecco i premi alla Bontà "Hazel Cole" per le scuole

Ugo Salvini

Anhelina Sharavskyi, dell'Istituto di Qualiano (Napoli), che si è distinta per il suo spirito gioioso, pieno di calore umano verso i compagni, nonostante le difficoltà per la guerra nel suo Paese, l'Ucraina. Giorgia La Placca, dell'Istituto di Mazzarino, piccolo centro siciliano, per la sua dolcezza e continua disponibilità nei confronti di una compagna di classe diversamente abile. Gli alunni della 3 B dell'Istituto "Racioppi" di Moliterno (Potenza), distintisi per bontà e impegno nell'inclusione di un compagno con problemi relazionali. E quelli della 1 A del "Don Milani" di Lanciano (Chieti), protagonisti di atti di bontà, generosità e accoglienza verso compagni più fragili o stranieri. Sono questi i vincitori della prima linea del Premio alla Bontà '23 "Hazel Marie Cole". L'omonima Fondazione, istituita a Trieste nel 1999 dalla famiglia Pianciamore, assegna come noto dei premi suddivisi in tre linee: per gli atti di bontà nelfra elementari e medie, per quelli verso ragazzi provenienti da Paesi disagiati, vincitori di borse di studio per il Mondo unito di Duino, e per i non autosufficienti.—







Foto di gruppo per alcuni appassionati della disciplina, un momento di una partita a Opicina e la pallina speciale mostrata da Lorenzo Lanza. Andrea Lasorte

Lorenzo Lanza ha aperto un'area attrezzata nella zona di via Carsia
Già raccolta una cinquantina di adesioni. «Ma stanno aumentando»

La passione per il pickleball rimbalza pure a Opicina «Un successo immediato»

IL FENOMENO

Un mix tra il tennis e il padel, e si gioca con pallina e racchette in uno spazio grande come un campo da badminton, da soli o in coppia. A Trieste sono state realizzate le prime aree attrezzate della regione per il pickleball, uno sport molto popolare negli Stati Uniti, approdato da poco a Opicina, in via Carsia, nel complesso dietro la chiesa, dove Lorenzo Lanza, appassionato della disciplina, in poco tempo ha già raccolto una cinquantina di neofiti, che continuano ad aumentare.

«Un successo immediato – sottolinea – soprattutto perché si impara molto facilmente, a qualsiasi età, e non richiede particolari sforzi fisici. L'abbiamo sperimentato, ad esempio, con i bambini dei centri estivi, entusiasti e divertiti, e poi con ragazzi, adulti e anche con anziani. Si consumano parecchie calorie ma lo sforzo non è mai eccessivo».

Al momento, ricorda Lanza, «abbiamo tante persone che seguono la novità con passione, ci ritroviamo sempre alla sera, per allenarci, e chiunque vuole provare può passare a trovarci». A costituire il gruppo, tra i fondatori, anche Erik Sferco, «contiamo quasi tutti over 30 ma l'età è variegata, uomini e donne, chi alle prese con la prima esperienza con una racchetta e chi invece già pratica tennis o padel».

Sul posto si trova sempre qualcuno pronto ad accompagnare i nuovi arrivati nei primi tiri a rete. Tra gli sportivi che si sono avvicinati alla disciplina c'è Maurizio Sossi, «ho un'esperienza di tennis alle spalle, che comunque mi piace molto, nel caso del pickleball la tecnica è sicuramente più semplice, fattibile da tutti».

Anche Stefano Vendrame, che gioca a Opicina, spiega che «è adatto a qualsiasi persona, è semplice e divertente». Lanza ricorda come sia «uno sport ancora sconosciuto qui da noi, ci piace raccontarlo, farlo conoscere. E abbiamo registrato un ottimo riscontro immediatamente. Anche per questo abbiamo pensato di creare subito quattro campi dedicati solo a questo. Abbiamo già istruttori qualificati, e attraverso l'Acli stiamo preparando un progetto per attività gratis per gli over 60. Anche se – ribadisce – invitiamo chiunque abbia voglia di giocare a venire».

La racchetta è più squadrata di quella del padel, la pallina invece è in plastica rigida, con una serie di fori. Per chi cerca informazioni la pagina Facebook di riferimento è "Pickleball Trieste". A Opicina, per inaugurare i nuovi spazi, qualche settimana fa è arrivato anche il numero 9 al mondo nella disciplina, Dekel Bar.

Il pickleball è uno sport nato negli Stati Uniti nel 1965 e soprattutto negli ultimi anni ha fatto segnare un vero e proprio boom, in particolare oltreoceano, dove sta spopolando con tantissimi campi costruiti, milioni di appassionati e partite in diretta sui canali tv nazionali. —

MI.B.



Federico Asaro alla fine avrà compiuto con la sua Bmw GS1200 una traversata fra Asia ed Europa di 26 mila chilometri

Asaro, 55 anni, in questi giorni è in viaggio dal Sud Est asiatico
Obiettivo: raggiungere la sua città d'origine tra il 20 e il 25 agosto

Dalla Malesia a Trieste in sella alla moto L'impresa di Federico

LA SFIDA

UGO SALVINI

Un viaggio di ben 26 mila chilometri, dalla Malesia, cioè dal cuore del Sud Est asiatico, fino a Trieste, fatti in gran parte a bordo di una potente motocicletta, per tornare in visita nella sua città natale. È la straordinaria impresa che sta compiendo, in queste settimane, Federico Asaro, 55enne, trasferitosi sulle coste del mar cinese meridionale, con la famiglia nel 1978, cioè quand'era un ragazzino, perché il padre pilotava le petroliere per conto della Esso malese.

Diventato adulto e facendo leva sulla propria capacità imprenditoriale, oltre che su un carattere caparbio, che si sta rivelando anche nel corso di questo difficile viaggio, Asaro è stato ed è tuttora protagonista, in Asia, di un'eccellente carriera professionale nel mondo della ristorazione. In quei Paesi infatti Asaro gestisce pubblici esercizi, resort e alberghi: in particolare, le sue attività sono localizzate nella capitale della Malesia, Kuala Lampur, ma ve ne sono anche a Singapore, dove ha conquistato fra l'altro, negli anni, numerosi premi "Hospitality Asia Platinum Awards" (Hapa) e molti riconoscimenti legati alla qualità del servizio. Asaro però non ha mai dimenticato la sua città natale, anzi vi ritorna con regolarità, ovviamente utilizzando l'aereo. Stavolta però ha voluto abbinare alla nostalgia per Trieste l'emozione di un viaggio inedito e spettacolare, per quanto complicato e adatto solo a chi dispone di notevole coraggio e intraprendenza.

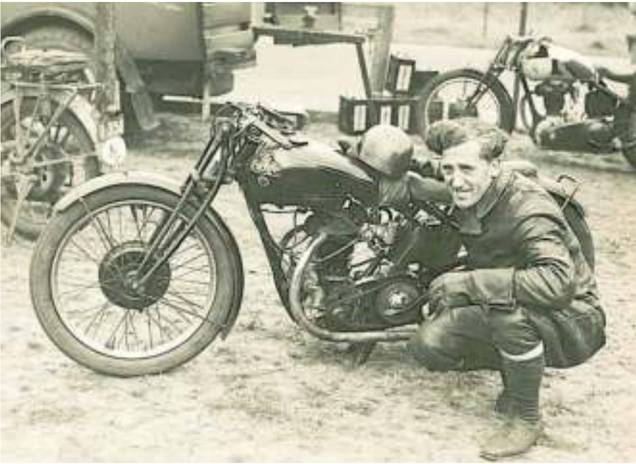
Per tornare nella sua città natale ha scelto la moto ed è partito dal Paese nel quale vive e lavora a bordo di una Bmw GS1200, motocicletta attrezzata naturalmente con tutte le tecnologie utili per un percorso lunghissimo, articolato in regioni molto diverse fra loro, sia per quanto concerne lo stato delle strade, sia per il clima, consapevole dell'impegno e della difficoltà del viaggio, ma deciso a portare a termine il suo ambizioso progetto. Lungo il percorso l'imprenditore triestino sta attraversando e toccherà ben 16 Paesi: Malesia, Thailandia, Laos, Cina, Tibet, Kirghigistan, Tagikistan, Uzbekistan, Turkmenistan, Iran, Georgia, Turchia, Bulgaria, Serbia, Croazia, Slovenia e finalmente Italia.

Inevitabili gli ostacoli e i problemi: in alcune regioni bisogna sistemare la moto a bordo di zattere o traghetti per superare fiumi e laghi, in altre occasioni è necessario improvvisare e dotarsi di fantasia per trovare la sistemazione più adatta per la notte o per ristorarsi. Bisogna poi fare attenzione ai rifornimenti e alle escursioni termiche. Ma sono tutti elementi che rendono ancor più affascinante l'impresa di Asaro, che qualcuno a Trieste ha già battezzato "La tigre della Malesia", facendo riferimento a Sandokan.

Il suo arrivo in città è previsto dal 20 al 25 agosto e per l'occasione gli amici e il Moto club Trieste stanno pensando a un'accoglienza degna del valore del viaggio.

«Stiamo programmando di andargli incontro sul confine con la Slovenia – ha spiegato Massimiliano Ursini, amico da sempre di Asaro – per poi scortarlo in moto fino in centro città, magari in piazza dell'Unità». —

Fu Roberto Ivanisich, nato a Fiume nel 1898, a lanciare la disciplina. Un libro per celebrarlo


Il leggendario Roberto Antonio Ivanisich, noto come Marama Toyo

L'Asi moto show ricorda il pioniere dello "Speedway"

IL PROFILO

Fu il motociclista che introdusse in Italia il "Dirt Track", specialità poi meglio conosciuta come Speedway. Ma gli appassionati di moto di Trieste, città dove visse a lungo, non l'hanno mai dimenticato e, per ricordarlo, hanno scelto una platea d'eccellenza, quella dell'"Asi moto show", uno dei principali eventi internazionali dedicati al motociclismo storico, tenutosi a Parma.

Parliamo di Roberto Antonio Ivanisich, leggendaria figura dei motori, meglio noto come Marama Toyo, nato a Fiume nel giugno del 1898. A lui è stato dedicato l'incontro intitolato "Il mistero di Marama Toyo", durante il quale Stefano Zuban, del Moto club Trieste, il presidente del sodalizio, Massimo Pacor, con Pier Scaglietti, presidente del Moto Club Olimpia, l'ex pilota di Speedway, Armando Terenzani, e il presidente del Club dei 20 all'Ora, Massimiliano Micor, ne hanno raccontato le imprese.

Molti dei dati presentati sono frutto delle ricerche di Franco Damiani di Vergada, presidente onorario del Moto club Trieste, intenzionato a pubblicare un libro su questa figura di pioniere dello Speedway. Il "Dirt Track" Marama Toyo l'aveva scoperto nel South West Galles australiano, nel 1925, diventandone un esperto capace di valutare la giusta tipologia di motocicletta, la qualità del fondo della pista, le norme regolamentari. Per questo fu chiamato "l'ingegnere autodidatta". Lui si dichiarava egiziano, pur essendo nato a Fiume, ma le cronache dell'epoca lo definivano di volta in volta "capitano marittimo triestino", "italo-egiziano", "il progettista venuto da Alessandria d'Egitto", "l'egiziano di Trieste", "marinaio istriano", "capitano di lungo corso".

Negli anni 30 fu tesserato per il Moto Club Trieste e nel settembre dell'anno successivo presentò, a Fiume, la "Prima gara in Italia su pista di cenere". Nel '31 esportò la corsa a Trieste e nel '33 a Udine. A Trieste le gare si svolsero fino al 1951. E proprio a Trieste Marama Toyo perse la vita il 30 maggio del '46, per una caduta. Il Moto club Trieste preparò un degno saluto: la bara fu accompagnata da mezzo migliaio di motociclisti triestini fino al confine, dove un sidecar venuto da Fiume la caricò per portarla al cimitero di quella città. —

U. SA.

LE PRESCRIZIONI E LE CONTRARIETÀ EMERSE

Cittadella turistica a Punta Olmi Tutti i paletti degli enti coinvolti

Pubblicati all'Albo pretorio di Muggia i pareri usciti dalla Conferenza dei servizi: l'operazione è subordinata a revisione del progetto e variante urbanistica

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono stati pubblicati all'Albo pretorio di Muggia, diventando quindi di pubblico dominio, i pareri espressi da Asugi, Autorità portuale, Regione, Soprintendenza, AcegasapsAmga e Comune di Muggia riguardanti l'esito della chiusura, in un'apposita Conferenza dei servizi, del procedimento preliminare di valutazione dello studio di fattibilità riferito alla proposta di un Piano attuativo comunale (Pac) di iniziativa privata per la riqualificazione turistico-ambientale dell'area di Punta Olmi, il cui intervento porta la firma della Rte Group, la società proprietaria dell'area in questione. E sono pareri che, in linea generale, esprimono una serie di perplessità, prescrizioni e contrarietà al progetto. Gli enti coinvolti in tale Conferenza dei servizi, infatti, auspicano «una proposta di piano che si sviluppi promuovendo l'adattamento e il mantenimento dei caratteri salienti del territorio», rifacendosi in particolare al Piano regolatore vigente.

Andiamo con ordine. Il Dipartimento di prevenzione di Asugi ha espresso a riguardo diverse perplessità, «che dovranno trovare appropriata soluzione nelle future progettazioni da sottoporre ad esame». Viene evidenziato tra l'altro «il consumo di suolo» necessario a distribuire gli edifici lungo «aree frammentate sull'intero comprensorio» che è «di gran lunga maggiore rispetto al posizionamento dell'ambito edificabile previsto dal Prgc vigente», concentrato lungo il margine meridionale dell'area. I contorni che delimitano le estensioni di bosco nelle planimetrie «non sembrano corrispondere alle fotografie satellitari e agli effettivi rilievi in natura». Per Asugi insomma va verificata – ed è lo stesso rilievo mosso pure nel parere di AcegasapsAmga – la capacità da parte del sistema fognario a valle di «tollerare l'incremento dei picchi di portata», anche nell'auspicabile previsione dell'allacciamento degli insediamenti in zona San Floriano - Ligon, non ancora serviti dalla pubblica fognatura. C'è poi la questione della viabilità interna, che per la stessa Asugi «non garantisce l'accesso capillare ai mezzi di soccorso ed emergenza fino alla prossimità di tutte le abitazioni»: «L'intero traffico proveniente dal comprensorio in progetto e diretto verso Est avrebbe, come sola alternativa al collo di bottiglia della galleria di Muggia, le ripide discese lungo la viabilità locale delle località Rio Storto e Pisciolon». Più che un "niet" secco è invece una raccomandazione quella dell'Autorità portuale, per la quale «le opere in prossimità del Demanio marittimo che si collocano entro 30 metri dal confine dello stesso devono essere preventivamente autorizzate ai sensi dell'articolo 55 del Codice della navigazione, con il richiedente che, con congruo anticipo rispetto alla data stimata di avvio dei lavori, dovrà presentare apposita istanza all'Autorità». Il Servizio geologico della Regione ha comunicato a sua volta che «la proposta progettuale al momento non è conforme agli strumenti urbanistici e dovrà essere avviata una variante al Prgc soggetta a parere geologico». L'Ispettorato forestale ha espresso quindi parere contrario, mentre la Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione ha evidenziato dal canto suo che «il progetto non riporta alcuna indicazione precisa sullo sviluppo dell'itinerario ciclabile». E come già anticipato dal sindaco Paolo Polidori l'altro ieri, la Soprintendenza ha dato parere negativo in quanto «l'intervento proposto non risulta compatibile con il vincolo paesaggistico e con il contesto dello stato dei luoghi ritenuto inoltre che la variante al Pac pregiudichi l'attività di conformazione dello strumento urbanistico generale del Comune di Muggia».

Ai fini della riuscita dell'operazione Punta Olmi targata Rte appare dirimente la presenza o meno di un ulteriore passaggio tecnico-politico, un adattamento del progetto nonché una variante urbanistica senza la quale tutti questi pareri sono destinati a non cambiare la loro natura.—



Un dettaglio del progetto

IL DEM BUSSANI

«Polidori non sa più che pesci pigliare»

MUGGIA

«Alla luce dell'articolo sul *Piccolo* è evidente che il sindaco non sappia più che pesci pigliare». Il dem Francesco Bussani lancia la propria offensiva a Paolo Polidori su Punta Olmi: «Lui e la sua giunta hanno deliberatamente nascosto questa cosa agli occhi della città e della loro stessa maggioranza per mesi, per poi portare in Consiglio le nuove direttive per la modifica al Prg in modo da spianare la strada a questo progetto sperando che nessuno se ne accorgesse». Bussani dice di «ricordare gli sguardi dei consiglieri di maggioranza quando ho chiesto chiarimenti in Consiglio. Nessuno di loro aveva idea di quale fosse il progetto a cui mi stavo riferendo. Quando la notizia è venuta a galla, il sindaco ha iniziato a raccontare che questa idea progettuale era fondamentale per lo sviluppo di Muggia. Ora però se ne lava le mani». «Intanto – la chiosa di Bussani – la maggioranza sonnecchia votando qualunque cosa il sindaco proponga».—

LU.PU.

Partita la linea sperimentale dal centro allo stabilimento balneare: corsa singola a 2,50 euro e andata e ritorno a 4. Sconti in caso di abbonamenti o di "bis" con la tratta da Trieste

Muggia-Acquario via mare: Il debutto del Delfino Verde

L'INAUGURAZIONE

LUIGI PUTIGNANO





Il Delfino Verde all'ormeggio di Acquario ieri mattina. In alto il taglio del nastro. Andrea Lasorte

È stata inaugurata ieri mattina all'altezza del parcheggio di Acquario prospicente Punta Sottile - entrando subito a regime - la tratta marittima che collega il centro di Muggia con Acquario, ovvero la nuova area attrezzata del litorale muggesano dedicata alla balneazione. L'imbarcazione ormeggiata con il "rostro", per favorire l'ormeggio e accogliere così i passeggeri, è la motonave "Delfino Verde As". È lunga 25,50 metri, larga 6,13, con una stazza lorda di 22, 98 tonnellate, e può trasportare 209 passeggeri. La linea sperimentale, finanziata dalla Regione e affidata alla compagnia di navigazione "Delfino Verde", proseguirà fino al 17 settembre. Il taglio del nastro si è consumato alla presenza dell'assessore regionale alla Mobilità Cristina Amirante, del sindaco di Muggia Paolo Polidori, che ha fatto gli onori di casa e ha ricordato l'importanza del nuovo collegamento per turisti, sì, ma anche e soprattutto per i muggesani. Presenti anche l'assessore comunale Elisabetta Steffè e Maurizio Marzi Wildauer, presidente di Trieste Trasporti. «Siamo molto soddisfatti – così Amirante – di aver portato a termine questo progetto che aveva mosso i suoi primi passi con la precedente amministrazione regionale. Crediamo molto nella capacità del trasporto pubblico locale di sostenere iniziative come il collegamento marino Muggia-Acquario, in grado di valorizzare quelle parti del nostro territorio che sono state recuperate. In contesti come questi, dove il valore paesaggistico è particolarmente elevato, è necessario avere un trasporto alternativo rispetto all'automobile». Il Delfino Verde salperà da Muggia dal lunedì al venerdì alle 9.35, alle 10.45, alle 14.40 e alle 16.55. Partenze da Acquario alle 10.10, alle 11.20, alle 15.15, alle 17.30 e, fino al 20 agosto, anche alle 19.30. Di sabato è prevista una corsa in più da Muggia alle 15.45 e da Acquario alle 16.20. Alla domenica e nei festivi partenze da Muggia alle 9, alle 10.10, alle 14.15, alle 15.35 e alle 17.05, e da Acquario alle 9.35, alle 10.45, alle 14.50, alle 16.10 e alle 18.40. Il prezzo della corsa singola è di 2,50 euro, quello di andata e ritorno di quattro, che diventano, se in connessione con il Delfino Verde proveniente o in direzione di Trieste, rispettivamente di 1,85 e 2,85 euro. Per la bici il costo è di 90 centesimi. Abbonamenti nominali da 10 corse a 15 euro. Quelli da 20 corse riservati ai soli residenti di Muggia costano sempre a 15 euro, ossia 75 centesimi a tratta.—

Comune e Asugi hanno provveduto a installare un riparo per i mezzi
Ma ecco una nuova denuncia: l'automedica sul Carso resta sotto il sole

Il presidio del 118 finisce all'ombra Spunta un caso analogo a Opicina

LA POLEMICA

MUGGIA





La copertura realizzata a Muggia e l'automedica sotto il sole a Opicina

A 24 ore dalla segnalazione apparsa pure sulle pagine del *Piccolo*, il Comune di Muggia ha fatto sapere di aver risolto, insieme ad Asugi, il caso della mancanza di un minimo spazio ombreggiato per il locale presidio dei mezzi di soccorso. E infatti ieri mattina era ben visibile il gazebo posizionato davanti alla postazione di Muggia centro dedicata appunto al 118.

Tutto risolto dunque? A Muggia pare proprio di sì. Ma altrove non può dirsi altrettanto. A denunciarlo è una volta ancora l'ex consigliere regionale ed ex primario del Pronto soccorso, oggi presidente dell'Associazione Costituzione 32, Walter Zalukar, il quale evidenzia come «anche l'automedica di Opicina» «senza riparo dal sole» incalzando sul fatto che «fino ad ora solo il sindaco di Muggia Paolo Polidori ha garantito il suo impegno per trovare una soluzione nell'immediato», cosa avvenuta come detto con l'installazione, in collaborazione con Asugi, del gazebo, ndr. Per Zalukar è invece «assordante il silenzio dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, che non rilascia dichiarazioni in merito alla stampa».

Zalukar riferisce inoltre di «un sindacato (la Fials) che ha incaricato i propri Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) di intervenire presso l'Azienda sanitaria affinché si trovi una soluzione che consenta al personale di operare sull'ambulanza a una temperatura sopportabile».

E sulla questione effettivamente interviene, confermando quanto anticipato dallo stesso Zalukar, proprio Fabio Pototschnig, segretario della Fials di Trieste e Gorizia: «A seguito della segnalazione che la Fials ha inoltrato ai Rls, che a loro volta hanno interessato il Servizio di Prevenzione e Protezione di Asugi, con tempestiva sollecitudine nella postazione di Muggia è stato installato un tendone che protegge dal sole il personale, l'ambulanza e l'automedica. Sono in programma ulteriori piccoli interventi anche sul manufatto dove il personale sanitario permane quando è in attesa di un intervento di emergenza urgenza sanitaria. Questa volta la risposta dell'Asugi è stata immediata e risolutiva. Abbiamo segnalato che nella postazione di Opicina la situazione è analoga, ci hanno assicurato che a breve ci sarà un sopralluogo anche nella sede di Opicina e Santa Croce».

Anche il presidio del 118 a Santa Croce, evidentemente, paga analoghi problemi.—

«Forse l'evento dà fastidio a qualcuno»

Vandali a Santa Croce Nel mirino tavoli e panche della Festa del Pescatore



Alcune delle attrezzature cosparse di vernice

L'INCURSIONE

UGO SALVINI

È probabilmente frutto di uno sciocco gesto di vandalismo, il caso dell'imbrattamento di cui sono stati oggetto a Santa Croce tavoli e panche utilizzati, in questi giorni, per la Festa del Pescatore, il tradizionale appuntamento paesano di mezza estate. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati gli stessi organizzatori della manifestazione, i componenti dell'Associazione Mladina, che, presentatisi sul posto al mattino per sistemare l'area, hanno trovato alcune panche e un tavolo parzialmente coperti di vernice bianca. Il danno è stato fortunatamente limitato, perché si trattava di pittura lavabile, perciò in breve tempo le macchie sono state tolte, ma è rimasta l'amarezza. La Mladina è infatti un'associazione che vive di volontariato e che si dedica ad attività sportive e ricreative. «Evidentemente diamo fastidio a qualcuno che forse non tollera la musica che diffondiamo alla sera durante la festa – sostiene il presidente Peter Sedmak – oppure è disturbato dalla presenza di tante persone. Ma la nostra manifestazione dura solo cinque giorni. Basterebbe un po' di pazienza». I vandali non si sono accontentati di imbrattare panche e tavoli, ma hanno anche danneggiato alcune strutture del vicino campo giochi. Nelle stesse ore è stata pure individuata, nei paraggi, una scritta sulla ghiaia di incoraggiamento al giovane folgorato alla stazione di Opicina. Ma non è detto che la firma sia la stessa.— U.SA.

LA COMMEMORAZIONE

Nel Duomo di Muggia una messa per Eddie Walter Cosina

A trentuno anni dalla strage di via D'Amelio, avvenuta il 19 luglio del 1992, Muggia ha ricordato ieri, nel Duomo, Walter Eddie Cosina, agente della scorta del giudice Paolo Borsellino. All'interno dell'edificio religioso, gremito di colleghi delle forze dell'ordine venuti a rendergli onore, erano presenti, oltre ai famigliari, il prefetto di Trieste Pietro Signoriello, il questore Pietro Ostuni, e il sindaco di Muggia Paolo Polidori. Cosina rimane ucciso nella strage di via D'Amelio a Palermo. Con lui persero la vita, oltre al giudice Paolo Borsellino, i colleghi Emanuela Loi, Agostino Catalano, Claudio Traina e Vincenzo Li Muli. Il 5 agosto dello stesso anno della strage mafiosa Cosina ricevette la medaglia d'oro al valor civile. A margine della celebrazione il sindaco Polidori ha detto che si sta attivando per celebrare degnamente l'illustre concittadino con una cerimonia ufficiale di intitolazione dei giardini "Cosina" con tanto di targa in masegno e che preveda, presumibilmente a settembre, la presenza del capo della Polizia, Vittorio Pisani. (F. Lasorte). —

LU.PU.



LE RIEVOCAZIONI AL CASTELLO

Il XV secolo torna a San Giusto

Sabato e domenica tornano le rievocazioni storiche "Le Stagioni delle Armi" al Castello di San Giusto. L'appuntamento è dedicato al XV secolo ed è curato dalla "White Company" di Livorno.

LE LETTERE

La precisazione
Ma io non do consigli a Papa Francesco

Rispondo pacatamente ai signori Urbani, Culot, Andreina Astuto e Decarli che mi chiamano in causa su vari "fronti": dai supposti consigli dati a Papa Francesco al mio definirmi "cattolico mariano", dal volere la pace pur indossando per molti anni l'uniforme della Polizia di Stato dopo avere prestato il servizio di leva obbligatorio nei Bersaglieri all'opportunità e all'esito di una trattativa a sfondo religioso per risolvere la guerra in Ucraina, anche appellandosi alle varie Consacrazioni al Cuore di Maria nei Paesi dell'ex Unione sovietica.

Mi definisco "cattolico-mariano" poiché anni fa durante un pellegrinaggio a Medjugorje ho potuto percepire nel mio intimo una completezza di Fede dalla quale la mia religiosità cattolica ne è uscita ancor più arricchita, "convertito" da Maria Regina della Pace. Quella pace che spetta agli uomini volere raggiungere, poiché Dio ha dato loro il Libero arbitrio.

Alcuni lettori interpretano come mie "uscite", magari giudicandole estemporanee, i contenuti di omelie, prediche, lettere apostoliche, Encicliche dei Papi che leggo e conservo, riportandoli.

Forse da qui il malinteso che ha portato i quattro lettori a porre la stessa domanda: "Porro suggerisce al Pontefice chi non può fare la comunione? " . Su questo e gli altri temi prego di leggere le seguenti disposizione delle Chiesa, gli appelli e udienze di Papa Francesco sull'eutanasia e aborto.

Udienza generale in Aula Paolo VI del 9 febbraio 2022, catechesi di Papa Francesco tenuta in piazza San Pietro il 10 ottobre 2018, sui 10 Comandamenti, il Canone 915 del Diritto canonico e il punto 3 delle Opere di Misericordia spirituale che recita "Ammonire i peccatori".

Cari concittadini, personalmente rispetto le vostre idee, cause e battaglie per la difesa del clima, della natura, degli animali, degli alberi, dei mari e delle montagne e altro.

Ma lasciatemi la libertà di difendere e tutelare quelli che definisco i "principi non negoziabili", poiché fondanti di una certa società che ci ha caratterizzati per secoli e che ritengo sempre validi: sono la vita, la famiglia composta da un uomo e una donna, l'aiuto ai poveri, ai disabili ai più deboli, la contrarietà all'utero in affitto, allo spaccio di droga, alla vendita delle armi a Paesi in guerra. Se questo mio operare vi offende, "crocifiggetemi". Io tiro dritto perché è la mia "missione" anche politica, signor Urbani.

A me dà fastidio quando sento ripetere che la politica è una cosa sporca. A mio parere, la sporcano gli uomini sporchi. E faccio mie le parole di Pio XI: «La politica è al contrario l'arte più nobile e alta, indispensabile per realizzare in modo ordinato ed equo la convivenza umana e tutelarne gli aspetti fondamentali: la famiglia, il lavoro, la casa, la scuola, la salute.

La politica è il campo della più vasta carità, della carità politica». Non è tollerabile – invece – dubitare del desiderio di pace di chi veste un'uniforme: non lo si deve certo a me, ma ai tanti Caduti nelle nostre (e non solo) missioni di pace e umanitarie delle nostre Forze armate e di sicurezza svolte negli ultimi decenni.

Tutto ciò da "cattolico-mariano". Nel 2002 ho avuto la "chiamata", cioè il forte desiderio di recarmi in pellegrinaggio a Medjugorje. Salendo il Podbrdo (Collina delle apparizione), alle seconda formella del Rosario della Gloria ho avuto la "conversione".

Perché? Chi vuole dettagli mi contatti pure. Stessa conversione l'ha avuta, tra centinaia di altre persone, a esempio un ex parlamentare triestino che è arrivato a Medjugorie più per curiosità che per Fede e poi davanti alla statua del Cristo Risorto si è "convertito" anche lui e dal 2015 fa parte di un gruppo di preghiera di Trieste e negli incontri spirituali racconta con emozione la sua "conversione" e si professa mariano in segno di riconoscenza di quanto la Santa Madre ha fatto per lui.

Salvatore Porro

Trieste-Grado
Natante inadeguato

Per molti secoli Venezia è stata una delle quattro Repubbliche marinare del futuro Bel Paese. Si costruivano navi, bastimenti, numerosi squeri e maestri d'ascia davano vita a importanti costruzioni che avrebbero poi solcato anche mari lontani. Una vera eccellenza dunque!

Oggi, invece, per il terzo anno consecutivo l'Adriatica ritenta il collegamento marittimo tra Trieste e Grado, nonostante sia stata varata una nuova "barchetta" con soli 200 posti.

Varata, presentata, ma non ancora collaudata oppure nasconde qualche rognetta? Ancora una volta l'orario applicato è quello di quando il servizio funzionava.

Quindi l'orario andrebbe rivisto e adeguato alle limitate capacità di navigazione dell'Adriatica. Ma a questo punto mi chiedo dove sia la politica regionale. Il sindaco Dipiazza non parla più di questo tema.

La Regione non commenta la situazione farsesca in cui tutto ciò si svolge. Ma nessuno dei nostri politici avrà mai il coraggio di alzare la voce e chiedere spiegazioni esaurienti per una soluzione definitiva del caso? Perché il presidente Fedriga, sempre attento a tutto quello che accade, non si esprime?

La nuova assessora ai trasporti cosa aspetta a prender in mano la vicenda?

E intanto un'altra estate è arrivata e le figuracce e disservizi già si profilano all'orizzonte.

Claudio Cordelli

Opicina
Una rotatoria da migliorare

Ho segnalato più volte la situazione della rotatoria di Opicina all'incrocio tra la Ss202 e la via Nazionale e strada per Vienna. Molto frequentata anche dai turisti, si presenta anonima, scadente e non valorizza il territorio (Slovenia e Francia soprattutto sanno arricchire le rotatorie). Avevo già scritto tempo fa alla circoscrizione senza ottenerne una risposta. Ora mi permetto di inviare la presente anche alla Circoscrizione Nord/Est e all'assessorato del Comune suggerendo che sulla rotatoria possa venir costruito un tratto di muro carsico a secco, una concrezione di calcare tipico corroso dalle acque... "grisa", sistemazione di un paio di pini neri, sommaco e qualche altro albero presente nei nostri boschi, togliendo l'attuale boscaglia, non solo anonima, ma inutile. E perché no? Una bella stalattite – vuotata all'interno – sì da consentire all'interno una diffusione di luce nelle ore notturne. Ottima indicazione per la vicina Grotta Gigante. Interessare volontari? Bandire un concorso fra scolaresche? Dare

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 LUGLIO 1973

– Nell'ufficio del sindaco Spaccini, gli esponenti degli enti interessati hanno stilato un progetto di concorso fra Comune e "Burlo Garofolo" per l'assistenza materno-infantile, che ci sarà anche a Roiano e Opicina.

– L'area di viale Miramare 21, l'ex stazione ferroviaria con giardino sulla via Boccaccio, è stata comprata dalla Regione, che vorrebbe demolirla e farvi un edificio per i propri uffici.

– In piazza Carlo Alberto, il Comune si accinge a rivestire con piastrelle – quadroni la pista di pattinaggio, che però spesso si allaga, perché gli scarichi sono insufficienti.

– Una vera e propria strozzatura del traffico si verifica in questi giorni in viale Miramare, all'altezza della stazione ferroviaria, per gli interminabili lavori destinati alla costruzione del sottopasso.

– A seguito dell'apposito decreto prefettizio, da oggi la tazzina di caffè servita al banco è salita dalle precedenti 80 a 90 lire. ciò, si è spiegato, è dovuto ai maggiori oneri che gravano sul prodotto.

GLI AUGURI DI OGGI



DINA
Buon 40° compleanno! Auguri da tutta la tua famiglia. Baci da Vanessa e Samuel



ROBERTO
Roby: 60 anni di allegria, sogni, traguardi raggiunti! Auguri con amore Kitty, parenti e amici

ELARGIZIONI

In memoria di Bresaz Giovanni (20/07) da parte di Azzellini Ariella 50 pro FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

In memoria di Silvana Cociani in Novel da parte di Gianna, Santina, Lidia, Michele e Nelida 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo di Alberto Godas 100 pro associazione oltre quella sedia onlus

In ricordo di Sandro Benvenuti dai compagni di Liceo di Fulvia 30 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Claudio Cicutto da Paolo Movia 100 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

LA RICORRENZA

Oggi è la giornata in cui si celebra il 158° anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera.

Per dare risalto alla ricorrenza, la Capitaneria di Porto ha indetto una conferenza stampa al fine di rendere pubblici i dati relativi all'attività operativa svolta dalla Guardia Costiera a livello nazionale e in particolare dalla Direzione Marittima del Friuli Venezia Giulia nel corso dell'anno 2022.

Le donne e gli uomini della Guardia costiera vegliano affinché la navigazione nelle acque nazionali sia sicura, e sul rispetto delle leggi a mare.

L'ANNIVERSARIO

Compie 20 anni la Casa delle farfalle di Bordano



In occasione del ventennale, si terrà la grande festa di compleanno della Casa delle farfalle di Bordano. L'appuntamento è per domenica a partire dalle 10 del mattino fino a tarda sera, tra concerti, chioschi, laboratori e visite guidate. In concerto i Radio Zastava e i The Exstore.

la "possibilità" a qualche nostro cavatore per farsi conoscere?

Silvano Subani

Passaporti
Ufficio efficace in Questura

Voglio segnalare l'efficienza, la professionalità ma anche la cordialità (fa così bene, mentre si sbriga una pratica burocratica, avere di fronte una persona educata che sa anche sorridere) e la pazienza del personale dell'Ufficio Passaporti della Questura di Trieste.
Tra la richiesta e l'ottenimento del passaporto è trascorsa meno di una settimana.

Maria Stella Malafronte

Il dibattito
Le pistole ai vigili per i turni di notte

Gentile Signor Tomasella,
scrivo in risposta alla sua segnalazione del 12 luglio. Il processo di adozione dell'arma alla Polizia Locale è iniziato molti anni fa e finalmente è arrivato a conclusione, con l'avvio graduale del servizio armato delle nostre pattuglie. Come avviene in quasi tutta la Regione. Il nostro principale obiettivo è fornire alla città un servizio efficace che – proprio grazie alla pistola – potrà coprire tutto l'arco della giornata e non solo la fascia 07-02 com'è stato finora. Anche perché Trieste possa continuare ad essere una città tranquilla e sicura.

Caterina de Gavardo
Assessore alla sicurezza

Polizia locale / 1
I momenti concitati e l'umanità che serve

Gentile Signora Vidoni,
mi rammarico per aver ravvisato toni poco gentili nel nostro collaboratore: educazione e professionalità devono essere per noi il fondamento del rapporto con il cittadino e per questo abbiamo cura di sensibilizzare costantemente il personale in proposito. Ho avviato un'indagine interna ma, con gli elementi in possesso, non mi è stato possibile identificare con certezza l'operatore.
La situazione quel giorno era sicuramente caotica a causa di un incidente complesso che ha reso necessaria la chiusura totale di via Giulio Cesare, con gravi ripercussioni sulle Rive, e ha impegnato 3 nostre pattuglie nelle deviazioni e in assistenza ai Vigili del Fuoco e all'ambulanza: è possibile che la concitazione del momento sia stata fonte d'incomprensione da parte del collega.

Walter Milocchi
Comandante Polizia locale

Polizia locale / 2
Auto da rimuovere se c'è l'ordinanza

Gentile Signor Bona, rispondo alla sua segnalazione del 14 luglio. I divieti di sosta temporanei vengono posizionati a seguito di regolare ordinanza di viabilità, e talvolta prevedono la rimozione del veicolo in aree dove è presente un divieto di sosta generico senza rimozione. Per questo motivo, qualora vengano posizionati i segnali mobili di sosta e fermata, o con relativo pannello integrativo di rimozione, anche se presente un generico divieto, la Polizia Locale può intervenire rimuovendo il veicolo e sgomberando la zona.

Walter Milocchi
Comandante polizia locale

IL CALENDARIO

Il santo Apollinare di Ravenna
Il giorno è il 201°, ne restano 164
Il sole sorge alle 5.34 tramonta alle 20.48
La luna sorge alle 7.52 e cala alle 22.35
Il proverbio Fino a Santa Margherita (20 luglio) il gran cresce nella bica

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
17 luglio	30	96
18 luglio	22	124
19 luglio	21	84
20 luglio	9	129
21 luglio	11	100
22 luglio	9	112

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

IL RICORDO

A dieci anni dalla scomparsa di Mario Bussani, speleologo e pescatore fra Trieste e il Montenegro



ALESSANDRO PERELLI

Tra pochi giorni (il 22 luglio) ci sarà il decimo anniversario della scomparsa di Mario Bussani. Lascio agli agiografi la narrazione di tutti gli aspetti della sua vita che sono tantissimi e che riguardano la sua attività di speleologo e di cultore della pesca marina nonché il periodo in cui, dopo aver vinto un concorso, svolse, insieme ai suoi interessi principali, l'attività di vigile urbano nel Comune di Trieste. Desidero ricordarlo come l'ho conosciuto io nel periodo in cui l'ho frequentato assiduamente a partire dal 2000 quando, risolte le mie vicende giudiziarie, ritornai a lavorare, con la fedina penale pulita, in Regione al Servizio rapporti internazionali. Veramente Mario lo avevo già conosciuto quando, prima come capo della segreteria di Gianfranco Carbone e poi come segretario provinciale del Psi, mi veniva a trovare in cerca di aiuto non per motivi personali ma per cercare solidarietà politica in materia di tutela e sviluppo del settore della pesca a Trieste. Era una persona unica e vera con un bagaglio di conoscenze eccezionale. Da me veniva ad illustrare soprattutto la sua attività in Montenegro dove, anche con un finanziamento regionale, aveva realizzato presso l'Istituto di Biologia marina di Kotor (Cattaro) uno dei primi impianti di miticoltura e poi, in una zona un poco più a nord delle Bocche, dove l'acqua era particolarmente pulita, di ostricoltura, inaugurato nel settembre 2010 dall'allora Presidente Renzo Tondo. Si presentava nel mio ufficio in tenuta "sportiva", spesso con i pantaloni corti con i quali usciva in barca, disinteressandosi giustamente delle formalità, Aveva sulla pelle ancora il profumo del mare, l'elemento che privilegiava, e sulle mani e sul corpo i segni del suo lavoro che implicava il contatto con cozze e molluschi, ami ne utensili per la pesca. I miei colleghi, abituati a gente incravattata, lo osservano con circospezione. La sua qualità forse più grande era la grande umanità. Era questo suo innato valore etico che contraddistingueva tutta la sua esistenza: intendiamoci questo non voleva dire arrendevolezza o falso buonismo. La sua storia personale di esule dalla natia Zara era ben piena di accadimenti travagliati impressi in lui in modo indelebile. Aveva aderito alla Lega di cui era diventato consigliere provinciale (stimava Massimiliano Fedriga allora alle prime armi). Ciò non influì sulla nostra collaborazione e stima reciproca. Avevo potuto rendermi conto personalmente della grande considerazione di cui godeva in Montenegro durante le missioni che svolgevo per verificare i progetti presentati sulla legge regionale 19 in quel territorio. All'Istituto di Biologia marina di Cattaro c'è una targa in sua memoria inaugurata ufficialmente dall'allora Assessore regionale Gianni Torrenti nel corso di una cerimonia di cui conservo un foto in cui sono ritratti anche Paolo Perugini, allora a capo della Comunità italiana del Montenegro e una commossa Vesna Macic, biologa dell'Istituto e sua collaboratrice. Come sempre ci aveva messi l'anima oltre la competenza nel suo lavoro il Presidente nazionale (oltreché triestino) dell'associazione maricoltori e anche il Governo montenegrino gli aveva reso merito. Resterai sempre nella mia memoria indimenticabile Mario. —

All'istituto di Biologia marina di Cattaro aveva realizzato uno dei primi impianti di miticoltura della zona

LA FESTA FOLCLORISTICA

I costumi bisiachi rappresentano il Fvg a Villaco

Dal 1997 a oggi. Nozze d'argento con il Kirchtag di Villaco per il Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi che il 5 agosto 2023 rappresenterà la Bisiacaria e la Regione Friuli Venezia Giulia per la 25esima volta alla grande Sfilata di Costumi Popolari-Trachtenumzug che si svolge nell'ambito del 78esimo Villacher Kirchtag, la più grande e popolare Festa Folcloristica austriaca, nonché una delle maggiori d'Europa. Sarebbe stata la 27esima partecipazione se la festa non fosse stata sospesa a causa Covid per due anni.



L'INCONTRO

Trieste con l'Ucraina per la Democrazia Locale

Ieri nel Salotto Azzurro del Comune di Trieste il vicesindaco Serena Tonel, insieme alla coordinatrice dell'operazione "ToM – Trieste abbraccia Mykolaiv" Beatrice Micovilovich, ha ricevuto la visita del segretario generale dell'Alda – l'Associazione Europea per la Democrazia Locale – Antonella Valmorbida, relativamente alle iniziative a favore per l'Ucraina. Il vicesindaco ha sottolineato come il Comune abbia attivato fin dall'inizio della guerra una molteplicità di interventi, finalizzati a sostenere l'accoglienza e a sviluppare un ambiente ospitale.



CULTURE

Società

Oggi il giornalista presenterà il suo ultimo libro sul re e la monarchia inglese a Lignano Pineta nell'ambito degli Incontri con l'autore e col vino, in dialogo con lo scrittore Alberto Garlini

Caprarica: «La regina Camilla con le sue rughe rassicura e tiene Carlo legato al mondo»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

“Carlo III. Il destino della corona” è il titolo dell'ultimo libro di **Antonio Caprarica (Sperling & Kupfer, pagg. 336, euro 19,90)**. Sarà presentato oggi agli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'associazione Lignano nel Terzo Millennio. Caprarica dialogherà con il curatore della rassegna, Alberto Garlini. Si comincia alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, proprio nel cuore di Lignano Pineta. Non mancherà una degustazione grazie al contributo dell'azienda Vinicola Marco Felluga di Gradisca.

Caprarica, quanto Carlo sta entrando nel cuore degli inglesi?

«Non so se nel loro cuore, ma di certo sta entrando nella loro testa. Sta compiendo gesti intelligenti, mirati a rafforzare una popolarità che inizialmente non era tra le più alte. La gente gli riconosce la serietà con cui ha approcciato il compito, a cominciare dalla straordinaria cerimonia di incoronazione che ha fornito un'immagine della nuova Gran Bretagna, enormemente diversa da quella di sua mamma, quando salì al trono nel 1952. Il segno dell'inclusività e dell'attenzione agli ultimi è stato il tratto fondamentale di questa cerimonia e, per me, ha costituito una mossa assai azzeccata».

E per quanto riguarda Camilla, come sta andando la sua popolarità?

«Ha fatto passi in avanti giganteschi. Dopo la morte di Diana c'era un'abbondante maggioranza (oltre il 60% di inglesi) che rabbrividiva solo a sentirla nominare. Oggi il 54% ne dà invece un giudizio positivo».

Come mai questo cambiamento?

«Gli inglesi hanno scoperto che è una donna autentica, semplice. Camilla non si è mai presentata come qualcosa di diverso da ciò che è. Non ha mai tentato di diventare un'icona di stile o di eleganza. È una lady di campagna che è stata accanto al proprio uomo per gran parte della sua vita e non pretende di giocare ruoli differenti, per esempio quello dell'eminenza grigia. Per gli inglesi ciò è rassicurante, perché sanno di aver davanti una persona genuina, come dimostrano le sue rughe, non coperte da nessun filtro».

Il suo legame con Carlo è solido come sembra?

«Sottotitolo del mio libro è “Il destino della corona”, ma avrebbe potuto essere “Una storia d'amore”. Perché in effetti il sottofondo dell'intera esistenza di Carlo è questa contrastata vicenda sentimentale con una donna di cui è sempre stato innamorato. Sì, è stato fedele tutta la vita alla stessa persona. Purtroppo non era la moglie. Ma Camilla per Carlo è quello che Filippo fu per Elisabetta».

E cioè?

«Elisabetta diceva che Filippo era la sua forza e la sua roccia. Allo stesso modo, Camilla ne è consapevole. Quindi, interpreta il ruolo di regina nella maniera con cui Filippo interpretò il suo. Sì, Camilla è davvero il legame tra Carlo e il mondo normale, comune, quello da cui lei proviene».

In che senso?

«Uno dei difetti, dei limiti di Carlo è la pomposità della sua nascita: è vittima del suo vittimismo. Si era convinto, e non a torto, che ci fossero parecchie forze che cercavano di sabotare la sua successione e in testa a queste forze c'era Diana. Che ci sia stato un vero e proprio tentativo di farlo abdicare a favore del figlio risulta chiaro dalla famosa intervista del '95 della principessa a Panorama. In Carlo questo ha dato vita a una sindrome da vittima dalla quale Camilla lo ha sempre risvegliato. Sì, è lei l'unica persona che lo riporta sempre sulla terra. Per il resto, i due sono molto simili, anche se lei non è nemmeno lontanamente colta o istruita quanto lui, ma ne condivide passioni e gusti. Questo rappresenta un vincolo fortissimo».



Antonio Caprarica

Perché in quell'intervista, a suo parere, Diana voleva che Carlo abdicasse?

«Lo aveva detto chiaramente. Lo riteneva inadatto a regnare, perché era preso da tanti interessi culturali. Il suo era un tentativo di spingerlo a gettare la spugna, ma Carlo non era certo d'accordo visto che si era allenato per tutta la vita a fare il re. Però, nel caso di Diana, più che un giudizio politico, sereno e spassionato, si trattava di un risentimento personale che non si era placato dopo la separazione, tanto meno dopo il divorzio».

Com'è poi, in questo momento, la situazione tra William e Harry?

«Assolutamente irrecuperabile, né vedo spazio per una ricomposizione tra i due in tempi prevedibili, salvo eventi straordinari. La rottura tra William e Harry è molto più grave rispetto a quella tra Harry e il padre. Perché il rapporto di complicità e solidarietà tra i due fratelli è sempre stato così forte che, nel momento in cui si è spezzato, si sono sentiti vicendevolmente traditi. Ciò per ora rende assai difficile una ricomposizione».

Per il resto, cosa sarà lecito attendersi dalla famiglia reale?

«Abbiamo la crescita di una nuova generazione di Windsor che provvederà a fornire ampio materiale alle cronache. Insomma, ci sarà molto da raccontare, a partire dalla trasformazione di William e di Katherine da eredi al trono a prossimi sovrani. L'immagine della monarchia è ormai fondamentalmente nelle loro mani. E non c'è dubbio che nel presente assetto della famiglia, il suo pivot in termini di popolarità sia costituito proprio da Kate. È proprio lei, in particolare, a fornire questa immagine nuova, contemporanea della monarchia. È una giovane donna nata nella piccola, media borghesia che è riuscita a incarnare il ruolo che da lei ci si aspettava. La sua, quindi, è una storia contraria a quella di Meghan Markle».



NELL'AMBITO DI TRIESTE NEXT

“Science Book of the Year” ecco la cinquina del nuovo premio

Nel decimo anniversario della morte di Margherita Hack prima edizione del concorso letterario per testi scientifici. Premiazione il 24 settembre

TRIESTE

L'Hiv, che da peste del secolo è diventato un valido alleato della terapia genica. La storia delle missioni su Marte e dei successi e fallimenti che le hanno contraddistinte. Il dolore e il suo significato, la lobby della carne e gli interessi che ci girano attorno, l'antibiotico resistenza.

Sono i cinque temi, attualissimi, al centro della cinquina di saggi finalisti del nuovo Premio Science Book of the Year, promosso da ItalyPost in occasione di Trieste Next nel decimo anno della scomparsa di Margherita Hack, con l'obiettivo di favorire le produzioni editoriali che raccontino e analizzino il mondo della scienza sia sotto l'aspetto della ricerca e della divulgazione, che delle questioni etiche e filosofiche a essa connesse.

I titoli in questione sono “La cura inaspettata”, di Alessandro Aiuti e Annamaria Zaccheddu (Mondadori, 2023), “Le sfide di Marte”, di Paolo Ferri (Raffaello Cortina Editore, 2023), “Il male detto”, di Roberta Fulci (Codice, 2023), “Capitalismo Carnivoro” (Il saggiatore, 2023), di Francesca Grazioli, e “I superbatteri” (Raffaello Cortina editore, 2023), di Fabrizio Pregliasco e Paola Arosio. Sono stati decisi nei giorni scorsi dalla giuria scientifica del Premio, presieduta dal rettore dell'ateneo triestino Roberto Di Lenarda e che tra i suoi membri conta giornalisti scientifici, presidenti di enti di ricerca e parchi scientifici, scienziati.



La rosa dei saggi finalisti a "Science Book of the Year" promosso da ItalyPost nell'ambito di Trieste Next

FATTI & PERSONE

Guido Rimonda suona lo Stradivari Nero a Paularo



La casa-museo La Mozartina di Paularo compie trent'anni. È la sede che conserva il più grande numero di strumenti musicali storici da tasto, tutti sonanti, della regione, una vera e propria residenza d'artista realizzata dal compositore e filantropo carnico Giovanni Canciani (1936-2018). Era l'estate del 1993 quando, nella settecentesca casa Scala in via Linussio, veniva inaugurata questa dimora in pieno stile classico che, tra cimeli e opere d'arte, conserva una quarantina di pregiatissimi strumenti. L'associazione Gli Amici della Mozartina grazie alla Fondazione Friuli, ha concluso il restauro di diversi pezzi della ricca collezione che verranno inaugurati sabato alle 18.30 alla presenza del violinista di fama internazionale Guido Rimonda (foto), che suonerà su due violini unici al mondo: lo Stradivari Nero e un Gasparo da Salò. Con lui, alle tastiere Carlo Rizzi, il violinista Matteo Macoratti e la violoncellista Jasna Noacco.



Carlo III e la regina consorte Camilla all'Animal Ball a Lancaster House, per il 20° anniversario dell'associazione no profit Elephant Family Agf

La cinquina finalista è stata scelta tra le 58 proposte giunte da case editrici e istituti di ricerca pubblici e privati di tutt'Italia. Gli autori dei cinque libri finalisti parteciperanno alla 12° edizione di Trieste Next, intitolata "Un mondo nuovo. Ricerca, cultura, innovazione per il futuro sostenibile" e in programma dal 22 al 24 settembre a Trieste. Durante il festival, intitolato "Un mondo nuovo. Scienza, cultura e innovazione per un futuro sostenibile", i finalisti, accompagnati da un giurato, presenteranno le proprie opere al pubblico. L'ultima parola, per decretare il vincitore della prima edizione del Premio, spetterà a una giuria dei lettori, composta da 200 appassionati di divulgazione provenienti da tutto lo Stivale. La cerimonia di premiazione avverrà domenica 24 settembre alle 11.30, sul palco di Trieste Next.

Le cinque opere selezionate spaziano su alcune delle sfide scientifiche più rilevanti per il "mondo nuovo" evocato dal titolo del festival, dalle missioni spaziali ai rischi legati ai superbatteri. E in più di un caso sono stati scritti da chi ha vissuto in prima persona queste sfide: Ferri, per esempio, è un fisico che ha lavorato per quasi quarant'anni per l'Agenzia spaziale europea; Alessandro Aiuti, il cui padre Fernando è stato uno dei primi in Italia a occuparsi di Aids, è un ricercatore di frontiera nel campo della terapia genica che sfrutta una versione "riveduta e corretta" dell'Hiv per riscrivere la storia delle malattie genetiche.

Oltre a questo nuovo Premio, a Trieste Next si potranno seguire anche quest'anno numerosi talk con scienziati, esperti e divulgatori di tutto il mondo, partecipare a laboratori, concerti e mostre. Anche quest'anno inoltre verrà riproposta una sezione di respiro internazionale, con interventi in inglese. E ampio spazio sarà dedicato alle scuole di ogni grado, grazie a un programma dedicato di incontri, giochi, mostre ed esperimenti proposto dalla rete "Trieste Città della Conoscenza". —

B.G.

LA MOSTRA

Tra Trieste e Graz dieci artisti aprono la loro valigia di ricordi

Alla galleria Trart in Viale si festeggiano i cinquant'anni del gemellaggio tra le città con una doppia personale



"La valigia" di Claudia Cervo, 2023, in mostra alla Tratt di Trieste

IL PERCORSO

Giada Caliendo

John Steinbeck diceva "le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone". L'affermazione si collega all'avventura intrapresa dallo scrittore americano e dal fotografo ungherese Robert Capa attraverso la Russia partendo dalla capitale fino a giungere al Mar Nero. Eredità di quell'esperienza sono taccuini, immagini, parole, preziosamente custoditi in una valigia.

L'unione vincente e accattivante del verbo con l'immagine ha dato spunto alla genesi della doppia mostra collettiva allestita allo spazio Trart di Trieste (in viale XX Settembre 33) dal titolo "Aus dem Koffer/Fuori dalla valigia". Capoluogo di frontiera, crocevia di culture, idiomi e tradizioni, Trieste è legata a Graz da un gemellaggio istituzionale, che risale al 1973. In occasione, quindi, di questo cinquantesimo anniversario l'associazione ArttTension con sede a Graz, e la galleria Trart, hanno cooperato per dare vita a una collettiva internazionale curata da Chiara Velocci. L'esposizione presenta lavori di Birgit Fedl-Dohr, Ernst Hermann, Andrea Kurtz, Roberto Mariano, Armin Nimra-Ruckerbauer, Claudia Cervo, Nadja Moncheri, Pietro Porro, Banafsheh Rahmani e Alessandro Vascotto. La prima tappa si è tenuta a Graz alla Galerie Centrum, la seconda inaugurata il 14 luglio alla Trart rimarrà aperta fino al 30 luglio.

La tematica della valigia accoglie molteplici interpretazioni, infatti artisti e fruitori hanno la possibilità di riflettere sul proprio personale rapporto con l'appartenenza ai luoghi e la lontananza da questi. Una valigia racchiude l'importante parte di sé che ognuno decide di portare nei viaggi. Sogni, speranze, ricordi, da quella di cartone degli emigranti a quella super moderna con rotelle e chiusura ermetica a combinazione, la valigia è identificativa di una personalità.

Birgit Fedl-Dohr presenta una serie di lavori che rievocano la corrispondenza di soldati al fronte con le proprie fidanzate, cartoline, fotografie che raccontano nostalgie e rimpianti. Ernst Hermann attraverso una tecnica mista tra fotografia e pittura radica il legame che c'è tra Trieste e Graz lavorando sulla letteratura delle Elegie Duinesi di Rainer Maria Rilke, scritte durante il soggiorno nel castello di Duino. La valigia di Andrea Kurtz è uno spazio fisico e simbolico, la materialità è un elemento essenziale della sua ricerca creativa che, attraverso il tatto, offre un ulteriore spazio di conoscenza, profondità ed emozione.

Roberto Mariano ha un bagaglio colorato tenuto assieme da corde e rammenta il vestito di Arlecchino fatto di stracci. Panni, tessuti, vestiti sono assemblati in uno spazio ridotto ma fortemente significativo. Una valigia di famiglia, più precisamente del nonno, è quella di Armin Nimra-Ruckerbauer che mediante collage fotografici trasporta l'osservatore in vicende lontane e storie che hanno resistito al trascorrere del tempo con la veridicità della propria forza.

Abbraccio quale gesto, quale espressione del sentire, quale predisposizione d'animo: Claudia Cervo presenta una fitta serie di lavori di piccole dimensioni che racchiudono il senso dell'amore come ricordo e auspicio, la sua valigia è pregna di calore umano. Il segno distintivo di Nadja Moncheri è il contrasto cromatico che narra di un forte legame con la terra e con l'uomo stesso.

I lavori che presenta Pietro Porro sono preziose opere calligrafiche in cui il gesto e il tratto sono i veri protagonisti, la "Dichiarazione concordata di Pace" o il "Grande Epistolario" esistono nella loro forza segnica al di là del significato. Le opere di Banafsheh Rahmani sono pregne di significato intrinseco esaltato dall'uso di colori scuri che rendono le immagini potenti e drammatiche. Alessandro Vascotto, infine, espone quattro interessanti opere di matrice concettuale che sono un misto tra fotografia, pittura e disegno, le sue valige contengono libi, sogni, attrezzi e ricordi. —

APPUNTAMENTI

Alle 19.30
Notturno per coro e pianoforte

Oggi, alle 19.30, nella corte della Biblioteca Quarantotti Gambini di San Giacomo (via delle Lodole 6), concerto "Notturno, per coro, pianoforte e voce recitante" di Corale Nuovo Accordo. Musica e poesia si alterneranno. Ingresso libero.

Alle 11.20
Mauro Pagani a Vintage

Oggi alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg va in onda "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. In collegamento telefonico da Carloforte c'è Mauro Pagani: già con la Pfm, poi storico collaboratore di Fabrizio De André e direttore artistico del Festival di Sanremo. Dunque parola a Marco Miconi, patron di Folkest.

Alle 21
Gli Yellowjackets in piazza Verdi

Oggi, alle 21, in Piazza Verdi, a TriesteLovesJazz, suonerà la più longeva fusion band della storia: gli americani Yellowjackets (Russell Ferrante: tastiere; Bob Mintzer: sax; Dane Alderson: basso; William Kennedy: batteria). Ingresso libero.

Alle 21
Uno sconosciuto di nome Mare

Oggi, alle 21, nella corte della Biblioteca Quarantotti Gambini di San Giacomo, va in scena lo spettacolo "Uno sconosciuto di nome Mare", a cura di Marevivo Fvg, con la regia di Fabio Denitto, musiche di Marco Castelli e letture di Roberto Eramo. Ingresso libero.

Mercatini
Un pozzo di occasioni a Opicina

Ritorna oggi a Opicina "Un un pozzo di occasioni" il nuovo mercatino a cura dell'Associazione culturale "Cose di Vecchie Case".

Alle 18 e 21
Piano Master al Tartini

Penultima serata per la prima edizione del Festival Tartini Piano Master promosso dal Conservatorio e coordinato dai docenti Irene Russo e Luca Trabucco: oggi, nell'Aula Magna (via Ghega 12), riflettori sui pianisti Andrej Shaklev, macedone (ore 18) e Kostandin Tashko, albanese (ore 20). L'ingresso è libero, gradita la prenotazione al n. 040-6724911, oppure su infoline conts.it

Meteo
Il tributo a Bowie spostato a domenica

A causa del meteo, il concerto "Stardust–Tributo a David Bowie" al Castello di San Giusto, che avrebbe dovuto tenersi ieri, è spostato a domenica 23 luglio (dalle 21).

Alle 18
Getta la bilancia! alla Lovat

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat, Maddalena Premuti Bonetta presenta Getta la bilancia! Trasforma il peso in eccesso in energia creativa (Hermes, 2023).



"Da piccolo", Puntino all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9), si terrà il recital-concerto "Da piccolo" di Puntino (Simone Forte). Il giovane cantautore triestino racconta se stesso e gli altri in una serie di canzoni inedite verso la ricerca del bambino interiore. Ingresso libero.



Alessio Colautti ed Elisa Colummi

TRIESTE – ALLE 21

"Un jukebox dell'estate" L'hit parade di Colautti al Giardino Pubblico

Annalisa Perini / TRIESTE

"Un jukebox dell'estate". Oggi, alle 21, nel piazzale Ave Ninchi del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, si terrà il secondo appuntamento con la mini rassegna "Il Teatro in Giardino", organizzata da "Note in Caffè" e da Teatro Miela-Bonawentura. In scena Alessio Colautti, la cantante e performer Elisa Colummi e al pianoforte Marco Ballaben, pronti a immergersi nel mare dei "tormentoni musicali estivi".

«È un campo vastissimo – sottolinea Colautti – perché negli anni Sessanta nacque il turismo di massa e così anche l'epoca florida del jukebox. Negli stabilimenti balneari e nelle "rotonde sul mare" era immancabile, con i suoi dischi che si consumavano letteralmente nelle lunghe giornate sulla spiaggia e dopo il tramonto. E ancora oggi quando si va verso l'estate inizia l'intensificarsi del lavoro di compositori e parolieri per inventare quelle magiche formule per cui una melodia e un ritornello riescono a entrare nelle teste degli ascoltatori, diventando appunto dei piacevoli tormentoni di stagione».

«Con Elisa Colummi - prosegue l'artista triestino - ho già avuto piacere di collaborare nella scorsa stagione a teatro di "Note in Caffè" e stavolta affronteremo insieme questo repertorio di canzoni che tutti almeno una volta abbiamo cantato. Partiremo dalle travolgenti melodie interpretate da Edoardo Vianello, passando per le estrose interpretazioni dei Righeira e molti altri. E saremo ben lieti di accontentare le richieste che verranno dal pubblico».

Il terzo e ultimo appuntamento della rassegna è in programma giovedì 10 agosto con "I meravigliosi anni Sessanta" raccontati in musica da Colautti, Francesca Marsi, Alexia Pillepich, Gerry Zannier e Tony Kozina al pianoforte. «Racconteremo quel Boom economico - spiega il direttore artistico di "Note in caffè" - che si intravede anche tra le note delle canzoni scritte in quel decennio in cui tutto pareva possibile e che fu un ponte tra il ieri e il domani, nel suo essere fatto anche di rivendicazioni e dell'affermazione di diritti».

Ingresso unico euro 15. In caso di maltempo gli eventi si svolgeranno al Teatro Miela. Prevendita al Miela ogni giorno dalle 17 alle 19 o nella data degli spettacoli direttamente alla cassa serale del Giardino Pubblico da un'ora prima della messa in scena. —



MUSICA

È "Pgt Summer" da domani al Toti jazz, rap, hip hop elettronica e funk

In via del Castello emergenti e artisti noti
Tra i nomi Doro Gjat, Yane, Caspio, Stegosauro

Elisa Russo / TRIESTE

Parte domani alle 19 e si articolerà in otto serate musicali, fino al 7 settembre, la seconda edizione del festival del Polo Giovani Toti di San Giusto "PGT Summer Music" in via del Castello 1, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti. «È giusto che l'amministrazione dia al mondo giovanile risposte alle richieste che ci arrivano, in un'ottica di incontro e partecipazione che sono pilastri della vita democratica e della libertà» ha dichiarato l'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia Maurizio De Blasio nella conferenza stampa di presentazione, ieri nella sala giunta del Comune.

I responsabili della direzione artistica Baya Rinchinova con Giulio Ladini e Federico Cherchi, hanno sottolineato invece quanto «la scena della città sia ricca e variegata: è giusto valorizzarla, offrendo un palco su cui esibirsi». Nella scelta si è cercato di spaziare il più possibile tra i generi, pescando dal jazz all'indie passando per le energiche sonorità punk o all'elettronica e al cantautorato. Ogni serata include un "big" proveniente da fuori città, un nome già affermato della scena locale e uno

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Barbie	16.00, 17.30, 19.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	16.00, 18.45, 21.30
La maledizione della Queen Mary (A solo € 3,50.)	19.20, 21.30
The Phantom of the Opera	16.30, 18.45, 21.00
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.30, 18.30, 21.00
Disney: Elemental	16.00, 17.40, 21.30
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00, 18.00
Animazione Ghibli: La città incantata (A solo € 3,50.)	18.45, 21.30
Cattiva coscienza (A solo € 3,50.)	19.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.30, 16.00, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	17.00 (Laser), 19.30, 20.45 (Laser)
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.00, 21.15
La maledizione della Queen Mary (A solo € 3,50.)	18.45, 21.45
Disney- Elemental	16.45
Insidious: La porta rossa	18.30
Cattiva coscienza (Cinema Revolution 3,50€.)	17.45
La maledizione della Queen Mary (V.M. 14)	18.00, 21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.30, 21.00
Barbie	17.30, 20.20, 21.00
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.30, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.30, 20.30
Sala riservata 42° Premio "Sergio Amidei"	
Barbie	19.00, 21.00

TEATRI

TRIESTE

GIARDINO PUBBLICO

Note in caffè – Oggi, ore 21.00: **UN JUKEBOXE DELL'ESTATE** con Alessio Colautti, il m° Marco Ballaben e la partecipazione straordinaria di Elisa Colummi. Ingresso € 15,00.

DOMANI

Un Diamante a Sistiana per "Certe Notti" al Base

Matteo Diamante, vocalist, organizzatore di eventi, modello e influencer, è l'ospite speciale al Base Club Experience della serata dedicata alla musica italiana "Certe Notti", domani dalle 23 alla Baia di Sistiana. Classe 1989, Diamante è volto noto della tv: ha partecipato a "Uomini e Donne" nel 2017, nel 2019 al gioco di Real Time "Take me Out", poi a "La Pupa e il Secchione" e "L'Isola dei Famosi", sbarcando in Honduras il 22 aprile del 2021 e riuscendo ad arrivare sesto. Negli ultimi giorni è molto presente online per la sua relazione, ormai finita, con Nikita Pelizon, la triestina del Grande Fratello Vip. Su Instagram Matteo Diamanti è seguitissimo: con il suo account ufficiale (@matteo_diamante_official) vanta oltre 350 mila followers. Ma ha anche una fanpage. —

NO BORDERS

LP, Skunk Anansie e domenica Mika ai Laghi di Fusine

Il No Borders Music Festival torna per il terzo weekend di luglio con tre nuovi appuntamenti ai Laghi di Fusine. Oggi LP, preceduta da Emma Nolde, si esibirà in un concerto in acustico per l'unica tappa italiana del tour mondiale. Sabato sarà la volta degli Skunk Anansie, anche loro in un'inedita versione acustica, accompagnati dalla Fvg Orchestra. Domenica, Mika concluderà la parte italiana del suo World Tour Summer Festival.



emergente tra quelli accreditati al Polo (che quindi utilizzano la sala prove del Pag di San Giusto). Nel piazzale in cui è allestito il palco ci sarà anche un punto ristoro gestito dallo staff del "Barakin" di San Giusto e un punto informativo con notizie sul mondo del lavoro e del volontariato.

Il festival si avvia con due serate jazz (ma non solo) intitolate "Young Buds of jazz day 1 & 2" che vedranno esibirsi domani TOK!, Francesco Vattovaz 4et, Piccolaggiunta (alternative rock grunge) e sabato Filaments of Existence, Spice Melange, Cavana (rock alternativo). Il 10 agosto una serata che gli organizzatori hanno intitolato "Perseidiselekta" all'insegna del rap e hip hop con il rapper e cantautore carnico Doro Gjat e i suoi tre album "Vai Fradi" del 2015, "Orizzonti Verticali" del 2018 e "Mondonuovo" uscito l'anno scorso. Completa la serata un asso dell'hip hop triestino, il talentuoso Yane per l'occasione accompagnato da The Animals Band.

Si chiama "Melting Heart" l'appuntamento al Toti del 17 agosto con il duo acustico Eterocromie, la cantante triestina Eva Pascal, il cantautore catanese cresciuto in Friuli Darek Costa (Francesco Bertolini). Per gli amanti dell'hardcore e del punk la data da segnare in calendario è il 24 agosto "Calory Sonory vol 2" vedrà sul palco i potenti Stormo, Haram!, Corpi Contundenti, Zimanera. Uno sguardo alla sperimentazione e all'elettronica con il "Cortocircuito" del 31 agosto, suonano Le Troue Electronique, Southern Trip, TurboDobro.

Le "Indie Vibes" la fanno da padrone il 2 settembre, in cartellone: Stegosauro, Caspio, Kalpa, Katana Koala Kiwi. La chiusura il 7 settembre con "Lunapag_2": Bassiconici, Guggefafraia, Puntino, SeaSons i protagonisti, tutti formatisi nelle sale prove del Polo Toti.

Il festival rientra nel progetto CAD, iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Servizio Civile Universale, con il patrocinio dell'Università di Trieste e Ufficio Scolastico Regionale. —

YANE
L'ASSO DELL'HIP HOP TRIESTINO SI ESIBIRÀ CON THE ANIMALS BAND

Ci saranno anche un punto ristoro e un punto informativo con notizie sul mondo del lavoro e del volontariato



The Black Blues Brothers nel cartellone del Verdi di Muggia

MUGGIA

Cent'anni di Teatro Verdi francobollo, una mostra e il palcoscenico "aperto"

Annalisa Perini / MUGGIA

Il Teatro Cine "Verdi" di Muggia si appresta a festeggiare i suoi primi cento anni. Da quando fu fondato dall'imprenditore e futuro sindaco della città Onorato Gorlato ha visto avvicendarsi spettacoli, proiezioni, concerti, conferenze, feste danzanti, veglioni e balli delle bambole. Nel '77 fu ceduto dalla famiglia Gorlato alla Lista Frausin, declinazione muggesana del Partito comunista italiano che lo gestiva dal '45, e nel '99 è stato acquistato dal Comune di Muggia che per il centenario ha ideato un calendario di iniziative a partire dal 14 ottobre con l'annullo filatelico sulla cartolina disegnata appositamente dal pittore e incisore Aldo Bressanutti, classe 1923, quindi coetaneo del Teatro Verdi.

Scoperta la targa del centenario, verrà inaugurata la mostra "Teatro Cine 'Verdi': un secolo di vita sociale e culturale muggesana" a cura di Francesco Fait, con visita guidata anche nelle zone di solito riservate agli addetti ai lavori. Domenica 15 "I muggesani festeggiano il loro teatro" aprirà le porte a gruppi teatrali, musicali e coreutici del territorio, costituiti in Associazioni o informali, e a semplici appassionati e praticanti di forme di espressione e spettacolo, previa candidatura, entro il 17 settembre, a ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it

Venerdì 20 e sabato 21 largo al cinema muto, con accompagnamento dal vivo e la partecipazione della Civica Orchestra di fiati Città di Muggia "Amici della musica" e mercoledì 25 prosa con "Stracapirse" dell'Associazione internazionale dell'operetta Fvg, scritto da Luciano Santin, in scena Marzia Postogna, Ariella Reggio, Valentino Pagliei e Aleksander Ipavec.

La prossima stagione di prosa organizzata dal Comune e dall'Ert - con il sostegno della Fondazione Kathleen Foreman Casali come le iniziative del centenario - sarà resa nota a settembre. Anticipazioni del cartellone "The Black Blues Brothers", piramidi umane, limbo con il fuoco, salti con la corda e gag, Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia in "La strana coppia" di Neil Simon, Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi in "Le verdi colline dell'Africa", omaggio al Premio Nobel Peter Handke.

E, ancora a proposito del compleanno del Verdi, proprio agli abbonati della stagione è stata riservata, in 200 esemplari numerati, ricavata dal vecchio sipario appena sostituito, la borsa con ricamo in filo d'oro del logo del centenario. —

GRADO – ALLE 21

Gorizia Guitar Orchestra in concerto a Grado tra Vivaldi e Brouwer

GRADO

Un nuovo appuntamento per "Musica a 4 Stelle" 2023, la rassegna concertistica che riempie l'estate gradese di musica da giugno a settembre. Oggi, alle 21, sarà la volta della "Gorizia Guitar Orchestra" , una delle più prestigiose orchestre composta da sole chitarre classiche di livello internazionale, ad esibirsi nella Basilica di Santa Eufemia, guidata dal suo fondatore il maestro Claudio Pio Liviero. In programma alcune delle più celebri pagine tratte dal repertorio chitarristico, talvolta trascrizioni che meglio ancora si adattano a questo inedito organico rispetto alla stesura originale. Gli autori spazieranno da Antonio Vivaldi con lo splendido concerto in Re maggior per liuto e archi, e Pierluigi Corona nel ruolo del solista, per spaziare poi nell' ambito contemporaneo attraverso i lavori del cubano Leo Brouwer oltre ad una inedita pagina dedicata alle città di Gorizia e Nova Gorizia, composta da Giorgio Tortora per la stessa Gorizia Guitar Orchestra. L'Orchestra ha svolto più di mille concerti, con costante presenza nelle più importanti stagioni concertistiche sia italiane ed europee, annunciando altresì con questo concerto i temi della nuova tournèe prevista per il mese di agosto in Lituania ed Estonia. Un vero orgoglio per l' Italia intera, ma oltre a ciò un livello di virtuosismo tale da entusiasmare il pubblico che costantemente la segue. Un ruolo di "special guest" sarà quello del soprano Ivana Sant, che eseguirà alcune note pagine tratte dal repertorio di Astor Piazzolla e De Falla. L'appuntamento è sostenuto dal Comune di Grado, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione Carigo. Ingresso libero.



GORIZIA GUITAR ORCHESTRA
LA FORMAZIONE DI CHITARRE DIRETTA DA CLAUDIO PIO LIVIERO

Domani

Lo sbarco sulla Luna all'Immaginario

Quando Neil Armstrong mise piede sulla Luna in Italia erano le 4.56 del 21 luglio 1969. Proprio domani, durante l'apertura speciale serale del museo, l'Immaginario Scientifico di Trieste propone alle 18.30 un intervento dedicato alle missioni spaziali con destinazione proprio la Luna. E ora che progetti ci sono per tornarci? Con che obiettivo? Cos'è Artemis? C'entra Elon Musk? L'intervento rientra nel biglietto d'ingresso al museo, che domani sarà aperto fino alle 21. Non è necessaria la prenotazione. —

Domani

"Moda e design" visita e concerto jazz

Domani, alle 19, visita guidata alla mostra "Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile" a Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia (compresa nel biglietto d'ingresso). Alle 21 concerto jazz del Duo Planet Ellington nell'ambito della rassegna Glasbe Sveta-Musiche dal Mondo a cura di Circolo Controtempo nel giardino del palazzo, protagonisti Daniele D'Agaro al clarinetto e sax tenore e Giulio Scaramella al piano elettrico (a pagamento). La mostra è visitabile fino al 27 agosto da martedì a domenica 10-18. Info tel. 0481 385335. —

TRIESTE – ALLE 21

"Riflessi di Monica Vitti" nel giardino del Sartorio

TRIESTE

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, nell'ambito della rassegna Trieste Estate, l'associazione "La Macchina del Testo" presenta lo spettacolo "Riflessi di Monica Vitti" a cura di Carla Bellaveglia, con Michela Cembran, Musiche a curadi Carlo Moser. Dall'infanzia in Sicilia, all'accademia a Roma, al cinema drammatico fino alla commedia. «Uno spettacolo che ripercorre la vita di questa grande donna e attrice colonna portante del cinema e della commedia italiana - spiega Carla Bellaveglia -. Un viaggio dentro gli aspetti meno noti di questa donna di una dolcezza struggente che da timida e inquieta nella vita , sulla scena sapeva trasformarsi in un'attrice di grande personalità. L'idea è partita inizialmente lo scorso anno come una lettura per un evento aperitivo, che poi si è trasformata in lettura scenica, ma debutta in un vero e proprio spettacolo teatrale in occasione di Trieste Estate. L'attrice Michela Cembran si fa portavoce di quello che è il lato più umano e vulnerabile dell'attrice, in un dialogo alternato con sé stessa, con il passato e con il pubblico. La sua infanzia, il riscatto da una madre borghese che la voleva "classica", l'accademia con le sue difficoltà, i suoi amori». Ingresso libero.



L'attrice Monica Vitti

SPORT



Calcio serie C

Unione, arrivano le firme di Lescano e Matosevic Per il terzino destro nel mirino c'è Garattoni

Il bomber e il portiere hanno sottoscritto contratti triennali
Caccia al difensore del Foggia, dal Venezia ipotesi Redan

Antonello Rodio / TRIESTE

Sono arrivate finalmente le tanto attese ufficialità dell'approdo alla Triestina di Facundo Lescano e del ritorno in alabardato di Kristjan Matoševic, ma sono solo due delle notizie di un'altra giornata molto calda per il mercato dell'Unione. Il bomber argentino arriva dal Pescara con una formula un po' particolare: prestito per una stagione con obbligo di riscatto per ulteriori due stagioni. In pratica un triennale per la punta che negli ultimi quattro campionati di serie C ha messo a segno 55 reti con Sicula Leonzio, Sambenedettese, Virtus Entella e Pescara. Per quanto riguarda il portiere sloveno, 26 anni, ha sottoscritto un triennale fino al 2026: per Matoševic è la quarta esperienza in maglia Triestina, dopo il percorso a livello di settore giovanile, il biennio 2018/20 e la seconda metà del campionato 2022/23. Restando in tema di reparto arretrato, è emerso nelle ultime ore un obiettivo molto importante in casa alabardata: si tratta di Alessandro Garattoni, 25 anni, uno dei migliori terzini destri della categoria attualmente al Foggia, dove lo scorso anno ha fatto ben 8 gol in 33 presenze, giocando spesso anche da centrocampista di fascia. In precedenza ha giocato con Juve Stabia e Imolese. Il giocatore però ha delle pretendenti anche in serie B, Pisa e Ternana su tutti. Passando al fronte offensivo, la Triestina è all'inseguimento di due giovani attualmente al Venezia, che proprio Alex Menta aveva portato in laguna. Del primo se n'era già parlato nelle settimane scorse, ed è Bjarki Bjarkason, attaccante islandese classe

In uscita Mbakogu potrebbe accasarsi al Foggia mentre Felici si avvicina alla Feralpi

2000 che negli ultimi mesi era in prestito al Foggia dove è stato grande protagonista. Al momento però è in ritiro con gli arancioneroverdi, dove viene valutato da mister Vanoli. Il secondo è invece l'olandese Daishawn Redan, attaccante classe 2001 scuola Chelsea, approdato al Venezia lo scorso gennaio dall'Hertha BSC, ma senza trovare spazio in prima squadra. Il Venezia vuole una contropartita economica per il giovane che vanta varie presenze nelle nazionali giovanili olandesi, la Triestina tratta per un prestito con obbligo di riscatto in caso di promozione in B. Sempre in attacco, si è fatto un tentativo anche per Ibourahima Balde, 24 anni, spagnolo di origine senegalese, la scorsa stagione al Messina. La trattativa sembra però essersi arenata sulla parte economica. Passando al centrocampo, si continua a trattare per Marco Armellino, 34 anni il prossimo agosto, che nell'ultima stagione ha raccolto ben 28 presenze in serie B con il Modena e ben conosciuto da Tesser. Ma la Triestina continua a insistere anche per Samuele Damiani, 25 anni, centrocampista del Palermo che lo scorso anno ha fatto 27 presenze in B ed è stato protagonista l'anno precedente della promozione dei rosanero in B. Operazione comunque difficile, perché il giocatore non vorrebbe scendere di categoria. Si lavora anche sulle uscite. Per Mbakogu c'è una trattativa ormai in fase avanzata con il Foggia che dovrebbe portare l'attaccante in Puglia. Ma sarebbe in partenza anche uno dei giocatori più amati dalla tifoseria nello scorso anno, ovvero Mattia Felici, che pare destinato alla Feralpisalò, neopromossa in serie B.





LE PISTE

Da sistemare la retroguardia Tante opzioni per l'attacco

I rumors di mercato indicano una Triestina molto attiva. In difesa interesse per Garattoni (foto a sinistra) mentre per l'attacco potrebbero arrivare dal Venezia Bjarkason e Redan (foto sotto).





LA PREPARAZIONE

La squadra si allena al Grezar Domani tutti a Ravascletto poi con la Lazio ad Auronzo

TRIESTE

Secondo giornata di allenamenti quella di ieri per la Triestina, o meglio per i giocatori che attualmente formano una rosa alabardata che è comprensibilmente in continuo divenire. Ieri al Grezar c'è stata una doppia seduta, nonostante le temperature bollenti, e si è ovviamente lavorato soprattutto sul fondo, prima di passare al pallone. In ogni caso in questi primi giorni ci si va giù abbastanza leggeri. Come aveva accennato il tecnico Tesser il giorno della sua presentazione, a fare davvero sul serio con i carichi di lavoro si inizierà solamente dopo la tradizionale amichevole di lusso con la Lazio di domenica. Come previsto, il test contro la squadra di Sarri si giocherà ad Auronzo di Cadore con calcio d'inizio alle ore 18, e sarà come sempre l'occasione per le due tifoserie amiche di un incontro in alta quota. Meno significativa invece, soprattutto per la Triestina, la rilevanza tecnica del match, visti i pochissimi giorni di lavoro nelle gambe degli alabardati. Intanto sono previsti allenamenti anche oggi e poi è in programma ancora una seduta al Grezar anche domani mattina, perché solo dopo il pranzo si partirà per il ritiro di Ravascletto, che come noto durerà fino al 4 agosto. A quel punto, comunque, visto che il caos dei ricorsi a Tar e Consiglio di Stato farà slittare le partenze di serie B e C, probabilmente mancherà ancora un mese al via del campionato.

A.R.



Una fase dell'allenamento svolto dagli alabardati ieri pomeriggio al Grezar

BASKET

Tonut tra i 16 voluti dal Poz in prospettiva Mondiali

Il commissario tecnico ha diramato le convocazioni per il raduno azzurro in Trentino. Al termine di sette amichevoli la scelta definitiva dei 12



Una immagine scherzosa del ct Pozzecco con l'altro "mulo" azzurro Stefano Tonut Foto Bruni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo lo scudetto vinto a Milano in maglia Armani, Stefano Tonut è pronto ad affrontare una lunga estate colorata d'azzurro. Reduce da un torneo che, soprattutto nella parte finale, non gli ha regalato grande spazio, la guardia triestina vola in nazionale con la voglia di riscoprirsi protagonista. Il conto alla rovescia verso i Mondiali in programma dal 25 agosto al 10 settembre, intanto, è cominciato ieri con il ct Gianmarco Pozzecco che ha diramato le convocazioni dei sedici atleti che prenderanno parte al Training Camp di Folgaria da lunedì 24 luglio a mercoledì 2 agosto.

PROGRAMMA Comincia in Trentino il percorso di avvicinamento che condurrà l'Italbasket alla Fiba World Cup 2023. Previste una serie di sette gare amichevoli di alto livello utili per effettuare l'ultima scrematura e comporre il roster di dodici uomini che difenderanno i colori azzurri al Mondiali. I primi due test saranno quelli della Trentino Basket Cup che si giocherà alla BLM Group Arena di Trento venerdì 4 e sabato 5 agosto. Italia-Turchia (ore 20.30) e Cina-Capo Verde (ore 18) saranno le semifinali che determineranno poi le finali del giorno seguente. Le due gare degli Azzurri saranno trasmesse in diretta su Sky Sport.

DESTINAZIONE GRECIA Lasciato il Trentino, l'Italia farà tappa ad Atene per partecipare al prestigioso Torneo dell'Acropolis, ormai uno degli appuntamenti fissi del basket estivo. Ad attendere la nostra nazionale ci saranno prima la Serbia di Nikola Jokic (mercoledì 9 agosto, ore 18.45 italiane) poi i padroni di casa della Grecia guidata da Giannis Antetokounmpo (giovedì 10 agosto, ore 18.45 italiane).

DAT HOME DAY Ritorno in Italia e passaggio al Pala De Andrè di Ravenna dove domenica 13 agosto la nazionale italiana celebrerà l'ultima partita italiana di Gigi Datome. Omaggio dovuto al capitano azzurro, straordinario campione che vivrà poi con il mondiale l'ultimo atto di una ineguagliabile carriera. L'avversario sarà il Portorico e la gara sarà trasmessa in diretta su Sky Sport. Giovedì 17 agosto, poi, ci sarà la partenza per l'Asia con tappa in Cina a Shenzhen per le ultime due amichevoli prima dell'esordio al Mondiale. Il 20 agosto contro il Brasile (ore 9 italiane) e il 21 agosto contro la Nuova Zelanda (ore 11.30 italiane). Il 25 agosto l'esordio iridato contro l'Angola (ore 10) nella spettacolare Philippine Arena di Manila, impianto da 55.000 posti. Nella seconda giornata gli Azzurri sfideranno la Repubblica Dominicana (ore 10, Araneta Coliseum) e nella terza i padroni di casa delle Filippine (ore 14, Araneta Coliseum).

I CONVOCATI Marco Spissu (Reyer Venezia), Niccolò Mannion (Baskonia), Stefano Tonut (Armani Milano), Nicolò Melli (Armani Milano), Simone Fontecchio (Utah Jazz), Giampaolo Ricci (Armani Milano), Matteo Spagnolo (Real Madrid), Guglielmo Caruso (Armani Milano), Achille Polonara (Segafredo Bologna), Mouhamet Diouf (Río Breogán), Riccardo Visconti (Carpegna Pesaro), Luca Severini (Bertram Tortona), Gabriele Procida (Alba Berlino), Tomas Woldetensae (Openjobmetis Varese), Alessandro Pajola (Segafredo Bologna), Luigi Datome (Armani Milano). —

BASKET SERIE A2



Tommaso Fantoma

Giovani da Trieste in Piemonte Dopo Schina parte Fantoma

TRIESTE

I giovani triestini emigrano in Piemonte. Dopo Matteo Schina, firmato definitivamente dalla Reale Mutua Torino di Franco Ciani, un altro giocatore in orbita Pallacanestro Trieste proseguirà la carriera lontano da casa. Tommaso Fantoma ha firmato un contratto pluriennale con la Novipiù Casale Monferrato, che milita come la PallTrieste in A2 ma in un altro girone.

Un trasferimento sorprendente visto che Fantoma rappresenta il giovane più promettente emerso nell'ultimo periodo dal settore giovanile biancorosso, come dimostrano le buone prestazioni nella Next Gen e la convocazione con l'Under 20 azzurra agli Europei appena conbclusi e che lo hanno visto segnare 22 punti all'Islanda. Forse avrebbe meritato una chance in A2 a casa sua, agli ordini di un coach come Jamion Chistian che è abituato a lavorare con i giovani come i giocatori delle Università.

Con Schina a Torino e Fantoma a Casale Monferrato, i lunghi Guerrieri e Shaqiri fermati dagli infortuni, Arnaldo mai sbocciato nelle ultime due stagioni in prestito, il parco dei giovani nell'orbita biancorossa è ridotto all'osso, ai lunghi Ius (l'altro pezzo pregiato degli Under 20 Next Gen) e Pieri (2,08 reduce dal prestito in B a Bisceglie). Non sono mai transitati per la Pallacanestro Trieste invece altri giovani promesse triestine scuola Azzurra come Gallo (che da Cremona sembra indirizzato verso Piacenza in questo mercato), Zacchigna (uno degli ultimi tagli della Nazionale U20) e quel Matteo Visintin che, lasciato libero dalla Stella Azzurra, dovrebbe andare a studiare e giocare negli Usa.

Tornando alla notizia di Fantoma a Casale Monferrato, va registrato il saluto da parte di BaskeTrieste per voce del presidente Luigi Bonano: «Siamo davvero felici per Tommaso, ragazzo di uno spessore unico e grandissimo lavoratore. Lui è la riprova che con il carattere, la determinazione e la serietà ci si può costruire una carriera nei campionati che contano e, da parte di baskeTrieste, facciamo un grandissimo in bocca al lupo per la stagione entrante e ovviamente per gli anni a venire». —

BASKET SERIE A2

Biancorossi, dalle 9 scatta la campagna abbonamenti

TRIESTE

Scatta oggi alle 9 l'operazione "Rebirth", come è intitolasta la campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste per la stagione 2023-2024.

La campagna abbonamenti si articolerà in 4 fasi, con una novità dedicata al settore fiovanile biancorosso.

Prima fase. Dal 20/7 al 4/8 gli abbonati stagionali e quelli che hanno sottoscritto l'abbonamento "Be Bold" nella passata stagione potranno solo confermare il loro posto sia recandosi alle casse interne del PalaTrieste, nell'atrio dell'ingresso principale di via Flavia 3, oppure online sul sito VivaTicket (solo per le tariffe intere). L'abbonato che conferma il proprio posto in fase 1 non potrà più cambiarlo in fase 2 e successive.

Seconda fase. Dal 7/8 al 18/8 (compresi) e gli abbonati alla stagione passata, che non avessero confermato il loro posto nella precedente fase, potranno sceglierne un altro tra quelli non opzionati nella fase 1. Il cambio del posto può essere effettuato solo nelle biglietterie interna al PalaTrieste.

Terza fase. Dal 22/8 sarà ufficialmente aperta la vendita libera degli abbonamenti per i posti rimanenti, sia nella biglietteria interna del PalaTrieste sia online sul sito VivaTicket (solo tariffe intere).

Quarta fase. A partire da settembre i ragazzi appartenenti al settore giovanile biancorosso e le loro famiglie potranno accedere a una tariffa speciale.

Gli orati della prima settimana.Oggi e domani: dalle ore 9 alle 19, sabato e domenica dalle 9 alle 19. —

BASKET

Si fermano agli ottavi le azzurrine in Spagna

Finisce negli Ottavi di finale la corsa della Nazionale Under 19 femminile al Mondiale di categoria iniziato in Spagna: a Torrejon de Ardoz. Le azzurre sono state battute 84-92 dalla Repubblica Ceca e da venerdì giocheranno nel girone che assegnano i posti dal nono al sedicesimo. Non entrata la triestina Streri. —



Bandiera bianca

A Courchevel la tappa che spazza i dubbi sul Tour
Pogacar crolla in salita: «Sono morto, è finita»
Ora è a 7'35''da Vingegaard: danese a un passo dal bis



L'esultanza del ciclista danese Jonas Vingegaard 24 anni

LA GIORNATA

Daniela Cotto

A 14,1 km Tadej Pogacar si apre la maglia. è il segnale della disfatta. Pedala a fatica. Del leone che una settimana fa esaltava la folla con gli attacchi in salita è rimasta la smorfia di dolore che spezza il cuore ai tifosi. «Sono morto, è finita. Adam (Yates) combatti per me», dice all'ammiraglia per staccare poi il collegamento. Il Tour de France, la corsa più spettacolare del mondo, finisce lì. Jonas Vingegaard, il cannibale vestito di giallo, sul Col de la Loze, nella giornata più dura con 5.300 metri di dislivello, macina chilometri e spinge sull'acceleratore come una supercar di lusso in vacanza. Incassa minuti preziosi e stacca Tadej, il carissimo nemico che ora distante, a 7'35". E, mentre si consuma il dramma sportivo dello sloveno, Felix Gall, 25 anni, un austriaco che alla religione di stato, lo sci, ha preferito le due ruote, piange di gioia. La tappa più dura con l'arrivo a Courchevel, nel regno della neve a cinque stelle, se l'è presa lui, di potenza e di forza. Così, dopo due settimane di battaglia a suon di secondi, il Tour de France ha cambiato sceneggiatura. I due fenomeni si sono "lasciati" e ora abitano pianeti diversi. Pur racchiusi nello stesso grande evento che raccoglie una folla colorata e festosa che ha un'età media più bassa degli anni scorsi (ottima notizia per il movimento).

Vingegaard vola verso il secondo trionfo consecutivo alla Grande Boucle ma resta con i piedi ben saldi a terra. «Avere più di sette minuti di vantaggio è davvero incredibile». E dopo la cerimonia di premiazione, con la figlia in braccio e la moglie al fianco, energia e presenze fondamentali per sostenere l'equilibrio del fuoriclasse, aggiunge: «Ovviamente il Tour non è finito. Tadej non si arrenderà mai. Noi dobbiamo continuare a lottare. Parigi è ancora lontana». Colpisce la concretezza di Jonas. Ma è vero anche che sulla strada ha imparato a conoscere quel folletto che l'ha impegnato in un duello senza sosta per due settimane. Mai fidarsi di Pogacar, è il messaggio della maglia gialla e della Jumbo.

Lui, l'avversario colpito e affondato, si racconta apertamente. «Non so cosa sia successo, sono arrivato in fondo alla salita e mi sentivo svuotato. Ho provato a spingere il più possibile, ma il cibo e le energie non andavano nelle gambe. Sono rimaste tutte nello stomaco. È stata una delle mie peggiori giornate in bicicletta. Avevo paura di perdere anche il secondo posto. Sono grato ai miei compagni perché mi hanno aiutato».

La malasorte ieri si è accanita su di lui. È persino caduto all'inizio della corsa, rimediando una ferita sul polpaccio sinistro. «Ma non mi ha condizionato». Il guerriero battuto comunque non si arrenderà. Non è da lui. «Sabato c'è la ventesima tappa, sembra davvero bella. Spero di recuperare le forze in questi due giorni. Chissà, con buone gambe potrei tentare anche un successo di giornata». Il capitano della Uae sa benissimo che servirà un miracolo per ribaltare un Tour che pare ormai scritto. Vingegaard ha sferrato il colpo più importante con una crono perfetta. Una prestazione che l'ex campione Tom Doumolin, maestro nelle prove contro il tempo, ha definito: «La migliore di sempre». —

Cinque domande all'ex ct azzurro

Cassani: «Doping? I corridori sono testati ogni giorno»


Davide Cassani, ex ct azzurro

Davide Cassani, da osservatore speciale ed ex ct della Nazionale, come commenta la tappa di Courchevel?
«Vingegaard si è preso il Tour. È finita. Secondo me si era già chiuso martedì con la cronometro. Ritenevo che per Pogacar fosse difficile recuperare. In due giorni è passato da un distacco di10" a 7'35"».
La differenza tra le due stelle?
«Tadej ha pagato la caduta alla Liegi con la frattura al polso. Si pensava che potesse crescere giorno dopo giorno ma si è trovato di fronte un corridore molto forte in salita. Per lo sloveno l'ultima corsa a tappe è stata tre mesi e mezzo fa, a marzo, alla Parigi-Nizza. A causa dell'infortunio ha saltato gli allenamenti specifici e alla lunga ha pagato. Hanno seguito strade differenti per arrivare all'appuntamento francese. Il danese si è concentrato solo sul grande evento».
Per vincere Pogacar dovrebbe rivedere i programmi della stagione e focalizzarsi solo sul Tour?
«Lui cerca le corse a tappe e i grandi giri, vuole dominare in entrambe. E questo richiede una preparazione differente».
Il direttore del Tour de France è intervenuto ieri per mettere a tacere le voci sui sospetti di doping. Cosa pensa?
«Sono polemiche che nascono dal nulla. Non c'è alcun riscontro, perché i corridori vengono testati tutti i giorni. I valori di Vingegaard sono gli stessi che ha fatto nella crono dell'anno scorso. Loro sono due extraterrestri, al di sopra di tutti».
Nel 2024 la Grande Boucle partirà da Firenze. Siete pronti?
«Sì, sabato saremo in Francia. Faccio parte di una squadra che ha lavorato in modo incessante per ospitare questo grande evento nel nostro paese». —

D.COT.

Debutto con l'Argentina lunedì: l'ombra di Gama esclusa dalla ct e la luce della 16enne Dragoni

Calcio d'inizio oggi per il Mondiale donne le azzurre vogliono appassionare l'Italia

LA STORIA

Antonio Barillà

Un mondiale tinto d'azzurro. Consolazione dopo la malinconia del Qatar visto in tv, come già quattro anni prima la Russia. Saranno ancora le ragazze del calcio a risarcirci, sarà la Ct Milena Bertolini a restituirci le emozioni negate da Ventura e da Mancini, la speranza è rivivere la fiaba di Francia 2019 – raggiunti i quarti di finale – e cancellare il risveglio brusco dell'Europeo inglese.

La kermesse comincia stamani con la sfida tra Norvegia e Nuova Zelanda, quest'ultima selezione d'uno dei Paesi ospitanti: l'altra è l'Australia che si candida come outsider cercando d'intrufolarsi in una gerarchia ben delineata, con gli Usa grandi favoriti insidiati da Inghilterra, Germania e Spagna.


Allenamento azzurro nel ritiro di Auckland, in Nuova Zelanda

E l'Italia? Sognare è bello, ma resistono limiti e gap da colmare nonostante i passi da gigante, basti pensare che dal 2008 al 2022 il numero delle tesserate è aumentato del 94%. Realisticamente, obiettivo minimo è il passaggio di turno, non complicatissimo considerando il format che estende a 32 le squadre partecipanti e consegna il pass alle prime due classificate d'ogni girone: oltretutto, fra le nostre avversarie, – Argentina, Svezia, Sudafrica – solo le nordeuropee ci precedono nel ranking, così la sensazione è che risulterà determinante la prima partita, in programma lunedì 24 luglio (ore 9 italiane, diretta su Rai 1) all'Eden Park di Auckland contro le albicelesti: «Sarà la più importante di tutte – conferma Cecilia Salvai, difensore della Juve finalmente protagonista dopo aver perduto gli ultimi Mondiali ed europei per infortunio –. Le stiamo studiando in video: sono pericolose in avanti ma possono soffrire la nostra qualità in attacco. Sarà un'Italia offensiva, senza essere sbilanciata».

Sarà un'Italia diversa, affacciata sul futuro, senza più la bandiera Sara Gama sacrificata sull'altare del rinnovamento tattico e del ricambio generazionale: scelta legittima e modi discutibili ma è storia vecchia, comunque un'ombra che le azzurre, pur rispettando la storia, provano a scacciare dal ritiro di Auckland dove ripassano schemi e s'abituano al freddo, arroccandosi su equilibri inediti, la bianconera Cristiana Girelli capitana e attorno un nucleo storico che ne condivide la leadership e favorisce l'inserimento delle campionesse ragazzine, volti d'un corso nuovo e ricco di speranze: Giulia Dragoni ha 16 anni ed è appena passata dall'Inter al Barcellona, prima straniera ammessa alla Masia, Chiara Beccari (18) giocherà in prestito al Sassuolo ma è una promessa della Juventus che manda nove calciatrici al Mondiale (l'altro blocco, 8 azzurre, è quello della Roma campione d'Italia), Emma Severini (20) rappresenta con Rachele Baldi la Fiorentina.

Tutte testimonial, fra l'altro, dell'importanza dei centri federali territoriali e dell'attività coordinata dal Settore Giovanile e Scolastico della Figc per affiancare i club nel percorso di crescita delle baby calciatrici. «Mi aspetto che le giovani facciano bene – dice Bertolini – perché hanno dimostrato di poter stare in questo gruppo: devono cogliere l'opportunità, sfruttandola nell'immediato e negli anni a venire». La Ct non vede l'ora che si cominci in un «contesto meraviglioso, con stadi bellissimi e ricchi di fascino», confidando di ripetere l'impresa francese forse più preziosa dei quarti conquistati, ovvero la passione scatenata. L'Italia vuole ribadire, mutuando le più generali parole del presidente Fifa Gianni Infantino, che il calcio femminile è affascinante e non è brutta copia del maschile. —

CALCIOMERCATO

Cuadrado sbarca all'Inter la curva lo avverte

L'Inter accoglie Cuadrado, ma non mancano le proteste dei tifosi. Quella di ieri è stata la giornata delle visite mediche per l'esterno colombiano, che è arrivato nella serata di lunedì a Milano e ha svolto i controlli di rito prima della firma sul contratto. Anche se, soprattutto sui social, il suo trascorso alla Juve non è stato "perdonato". Una piccola apertura è arrivata dalla Curva Nord, che ha provato a mettere un punto sul passato del giocatore (che firma un contratto di un anno a 2,5 milioni di euro netti come ingaggio): «Fino a oggi hai fatto di tutto per farti odiare. Se è altro che vuoi sta a te dimostrare», lo striscione appeso fuori dalla sede milanese del Coni, dove Cuadrado ha svolto le visite prima di uscire per un saluto ai tifosi. Ieri è stata di fatto anche la giornata di addio di Onana, sbarcato a Manchester, sponda United, anche lui per i controlli di rito prima di firmare con i Red Devils.

PALLAMANO

Trieste, arriva Pranjic il pivot croato tuttofare Manca l'ultimo colpo

Il ds Oveglia: «Giovane ma già esperto, Ivandjia ne parla bene» Oggi il lancio della campagna abbonamenti biancorossa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallamano Trieste completa il parco stranieri in vista del prossimo campionato di serie A Gold. Dopo l'annuncio dei terzini, lo svedese Solefors e lo sloveno Kosec, arriva la firma di Filip Pranjic, pivot classe 1998, nella scorsa stagione all'Hc Hrvatski Dragovoljac in Premijer Liga croata.

Giocatore solido con alle spalle già buone esperienze nonostante la giovane età, Pranjic coniuga in maniera soddisfacente le esigenze della società legate al budget alle necessità tecniche di Fredi Radojkovic. «Pensiamo di aver operato per il meglio - sottolinea il gm Giorgio Oveglia - compatibilmente con quelle che erano le nostre possibilità economiche. È stata una scelta indubbiamente ponderata di un giocatore esperto, ma allo stesso tempo giovane, con grandi doti difensive nell'uno contro uno sia in attacco, dove sarà affiancato da Andreotta, che in difesa dove assieme a Di Nardo potrà occupare le posizioni di secondo e terzo. Per il tipo di squadra che stiamo costruendo, dinamica e votata alla corsa, le caratteristiche di Pranjic potranno esserci molto utili».

Aspetti tecnici ma non solo, le informazioni raccolte dalla società sul giocatore danno ampie garanzie anche sul piano caratteriale. «Ne ho parlato con uno dei nostri grandi ex, Silvio Ivandjia - racconta Oveglia - mi ha descritto un ragazzo estremamente serio, capace di farsi voler bene in tutte le società in cui ha giocato proprio per le sue caratteristiche. Un giocatore che da l'anima in campo, ne avremo bisogno in un campionato difficile come quello che ci attende». Motivazioni e voglia di emergere traspaiono dalle prime parole biancorosse del pivot croato. «Sono molto felice di avere scelto la Pallamano Trieste dove avrò la possibilità di lavorare con un ottimo tecnico come Fredi Radojkovic in una società molto ambiziosa. So che a Trieste la pallamano è molto seguita, spero di essere tra i protagonisti del campionato».

Chiuso il capitolo legato agli stranieri, il mercato biancorosso attende ancora l'ultimo colpo, il nome giusto per far decollare la squadra e renderla competitiva in vista del ritorno nella massima serie. La società ci sta lavorando e già oggi, in concomitanza con il lancio della campagna abbonamenti che verrà presentata in una conferenza stampa dal presidente Michele Semacchi e dal vice presidente Federico Lanza, ci potrebbero essere novità. —


Filip Pranjic in azione

TENNIS

Dalla Valle stupisce ancora liquida Cobolli e avanza ai quarti del "Città di Trieste"

TRIESTE

Enrico Dalla Valle continua a stupire e approda ai quarti di finale del "Città di Trieste Atp Challenger", torneo con montepremi di 118mila euro. In un derby azzurro il romagnolo ha superato Flavio Cobolli. Al termine di un primo set equilibrato Dalla Valle si aggiudica il tie-break. Nella seconda frazione il romano dopo essersi trovato in svantaggio 0-3 al termine di game estremamente equilibrati ha allentato la presa cedendo così 6-1. Matteo Gigante lotta alla pari con il favorito del torneo Fabian Marozsan ma cede dopo quasi due ore e mezza di gioco. Nel primo set è partito bene l'ungherese portandosi sul 3-0 ma la rimonta dell'italiano è stata immediata fino al 3-3. Sul 4-4 Gigante strappa il servizio all'avversario ma è costretto a cederlo nel game successivo. Nell'ultimo turno di battuta entrambi tengono il servizio senza problemi fino al 5-4 per il magiaro che conquista due mini-break consecutivi concludendo 7-3. Nella seconda frazione entrambi i giocatori perdono il proprio servizio nel primo turno di battuta ma poi l'equilibrio regna fino al 3-3. In questo game Gigante, che è al servizio, si trova 0-40 ma riesce a conquistare cinque punti consecutivi ed a conquistare i game. In quello successivo fa il break e conclude la frazione 6-3. Nella "bella" i tennisti mantengono il servizio fino al 6-5 a favore di Marozsan. Gigante in battuta si porta sul 40-15 ma a questo punto arrivano quattro errori consecutivi per il successo dell'ungherese che domani se la vedrà con Dalla Valle.



Fabian Marozsan

In precedenza l'argentino Guido Andreaozzi aveva superato 6-3 7-6 il bulgaro Adrian Andreev. Negli ultimi incontri del primo turno va segnalato il successo 7-5 1-6 7-6 di Marcello Serafini a spese di Carlos Sanchez Jover. Oggi gli incontri iniziano alle 12. Alle 17 si affrontano Hugo Gaston e Roman Andres Burruchaga mentre alle 20.30 Zdenek Kolar e Stefano Napolitano. —

ATLETICA

Nel Triveneto meeting di sabato al Draghicchio il giamaicano Campbell sfiderà Ceccarelli nei 100

Emanuele Deste / TRIESTE

È partito ormai il conto alla rovescia per la 16a edizione dell'atteso Triveneto Meeting, curato dalla Polisportiva Triveneto e che si terrà questo sabato 22 luglio. Al Campo Draghicchio di Cologna sono attesi nomi altisonanti dell'atletica internazionale. In casa Italia l'attenzione maggiore sarà sicuramente per il velocista rivelazione di questo 2023 Samuele Ceccarelli, campione europeo indoor sui 60 m e sceso a 10.13 sulla distanza regina dei 100 m, e per la coppia azzurra impegnata nel getto del peso composta da Zane Weir e Leonardo Fabbri. In queste ultime giornate il comitato organizzatore ha continuato a svelare l'identità di campioni e campionesse provenienti da ogni angolo del globo: sui 100 m Ceccarelli dovrà sfidare in primis il giamaicano Michael Campbell, classe 1996, che in questo 2023 ha timbrato un interessante crono di 10.08. La squadra giamaicana calerà ben quattro assi sui 100 m: si giocheranno probabilmente il successo le gemelle, classe 2004, Clayton; Tina con un record personale di 10.95 e Tia capace di correre in 11.23 nel 2023. Accanto alle Clayton da tenere d'occhio anche la più esperta Jonielle Smith, campionessa del mondo con la 4x100 nel 2019 a Doha. Rimanendo in campo femminile desta particolare attenzione la presenza sui 100 hs della giamaicana Amoi Brown che nel 2023 ha abbassato il suo personal best sino a 12.61. Ritornando agli azzurri nel getto del peso Weir e Fabbri affronteranno, tra gli altri, il norvegese campione europeo under 20 a Grosseto nel 2017 Marcus Thomsen (20.70 m all'aperto quest'anno) e il tedesco Simon Bayer Anche nel mezzofondo non mancheranno i motivi d'interesse per seguire con attenzione anche gli 800 m in rosa e i 1500 m al maschile. Sul doppio giro di pista, accanto alla triestina Joyce Mattagliano, sarà da tenere d'occhio in primo luogo il trio formato dalla polacca Angelica Sarna (pb di 1:59.72), l'etiope Kore Tola (2:00.61) e la keniana Naumglorious Chepchumba (2:00.90). Sui 1500 m il più atteso sarà lo statunitense Cooper Teare che ha già corso in 3:32.74. —

IPPICA

Nel centrale a Montebello i favori vanno a Emma Point Chance per Eredit Jet

Ugo Salvini / TRIESTE

Si corre stasera all'ippodromo di Montebello (inizio alle 19.20), invece del classico appuntamento del martedì. Saranno soltanto sei le corse in programma , come da ultime disposizioni, perciò programma ridotto.

Centrale alla quarta, per femmine di 3 anni non vincitrici di 6mila euro in carriera, impegnate sul miglio alla pari. Emma Point, che ha centrato il successo nelle ultime due uscite triestine, si impone come favorita d'obbligo.

L'allieva di Manuel Pistone, che è anche l'allenatore della femmina che porta i colori della Usque, partirà con l'8 sul dorso, perciò dovrà lottare lungo l'intero percorso per avere ragione degli avversari, ma ha i mezzi per farcela.

Eredit Jet, con Nando Pisacane in sediolo, scatterà con il 9, perciò avrà compito arduo anche la femmina allenata da Paolo Romanelli, ma nelle ultime tre uscite la portacolori dell'allevamento Toniatti è parsa in buona forma, perciò la controfavorita è lei.

Per chiudere la terna guardiamo alla slovena Zaramama, rientrata da poco in Italia dopo alcune uscite in Olanda. Due i sottoclou, una gentleman in apertura, una "reclamare" subito dopo.

Nel primo caso piace Click Starlight, con Dario Edera alle guide.

Nella seconda Egruccione Mar, col 2 sul dorso, è il più accreditato alla vittoria.

Martedì prossimo invece si tornerà a correre per l'ultima volta, prima della consueta lunga interruzione estiva .

Questi i pronostici della riunione in programma questa sera

Favoriti. 1.a c.: Click Starlight, Benvenuta Dl, Celebrity Como. 2.a c.: Egruccione Mar, El Rei, Elettrica Av. 3.a c.: California Poker, Urus Caf, Alabama Monroe. 4.a c.: Emma Point, Eredit Jet, Zaramama. 5.a c.: Dominio Av, Duce Spritz, Diabolik Claudio. 6.a c.: Justa A Gigolo, Unvero Zs, Arundo De Buty. —

Scelti per voi





Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Alberto Angela**. Tra gli ospiti Alessandro Barbero, Carlo Lucarelli e Samantha Cristoforetti che ci parlano di storia, investigazione e delle prossime sfide nello spazio.



Non sono una signora
RAI 2, 21.20
Proseguono le performance di cinque celebrità del mondo dello spettacolo, rese irriconoscibili da un team di esperti in make-up e styling, nei panni di splendide Drag Queen. Conduce Alba Parietti.



I cacciatori del cielo
RAI 3, 21.40
La nascita dell'aviazione militare italiana, raccontata attraverso le gesta eroiche di tre uomini. Uno di loro il maggiore Francesco Baracca (**Beppe Fiorello**), principale asso durante la I Guerra Mondiale.



Vendetta: Una storia d'amore
RETE 4, 21.25
Di ritorno a casa con la figlia dodicenne Bethie, Teena incrocia il percorso di alcuni criminali che la violentano davanti agli occhi della piccola. Bethie può identificare gli aggressori..



Felicissima Sera - All Inclusive
CANALE 5, 21.20
Dopo il successo della scorsa edizione, tornano in replica **Pio** e **Amedeo**, pronti a dissacrare il linguaggio televisivo. Grandi coreografie e performance, ospiti, musica live e momenti di irriverente

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari
23.45 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Mondiali di Nuoto Nuoto
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità
14.45 Moûtiers - Bourg-en-Bresse.186 km Ciclismo
16.40 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
17.40 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Non sono una signora Spettacolo
23.30 Teatri Aperti Teatro
0.25 Meteo 2 Attualità
1.15 Piloti Serie Tv
1.20 Tg 2 Eat parade Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 Question Time Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Attualità
16.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
17.25 Overland Documentari
18.15 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.45 Un posto al sole Soap
21.40 I cacciatori del cielo Film Doc. ('23)
23.15 100 Opere - Arte torna a casa Documentari

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 Continuavano A Chiamarli... Er Più Er Meno Film Commedia ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
23.45 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Felicissima Sera - All Inclusive Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.40 Dr. House Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
14.05 The Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20 Magnum P.I. Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie Tv
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.15 Partita Del Cuore Per La Romagna Calcio
23.30 Acts of Violence Film Azione ('18)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 Letizia Battaglia Shooting the Mafia Documentari

TV8
15.30 Un matrimonio da single Film Commedia ('23)
17.15 La voce del cuore Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11)
24.00 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)

NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Notte al museo 3 - Il segreto del faraone Film Commedia ('14)
23.35 Le spie della porta accanto Film Comm. ('16)
1.35 Highway Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Le belve Film Thriller ('12)
23.50 Bumblebee Film Avventura ('18)
2.05 Chuck Serie Tv
3.25 Joey Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.30 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.30 Hinterland (1ª Tv) Film Drammatico ('21)

IRIS (22)
12.50 L' Ultima Porta Film Drammatico ('04)
14.45 Gli amanti dei cinque mari Film Azione ('55)
17.05 Nostra Signora di Fatima Film Storico ('52)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 First Man - Il primo uomo Film Drammatico ('18)
23.50 White River Kid Film Commedia ('99)

RAI 5 (23)
17.15 Oramo Tjeknavorian Spettacolo
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Art Night Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 La Rondine Spettacolo
23.05 Rock Legends Documentari
23.30 Bryan Ferry, Don't Stop The Music Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.05 La carica degli apaches Film Western ('52)
17.35 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto Film Commedia ('74)
19.05 Maria Teresa 3 - L'apice del potere Film Drammatico ('21)
21.10 Starship Troopers - Fanteria dello spazio Film Fantascienza ('96)
23.20 Noah Film Dramm. ('14)
1.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.00 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.45 Il restauratore Fiction
19.40 Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20 Vostro Onore Serie Tv
23.20 Dolci e delitti - Il mistero di Natale Fiction
0.55 La squadra Fiction
2.35 Piloti Serie Tv
2.50 Heartland Serie Tv
3.35 Sea Patrol Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Banlieue 13 Film Azione ('04)
23.15 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)
23.20 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
1.25 Hazzard Serie Tv
3.05 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Laureata... e adesso? Film Commedia ('09)
22.25 Allievi Documentario
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Cena tra amici Film Commedia ('12)
23.40 La figlia del generale Film Drammatico ('99)

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
17.35 Lina's Hair Real Tv
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 My First Miracle Film Drammatico ('16)
23.15 Prima di domani Film Giallo ('17)
1.10 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
17.35 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
18.30 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Malati di pulito (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO (38)
10.10 Balthazar Serie Tv
12.30 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.25 Tandem Serie Tv
16.40 Shetland Serie Tv
18.50 Balthazar Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
3.30 Disappeared Doc.
4.20 Murder by Numbers Serie Tv
5.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto a Albi Film Giallo ('21)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.40 Missione restauro Doc.
15.50 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.50 Mountain Monsters Documentari

RADIO 1

RADIO 1
17.02 Sulle strade del Tour 18a tappa: Moûtiers - Bourg-en-Bresse
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.05 Radio2 Happy Family

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Ghostbusters: Legacy Film Sky Cinema Comedy
17.50 Tsatsiki e la guerra delle olive Film Sky Cinema Family
18.55 Dragon - La storia di Bruce Lee Film Sky Cinema Action
18.55 Frantic Film Sky Cinema Suspense
19.10 Benvenuti al sud Film Sky Cinema Comedy
19.25 The Plane Film Sky Cinema Uno
19.30 Fuchsia, una strega in miniatura Film Sky Cinema Family
19.35 Gamer Film Sky Cinema Collection
21.00 Dalla Cina con furore Film Sky Cinema Action
21.00 Gli idoli delle donne Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il petroliere Film Sky Cinema Drama
21.00 Master Spy - Una spia per amico Film Sky Cinema Family
21.00 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Sky Cinema Romance
21.00 Out of Time Film Sky Cinema Suspense
21.15 La dura verità Film Sky Cinema Collection
21.15 Non è un paese per vecchi Film Sky Cinema Due
21.15 Detective Knight - Fine dei giochi Film Sky Cinema Uno
22.25 Il Viaggio Di Fanny Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30 MEDITERRANEO
15.00 ALPE ADRIA
15.30 L'UNIVERSO È... ESPLORAZIONE
16.00 MOSAICO ADRIATICO
16.45 SUI SET DELL'ISTRIA
17.15 4 CHIACCHERE CON...
17.25 FOCUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 PETRARCA
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
21.55 ORAMUSICA
22.00 WEBOLUTION
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 L' ALPINO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 TRIESTE IN CONCERTO
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 T4 IL NOTIZIARIO - R
01.30 T4 TG POST SERA - R
01.50 BORGO ITALIA

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 POLITICA IERI & OGGI – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
23.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

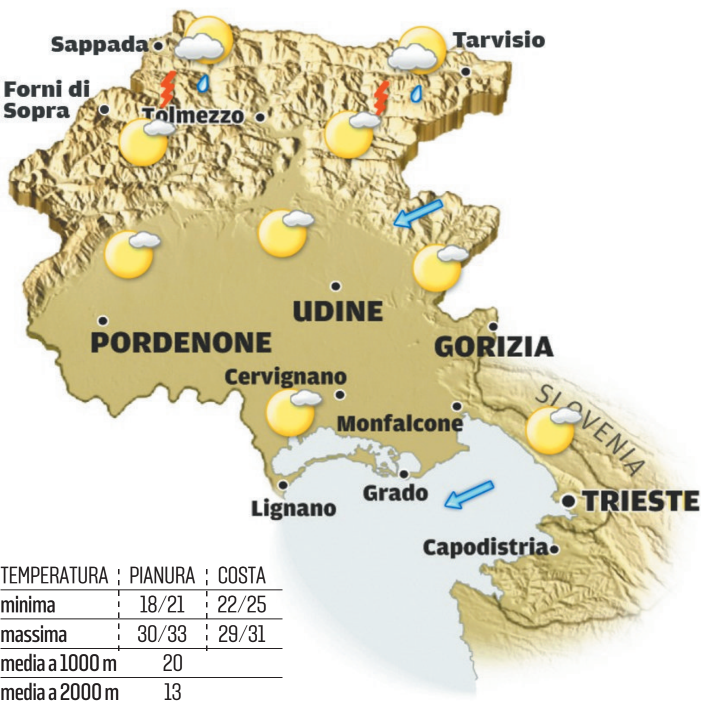
RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Vintage: Mauro Pagani. Marco Miconi. Canzoni di Jane Birkin, Luca Carboni, Vasco Rossi, Pfm, De André, Dik Dik, Whitney Houston, Michael Jackson; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il Campeggio estivo per i bambini della Comunità Nazionale Italiana. Il 55° Seminario itinerante triennale regionale italiano in Basilicata.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Elena Husu e Helena Lupinc; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja – a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Goriški portreti, zgodbe naših ljudi; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 18. pt; **18.00** Music magazine – Sergej Rahmaninov, vita e opere dell'ultimo romantico russo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nella notte sarà possibile instabilità su pianura e costa con temporali sparsi, dal mattino il tempo sarà più stabile con cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio saranno di nuovo possibili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana, ma non esclusi sulle altre zone. Soffierà Bora moderata su zone orientali e costa, anche sostenuta a Trieste. Le temperature saranno in lieve diminuzione e torneranno attorno alla norma.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	30/33	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Giornata instabile, con nuvolosità variabile su pianura e zona montana, minor nuvolosità sulla costa. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi e a più riprese nel corso della giornata, ma con maggiore probabilità tra pomeriggio e sera. Qualche temporale potrà essere anche forte. Sulla costa e le zone orientali a tratti soffierà Bora moderata.

Tendenza: sabato tempo instabile con la possibilità di piogge sparse e rovesci o temporali, domenica tempo stabile con prevalenza di cielo poco nuvoloso e scarsa probabilità di precipitazioni.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	22/25
massima	28/31	28/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: prevale ancora il sole pur con dei temporali pomeridiani sui settori alpini centro orientali in locale estensione serale alle pianure del Nordest.
Centro: sole prevalente, salvo qualche innocua nube sulla Toscana.
Sud: tempo stabile e ovunque soleggiato con caldo ancora intenso.

DOMANI

Nord: maggiore variabilità con qualche rovescio o temporale sparso dapprima su Alpi e Prealpi, ma entro sera anche in Pianura Padana; rischio fenomeni violenti.
Centro: ancora sole prevalente, pur questa volta con nubi irregolari di passaggio.
Sud: tempo stabile e soleggiato con caldo ancora molto intenso, specie su Isole Maggiori e Puglia.

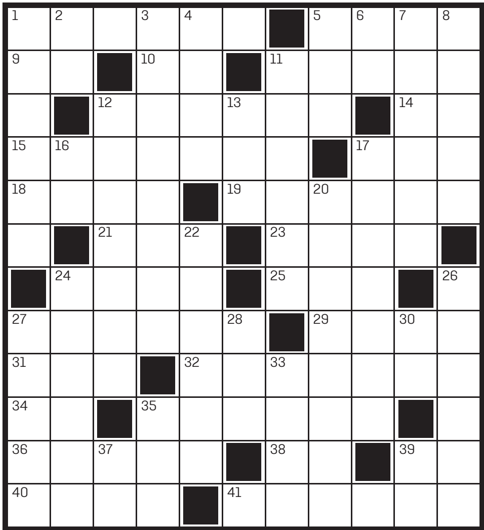
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

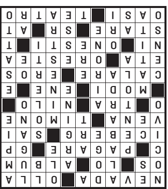
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Lo Stato Usa con Las Vegas - **5** Vaso panciuto senza manici - **9** Il regista Stone (iniz.) - **10** I confini del Libano - **11** Raccoglitore per fotografie - **12** Versare il corrispettivo - **14** Gran Premio - **15** Grande blocco di ghiaccio galleggiante - **17** Umili vesti monacali - **18** Creatività - **19** Lo manovra il nocchiere - **21** In mezzo - **23** Attraversa la Nubia - **24** Maniere - **25** Direzione opposta a Oso - **27** Diminuire - **29** Il cantante Ramazzotti - **31** Quella dell'oro è mitica - **32** Famosa trilogia di Eschilo - **34** Le hanno bianchi e neri - **35** Integerrimi - **36** Rimanere - **38** Senior (abbr.) - **39** La fine di Marat - **40** Area verde nel deserto - **41** Vi si svolgono recite.

VERTICALI: **1** Deleterio, pericoloso per la salute - **2** Molesto... ma non molto - **3** La lunga arma che utilizzano le guardie svizzere - **4** Era a capo della Repubblica di Venezia - **5** Echeggia nell'arena - **6** Il centro di Bilbao - **7** Centro del Canton Ticino - **8** Spaziose, estese - **11** Protegge dalle piene - **12** È nota quella di Papin - **13** Il Tatum noto pianista jazz - **16** Fondo di calice - **17** Attivi, diligenti - **20** Primo piatto che si scodella - **22** Nidifica nella garzaia - **24** Lapis - **26** Giusto, preciso - **27** Il patrimonio... del contribuente - **28** Le età della Terra - **30** Il Kenzaburo scrittore - **33** Una doppia curva - **35** Un punto a scopa - **37** Simbolo dell'arsenico - **39** Il principio dell'arrivista.



Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.



TORO
21/4 - 20/5

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.



CANCRO
22/6 - 22/7

L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili. Accettate un invito.



LEONE
23/7 - 23/8

Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.



VERGINE
24/8 - 22/9

Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Riposo.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiatene rimanere fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.



PESCI
20/2 - 20/3

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,6	31,5	75%	19 km/h
Monfalcone	22,8	33,0	60%	27 km/h
Gorizia	20,0	31,6	59%	21 km/h
Udine	21,0	30,5	50%	31 km/h
Grado	23,7	30,4	59%	27 km/h
Cervignano	19,9	32,6	68%	28 km/h
Pordenone	20,9	32,7	48%	28 km/h
Tarvisio	15,4	24,0	69%	62 km/h
Lignano	24,6	32,3	53%	28 km/h
Gemona	19,8	30,4	58%	63 km/h
Tolmezzo	15,3	27,4	73%	67 km/h
Forni di Sopra	14,1	24,0	61%	67 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	27,9	0,02 m
Monfalcone	calmo	26,8	0,02 m
Grado	calmo	28,0	0,03 m
Lignano	calmo	28,0	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21
Atene	26	37
Belgrado	18	36
Berlino	16	25
Bruxelles	14	23
Budapest	22	37
Copenaghen	13	20
Ginevra	17	30
Lisbona	15	30
Londra	15	24
Lubiana	17	34
Madrid	28	38
Mosca	14	20
Parigi	17	27
Praga	15	30
Varsavia	17	28
Vienna	21	33
Zagabria	19	36

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	33
Bari	25	40
Bologna	23	37
Bolzano	19	37
Cagliari	26	39
Firenze	21	36
Genova	21	32
L'Aquila	19	36
Milano	22	34
Napoli	23	35
Palermo	27	36
R. Calabria	29	37
Roma	21	36
Torino	21	32
Venezia	23	32

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 luglio 2023 è stata di 14.212 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

BOSCO
una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 20 luglio al 2 agosto 2023



Abbiamo a cuore la tua spesa

Selezione Bosco

Prosciutto Cotto Bosco Alta Qualità





al Kg
17,98 €

Selezione Bosco

Latteria Bosco 120 giorni





al Kg
14,98 €

Cevapcici di nostra produzione



al Kg
8,98 €

Carne salada del Trentino



al Kg
34,98 €

Yogurt Muller Mix assortito

da gr. 120

€ 6,25 al Kg.



SUPER OFFERTA
0,75 €

The San Benedetto

fico d'india, limone, pesca, limone zero, pesca zero, verde zero
750 ml

€ 0,50 al Lt.



SUPER OFFERTA
0,75 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

